



**agenzia regionale per il
DIRITTO ALLO STUDIO**

c.f./p.iva 01241240322

www.ardis.fvg.it

direzione@ardis.fvg.it

ardis@certregione.fvg.it

ALLEGATO D)

**- RELAZIONE SULLA GESTIONE 2023
- NOTA INTEGRATIVA**

Sede legale e operativa di Trieste

Salita Monte Valerio, 3 – 34127 – Trieste (TS)

Tel.: (+39) 040 3595329 – Fax: (+39) 040 3595319

Sede operativa di Udine

Viale Ungheria, 47 – 33100 – Udine (UD)

Tel.: (+39) 0432 245711 – Fax: (+39) 0432 21846



RELAZIONE SULLA GESTIONE

20
23

RENDICONTO FINANZIARIO

INDICE

PREMESSA

1. RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2. ASSETTO ORGANIZZATIVO	7
1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI	8
1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	8
1.2 STRUTTURA DEL RENDICONTO	8
2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	9
2.1 RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO	9
2.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	10
3. ENTRATE.....	11
3.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	11
3.2 TRIBUTI.....	13
3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI.....	13
3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15
3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE.....	16
3.6 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	17
3.7 ACCENSIONE DI PRESTITI.....	17
3.8 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	17
3.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	17
4. SPESE.....	18
4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE	18
4.1 SPESE CORRENTI.....	21
4.2 SPESE IN C/CAPITALE	21
4.3 PRESTITI.....	22
4.4 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE.....	22
4.5 SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	22
4.6 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA.....	22
5. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	35
6. CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	36
7. FONDI RISCHI	38
8. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI.....	38
9. LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO.....	40
10. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE.....	41
10.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI DI CONSUNTIVO – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	41
10.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE.....	41
10.4 FLUSSI DI CASSA	43

10.5 SERVIZIO DI TESORERIA E FONDO DI CASSA.....	44
11. LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI.....	45
12. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE.....	45
13. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE.....	45
14. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	46
15. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE	46
16. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	46
17. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI.....	46
18. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE	46
19. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE	46
20. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE	47
20.1 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI.....	47
20.2 TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	47
20.3 FATTURA ELETTRONICA.....	48
20.4 TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE E INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI.....	48
20.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI.....	48
20.6 PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI	48
20.7 INDEBITAMENTO DELL'ENTE	48
20.8 AGENTI CONTABILI	49
20.9 DICHIARAZIONE IVA	49
§§§	49

PREMESSA

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il ciclo di bilancio degli enti che adottano la contabilità finanziaria affiancata dalla contabilità economico patrimoniale si conclude con l'approvazione del rendiconto della gestione, nel quale è data rappresentazione contabile dei risultati finanziari, economici e patrimoniali conseguiti nel corso dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il Rendiconto sulla gestione di ARDiS (denominazione dal 1° gennaio 2021) è predisposto secondo le disposizioni contenute all'art. 11 nel Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i., avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Gli schemi di bilancio per il rendiconto di gestione sono contenuti nell'allegato n. 10 del D.lgs. 118/2011 che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. I documenti che formano allegati al rendiconto sono enumerati al comma 4 dell'art.11 del D.lgs. n. 118/2011.

La relazione sulla gestione allegata al rendiconto, ai sensi del comma 6 dell'art.11 del D.lgs. n. 118/2011 è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

- i criteri di valutazione utilizzati
- le principali voci del conto del bilancio
- le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Nella relazione è data evidenza a tutte le informazioni previste dalla norma ed enumerate al comma 6 del citato art. 11.

Con riferimento alle norme sull'armonizzazione contabile, si ricordano le modifiche apportate ai principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011 con i seguenti decreti ministeriali:

- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01/03/2019 - con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2019, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 71 del 25 marzo 2019, è stato pubblicato il X° decreto correttivo all'armonizzazione contabile. Tra i punti fondamentali del decreto rientrano la registrazione delle spese di progettazione e l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato, al fine di recepire le disposizioni aggiornate del Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m.);
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01/08/2019 – con Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e della Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 22 agosto 2019, sulla base delle disposizioni normative introdotte con la legge di bilancio 2019, sono stati aggiornati i prospetti della rilevazione degli equilibri di

bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione;

- A seguire, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione Centrale Finanze ha emanato la Circolare n. 11/2019 d.d. 25 ottobre 2019 avente per oggetto l'aggiornamento dei principi contabili per la formazione del fondo pluriennale vincolato di spesa per spese di investimento e per opere pubbliche;
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 01/09/2021 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 12/10/2021 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 02/08/2022 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 27/04/2023 concernente le modalità applicative per lo svincolo delle quote del risultato di amministrazione 2022 degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ai sensi dell'articolo 1, commi 822 e 823, della legge 29 dicembre 2022, n. 197;
- Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25/07/2023 di aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011, recante "Disposizioni in materia dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Si ricorda che la legge di bilancio 2019 ha sancito il superamento dei vincoli di finanza pubblica applicati precedentemente, sostituiti dall'applicazione degli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile: si stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri, allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del D.lgs. n. 118/2011). Pertanto, a decorrere dall'anno 2019, al rendiconto finanziario sono allegati i prospetti inerenti gli equilibri di bilancio.

La normativa, infatti, prevede due prospetti specifici che illustrano la formazione del pareggio di bilancio e completano i dati evidenziati nel quadro generale riassuntivo.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni ulteriori per il rendiconto, dando evidenza delle quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e delle risorse vincolate, accertate nell'esercizio, alle quali non è seguito il corrispondente impegno di spesa entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate e vincolate in sede di bilancio di gestione, considera anche gli accantonamenti eventuali effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione.

Il decreto ministeriale di data 01/08/2019 ha apportato delle significative integrazioni ai principi contabili del D.lgs. 118/2011:

1. al principio contabile della programmazione (All. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011) è stato sostituito l'intero paragrafo 13 (da 13.1 a 13.10.5) con l'introduzione della disciplina del rendiconto della gestione,

nell'ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate nel risultato di amministrazione);

2. al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell'ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016 e l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali.

L'anno 2023 è stato l'ottavo anno di attività contabile per ARDiS nell'ambito delle disposizioni del bilancio armonizzato.

Il bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 di ARDiS è stato redatto con riferimento alla Legge Regionale 10 novembre 2015, n. 26 "Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti". Con tale legge la Regione dispone, per sé e per i suoi enti ed organismi strumentali, l'applicazione delle disposizioni di cui ai titoli I, III e IV del decreto legislativo. n. 118/2011, e successive modifiche ed integrazioni a partire dal 2016. Pertanto, in applicazione del disposto della Legge regionale n. 26/2015, il bilancio triennale è stato redatto in termini autorizzatori secondo le previsioni del D.lgs. n. 118/2011.

Con legge regionale 6 agosto 2020 n. 15 sono intervenute delle modifiche con riguardo all'utilizzo dell'avanzo libero (art. 12 commi 4 e 5), in considerazione della particolare congiuntura economica, autorizzando una deroga a quanto stabilito dall'art. 42 comma 6 del decreto legislativo 118/2011. Inoltre, ai sensi dell'art. 12 comma 6 della citata L.R. 15/2020, si dispone che le variazioni di bilancio degli enti regionali non sono sottoposte alla vigilanza di cui all'art. 67 della L.R. 18/96, ad eccezione di quelle che prevedono l'applicazione della quota libera di avanzo risultante dall'esercizio precedente.

L'ARDiS ha operato in esercizio provvisorio fino all'approvazione da parte della Giunta regionale del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2023, adottato da questa Agenzia con decreto n. 402 del 09 marzo 2023, ed approvato con DGR n. 535 del 24 marzo 2023.

Il principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che ogni anno, prima dell'approvazione del rendiconto, con effetti sul medesimo, si proceda al riaccertamento ordinario dei residui, consistente nella ricognizione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi e della corretta imputazione in bilancio. Si è provveduto, perciò, ad effettuare le operazioni previste dal principio contabile (punto 9.1) approvandone le risultanze con decreto n. 710 del 20.04.2023 che costituisce allegato al presente rendiconto.

Il rendiconto di gestione di ARDiS per l'anno 2023 viene redatto tenendo conto delle disposizioni intervenute con i citati decreti ministeriali che hanno apportato delle integrazioni alla normativa inerente i principi contabili (Allegato 4/1 – Principio della programmazione del D.lgs. n. 118/11, paragrafo 13, Allegato 4/2 - Principio della contabilità finanziaria, Allegato 4/3 – Principio della contabilità economico-patrimoniale, Allegato 4/4 Principio del bilancio consolidato).

Infine, il D.lgs. 118/2011 prevede specificatamente, all'art. 2, che gli enti strumentali della Regione affianchino, a fini conoscitivi, alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale ai fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione – un sistema di contabilità economico –patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sotto il profilo finanziario ed economico-patrimoniale: la disposizione è stata applicata a decorrere dal Rendiconto per l'esercizio 2017; i due documenti contabili vengono approvati in forma unitaria sia per quanto riguarda la rilevazione finanziaria sia quella economico patrimoniale.

2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

La dotazione organica dell'Ente al 31/12/2023 è composta come sotto indicato.

La Direzione centrale di riferimento è la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

Il personale dell'ARDiS appartiene al ruolo unico regionale e le risorse umane assegnate hanno una consistenza di n. **58 unità** alla data del 31/12/2023:

PERSONALE ASSEGNATO		
Categoria	Profilo professionale	
D	Specialista amministrativo	23
	Specialista tecnico	6
	Specialista turistico culturale	1
Totale		30
C	Assistente amministrativo economico	18
	Assistente tecnico	4
Totale		22
B	Collaboratore amministrativo	2
	Collaboratore tecnico	1
Totale		3
A	Operatore	0
Totale		0
TOTALE		55
DIRETTORE GENERALE		1
DIRETTORE DI SERVIZIO		1
DIRETTORE DI STAFF (*)		1
Totale unità al 31/12/2023		58
(*) incarico cessato al 02/01/2024		

Per quanto attiene alla situazione riguardante la dotazione organica dell'ente va segnalato come risultino al momento ampie scoperture del personale amministrativo ma soprattutto tecnico. Il progressivo venir meno di tali figure professionali sta mettendo a rischio la capacità dell'Ente di proseguire nello sviluppo delle attività di specifica competenza e dovrà essere considerato dall'Amministrazione regionale nel piano dei fabbisogni, pena la compromissione di alcune funzioni fondamentali facenti capo a ARDiS. A tal fine la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con propria deliberazione n. 932 di data 16 giugno 2023, integrata e modificata con propria deliberazione n. 1037 di data 7 luglio 2023, ha provveduto ad autorizzare anche ARDiS a stipulare di contratti di lavoro flessibile nel limite pari al 20% dell'organico complessivo alla data del 31.05.2023, pari a 13 unità. Successivamente, su richiesta di ARDiS di implementare il numero assegnato a seguito del progressivo aggravio di attività in relazione ai processi in corso di ampliamento delle iniziative correlate all'housing universitario e in materia di diritto allo studio scolastico, con deliberazione n. 1918 di data 01 dicembre 2023, sono state autorizzate n. 2 unità aggiuntive di lavoratori in somministrazione, per un totale complessivo pari a 15 unità. Al 31/12/2023 la spesa complessiva a carico del bilancio dell'ARDiS è la seguente:

Cap. 1030 Lavoro temporaneo		Cap. 1130 art. 100 IRAP	
Impegnato	Pagato	Impegnato	Pagato
396.000,00	296.261,58	26.357,43	20.592,31

RELAZIONE SULLA GESTIONE

L'art. 11 c. 6 del D.lgs. 118/2011 prevede che il rendiconto sia accompagnato dalla relazione sulla gestione, definito un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

Di seguito l'analisi sintetica suddivisa per i punti indicati nel citato sesto comma.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Le previsioni di Entrata per trasferimenti correnti, sono state formulate sulla base delle indicazioni del bilancio di previsione 2023-2024 della Regione, di cui alla Legge Regionale L.R. 29 dicembre 2022, n. 23 "Bilancio di previsione per gli anni 2023-2025" nonché alla Legge Regionale L.R. 29 dicembre 2022, n. 22 "Legge di stabilità 2023".

Le previsioni di parte capitale derivano da trasferimenti Regionali e Statali e sono sostenute da apposite decretazioni.

Le previsioni dei trasferimenti da parte degli Atenei regionali, Conservatori musicali regionali, Istituti tecnici superiori, Sissa e dell'Accademia di Belle arti G.B. Tiepolo, sono riportate sulla base dell'andamento delle iscrizioni comunicate dalle rispettive amministrazioni.

Le ulteriori poste di entrata e la spesa sono state formulate in applicazione e nel rispetto del Programma triennale degli interventi e Linee guida e dei criteri contenuti nel Piano triennale della prestazione dell'Agenzia per gli anni 2021-2023, 2022-2024 e 2023-2025.

1.1 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio relativi al Rendiconto 2023 sono stati predisposti nel rispetto delle disposizioni stabilite dai principi contabili generali previsti dalla normativa e dalle specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste.

1.2 STRUTTURA DEL RENDICONTO

Il Rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi.

Il Rendiconto Armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite all'anno 2023, ed è elaborato in termini di Competenza e di Cassa.

Le Entrate del Bilancio di previsione sono classificate in Titoli e Tipologie mentre le spese del Bilancio sono classificate in Missioni e Programmi e Titoli, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti. I titoli e le tipologie, le missioni e i programmi che presentano importi pari a zero possono non essere indicati nel bilancio. In ogni caso, il sistema informativo contabile dell'Agenzia è in grado di trasmettere in via telematica il bilancio, completo anche delle previsioni degli importi che presentano valori pari a zero, alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per ciascun'unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il rendiconto indica:

- l'ammontare dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio;

- l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa risultanti alla data di elaborazione del documento;
- l'ammontare delle entrate accertate o delle spese impegnate nel corso dell'esercizio;
- l'ammontare delle entrate rimosse e delle spese pagate senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio;
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate accertate nel corso dell'esercizio e dal FPV vincolato iscritto tra le entrate;
- la quota dello stanziamento che corrisponde alle disponibilità per impegni ancora da assumere.

Le previsioni di competenza finanziaria rappresentano le entrate e le spese che si prevedono saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

2.1 RENDICONTO D'ESERCIZIO ED EFFETTI SUL BILANCIO

La capacità "di spendere" secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da mantenere i servizi adeguati alle esigenze dell'utenza studentesca tali da consentire ai giovani la possibilità di studiare bene e con successo (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi valutando un ragionevole contenimento della spesa (economicità), devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite.

Questo obiettivo va prima rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito a consuntivo. Il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma perché va inserita in un contesto di programmazione e gestione che valica i confini temporali dell'anno solare. L'attività di gestione è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti dell'esercizio chiuso con il rendiconto e gli stanziamenti del bilancio successivo.

Questi ultimi sono direttamente interessati dai criteri di imputazione contabile degli accertamenti in entrata e degli impegni adottati (criterio di competenza potenziata) e, soprattutto, dall'applicazione della tecnica contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV).

Gli effetti di un esercizio, infatti, anche se completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile sia in termini di dati finanziari di consuntivo, di composizione del risultato di amministrazione, che di consistenza patrimoniale.

La gestione del 2023 è stata caratterizzata da:

- l'analisi in sede di Riaccertamento ordinario ha riguardato residui attivi e passivi derivanti da accertamenti e impegni e ha portato alla cancellazione dei residui passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e alla cancellazione dal conto dei residui attivi e passivi delle obbligazioni esistenti ma non scadute, che sono state reimputate alla competenza dell'esercizio in cui risultano esigibili secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011);

- il Fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distintamente per ciascuna missione e programma, rappresenta la quota di spesa che è stata rinviata ad esercizi successivi. Il Fondo pluriennale vincolato di spesa è previsto come specifica voce nel piano dei conti integrato e per l'esercizio considerato è attivato solo in conto capitale (titolo secondo della spesa);
- l'utilizzo dell'Avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato vengono iscritti tra le entrate.

2.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA

Il rendiconto della gestione, contabilmente, mette in evidenza i risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei costi e dei proventi dei singoli servizi e dell'attività in generale.

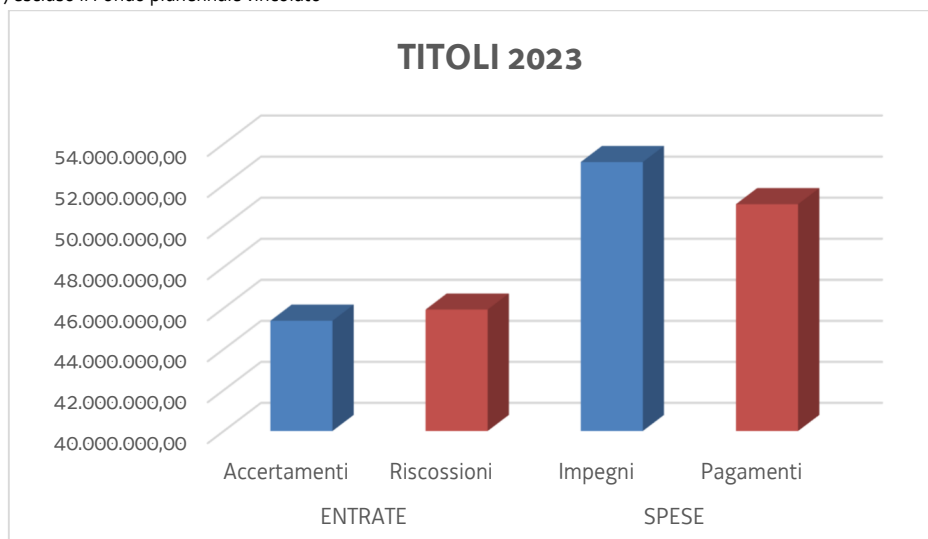
Il quadro generale riassuntivo fornisce una visione sintetica e globale della gestione finanziaria nel corso dell'anno di riferimento e dei relativi risultati, in termini di competenza e di cassa, attraverso il confronto tra le risorse finanziarie disponibili nel corso dell'esercizio e i relativi utilizzi, e consente di verificare, a consuntivo, la realizzazione degli equilibri previsti nel bilancio di previsione.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO ANNO 2023

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		47.737.503,74			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	13.117.886,12	-	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vinc. di parte corr.	122.020,12	-			
Fondo pluriennale vinc. c/capitale	7.016.260,37	-			
Titolo 1 - Entrate corr.di nat.trib.contr.	-	-	Titolo 1 - Spese correnti	46.407.281,38	44.519.661,30
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	36.920.349,40	37.440.729,16	Fondo pluriennale di parte corr.	-	-
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.172.388,78	4.072.514,53	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.384.383,17	3.187.841,22
Titolo 4 - Entrate in c/capitale	2.658.724,74	2.782.275,95	Fondo pluriennale in c/capitale	3.146.521,24	-
Titolo 5 - Entrate da riduz. di att. fin.	-	-	Titolo 3 - Spese per incr. att. fin.	-	-
Totale entrate finali	43.751.462,92	44.295.519,64	Totale spese finali	52.938.185,79	47.707.502,52
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.687.937,97	1.687.937,97
Titolo 7 - Anticip. da Istit. tes.	-	-	Titolo 5 - Chiusura antic.Istit.tes.	-	-
Titolo 9 - Entrate c/terzi e pdg	1.629.813,34	1.630.177,13	Titolo 7 - Spese per c/terzi e pdg	1.629.813,34	1.661.616,99
Totale entrate dell'esercizio	45.381.276,26	45.925.696,77	Totale spese dell'esercizio	56.225.937,10	51.057.057,48
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	65.637.442,87	93.663.200,51	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	56.255.937,10	51.057.057,48
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	-	-	AVANZO DI COMP-F/ DI CASSA	9.381.505,77	42.606.143,03
TOTALE A PAREGGIO	65.637.442,87	93.663.200,51	TOTALE A PAREGGIO	65.637.442,87	93.663.200,51

TOTALE ENTRATE E SPESE DELL'ANNO 2023			
ENTRATE		SPESE	
Accertamenti	Riscossioni	Impegni (*)	Pagamenti
45.381.276,26	45.925.696,77	53.109.415,86	51.057.057,48

(*) escluso il Fondo pluriennale vincolato



Nella seconda parte del “Quadro generale riassuntivo” viene indicata, in apposita sezione, la composizione del risultato/avanzo di competenza, con particolare riferimento alle risorse vincolate nel bilancio (c) al fine di determinare l'equilibrio di bilancio (d) e l'equilibrio complessivo (f).

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI COMPETENZA (dal Quadro Generale Riassuntivo)		
RISULTATO (AVANZO) DI COMPETENZA	a	9.381.505,77
risorse accantonate nel bilancio (rif.All.)	b	51.229,10
risorse vincolate nel bilancio (rif.All)	c	9.178.740,63
EQUILIBRIO DI BILANCIO d = (a-b-c)	d	151.536,04
Variazione da minori accantonamenti in sede di rendiconto (+)	e	-
EQUILIBRIO COMPLESSIVO (f = d – e)	f	151.536,04

Per quanto riguarda la gestione dei flussi finanziari, si ricorda che la “**mission**” principale di ARDiS è rivolta all'erogazione di provvidenze agli studenti universitari. Per effetto delle modalità di assegnazione dei finanziamenti statali e regionali per anno solare, a fronte di benefici di natura economica, quali in primis le borse di studio, che - regolamentate da specifica normativa statale - sono concesse di diritto per anno accademico ed erogate in acconti e saldo negli anni successivi (n+1,n+2), si determina un elevato saldo di cassa al 31 dicembre di ogni anno - solo temporaneo - in quanto risultato dello sfasamento temporale tra riscossione dei trasferimenti di competenza dell'annualità e distribuzione delle risorse agli studenti sulla base delle graduatorie approvate.

3. ENTRATE

3. 1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Il “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle entrate. Pertanto, l'intero processo del bilancio - dalla fase programmatica a quella gestionale e di rendicontazione - riscontra tutti gli effetti della attuazione degli adempimenti dell'Armonizzazione dei Sistemi Contabili.

Per quanto riguarda l'applicazione del principio della competenza “potenziata”, lo stesso Allegato - al punto 3.6 - stabilisce le modalità di imputazione delle entrate in esame in relazione al concetto di “esigibilità”. In linea generale, il principio stabilisce che - per quanto riguarda i trasferimenti da enti pubblici - l'esigibilità coincide con l'esercizio

finanziario in cui è adottato, dall'ente erogatore, l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o finanziamento.

La gestione delle Entrate resta connotata da: accertamento, riscossione e versamento.

Oltre alla corretta applicazione delle diverse modalità di accertamento in relazione ai Titoli di entrata, l'evidenziazione del requisito della "scadenza" e l'applicazione formalizzata del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità già in sede di bilancio, oltre che di rendiconto, costituiscono elementi fondativi della nuova disciplina contabile sul versante delle entrate.

Riguardo all'attuazione dei principi contabili di cui al D.lgs. n. 118/2011, il già citato Allegato 4/2 stabilisce al punto 3.3 che i crediti da altre amministrazione pubbliche non sono oggetto di svalutazione e, quindi, non sono soggetti al Fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE.

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una dettagliata valutazione dei flussi finanziari.

Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare criteri di valutazione e stima che potessero determinare sottovalutazioni o sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità); il procedimento di accertamento delle entrate si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale del procedimento (correttezza); la denominazione delle poste ed i modelli del rendiconto espongono i dati analiticamente in modo da consentire agevolmente la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

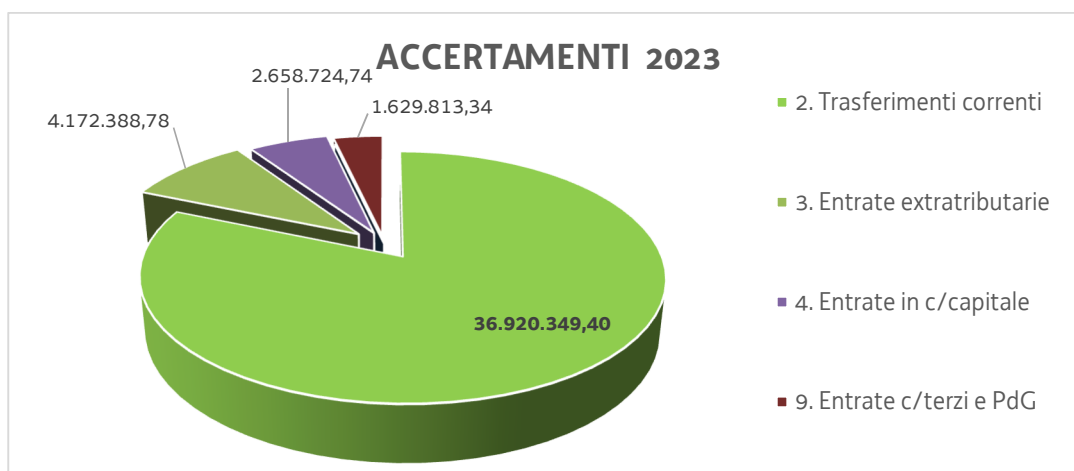
La scomposizione delle poste di bilancio riporta nel dettaglio l'attività che caratterizza le funzioni dell'Agenzia sia per quanto riguarda i servizi agli studenti che il relativo peso delle due sedi operative (rispetto del principio n. 5 – Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensione).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento, è stato supportato da idonea documentazione conservata nei competenti uffici.

Nella fase tecnica di rendiconto le componenti positive indicate in previsioni ma non realizzate o di incerta realizzazione, non sono state contabilizzate (rispetto del principio n. 9 – Prudenza).

Di seguito il riepilogo delle Entrate di competenza dell'esercizio 2023:

ENTRATE DI COMPETENZA	Previsioni definitive di competenza 2023	Accertamenti	%
FPV Spese correnti	122.020,12		
FPV Spese in conto capitale	7.016.260,37		
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	13.117.886,12		
1. Tributi	-	-	-
2. Trasferimenti correnti	37.226.976,80	36.920.349,40	99,18%
3. Entrate extratributarie	4.092.620,00	4.172.388,78	101,95%
4. Entrate in c/capitale	6.158.724,74	2.658.724,74	43,17%
5. Riduzione attività finanziarie	-	-	
6. Accensione di prestiti	-	-	
7. Anticip tesoriere	-	-	
9. Entrate c/terzi e PdG	1.840.000,00	1.629.813,34	88,58%
Totale Entrate dell'esercizio	49.318.321,54	45.381.276,26	92,02%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	69.574.488,15	45.381.276,26	



Trasferimenti correnti	2021	2022	2023
Tot. Titolo 2: ammontare totale trasferimenti	30.606.227,96	42.948.713,03	36.920.349,40

Dal confronto con l'anno precedente, si rileva una diminuzione dei trasferimenti correnti ordinari, sia di parte regionale, sia di parte statale, compensati dall'assegnazione della seconda annualità di fondi ministeriali PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza finalizzati all'integrazione delle risorse per assegnazione di borse di studio agli studenti universitari (linea di finanziamento M4C1 – 1.7) per l'ammontare di € 5.471.521,67 (nel 2022 € 5.991.901,43)

I trasferimenti regionali per borse di studio (FIR) sono stati assegnati per € 4.094.000,00 (nel 2022 € 7.000.000,00); anche il contributo regionale per lo svolgimento delle attività di ARDiS è diminuito rispetto all'anno precedente, con un contributo per l'anno di € 6.250.000,00 (nel 2022 € 8.600.000,00, nel 2021 € 6.190.000,00).

3.2 TRIBUTI

L'ARDiS non è assegnataria in entrata di tributi, in quanto le Entrate di natura tributaria provenienti dalla Tassa regionale per il diritto allo studio e dalla Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale sono registrate nel Titolo II, in quanto qualificate "trasferimenti correnti da amministrazioni regionali e locali", e registrate secondo le indicazioni del glossario di codifica SIOPE.

3.3 TRASFERIMENTI CORRENTI

Per quanto riguarda la Tipologia 101 cat.1 i trasferimenti ministeriali sono stati assegnati e accertati a bilancio per complessivi € 12.700.096,90 di cui:

- Trasferimento Fondo integrativo statale 2023 per € 6.856.575,23 (decreto ministeriale prot. 1019 dd. 02/08/2023 e decreto direttoriale n. 1899 del 13/11/2023). La diminuzione rispetto all'anno precedente è di circa - € 698.000,00;
- Trasferimento risorse PNRR 2023: linea di intervento M4C1 – I 1.7 per € 5.471.521,67, finalizzati all'assegnazione di borse di studio agli studenti universitari (decreto ministeriale prot. 1960 dd. 27/11/2023); al 31 dicembre il citato importo non era stato ancora accreditato, e pertanto risulta iscritto tra i residui attivi;
- L'assegnazione di risorse PNRR per l'incremento dei posti alloggio a disposizione degli studenti universitari (finanziamento complessivo € 3.720.000,00 in 10 anni), ammonta a € 372.000,00 per l'annualità 2023 (accertati e riscossi) a titolo di anticipazione.

I trasferimenti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, da Università e altri Istituti di formazione universitaria sono registrati alla Tipologia 101 cat. 2 (Amministrazioni locali) per complessivi € 24.156.932,50, (nel 2022 € 29.327.573,85) e sono così ripartiti:

- ❖ Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – assegnazione trasferimenti 2023 per € 19.236.644,50 di cui:
 - Contributo integrativo borse di studio: € 4.094.000,00
 - Dote scuola e contributi per studenti scuole superiori L.R. 13/2018: € 7.242.644,50
 - Contributo di funzionamento annuo: € 6.250.000,00 (nel 2022 8,6 ML)
 - Contributi Bonus Psicologo: € 800.000,00
 - Altri contributi finalizzati per il diritto allo studio: € 850.000,00
- ❖ Università degli studi di Udine e Trieste e altri Istituti per trasferimento tassa regionale: € 4,9 ML

Nel prospetto seguente sono elencati analiticamente tutti i trasferimenti correnti assegnati nel corso dell'anno 2023. Si fa presente che, ad esclusione del contributo regionale per il funzionamento e lo svolgimento dei servizi dell'Ente, tutte le risorse sono assegnate con vincolo di destinazione, e trovano pertanto specifica imputazione ai rispettivi capitoli della spesa.

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	Previsione 2023	Accertamenti
a) da amministrazioni pubbliche		
Fondo integrativo statale per borse di studio	6.854.522,63	6.856.575,23
M4C1 – I 1.7-Borse di studio PNRR - CUP F21I22000180009	5.471.521,67	5.471.521,67
M4C1 – I 1.7-Locazione alloggi per studenti PNRR -CUP F24D22001250008	372.000,00	372.000,00
Regione FVG - contributo di funzionamento 2023	6.250.000,00	6.250.000,00
Regione FVG - contributo integrativo per borse di studio	4.094.000,00	4.094.000,00
Regione FVG - dote scuola e contributi studenti L.R. 13/2018	7.242.644,50	7.242.644,50
Regione FVG - contributi "Bonus psicologo"	800.000,00	800.000,00
Regione FVG - altri contributi finalizzati	850.000,00	850.000,00
Trasferimento Tassa regionale per il diritto allo studio	5.222.288,00	4.920.288,00
	37.156.976,80	36.857.029,40
b) trasferimenti correnti da famiglie		
Tassa per l'abilitazione professionale	70.000,00	63.320,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI	37.226.976,80	36.920.349,40

L'Ente, per la gestione amministrativo contabile dei trasferimenti ministeriali a valere su Fondi PNRR, ha predisposto appositi capitoli all'interno del Bilancio Finanziario Gestionale (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative a ciascun finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti. Inoltre è stata predisposta la conservazione della documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati e prontamente disponibili per le attività di controllo e audit. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dal DL n. 77/2021 art.15 co.4 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

Si riportano i capitoli di entrata e di spesa appositamente istituiti:

- capitoli E/103 e S/4013 per la linea di intervento M4C1 – I 1.7 – CUP F21I22000180009 finalizzata all'erogazione di borse di studio: per l'anno 2023 risultano assegnati € 5.471.521,67;
- capitoli E/173 e S/2070 per la linea di intervento M4C1 – R 1.7 – CUP F24D22001250008 quale contributo finalizzato per l'incremento del numero di posti alloggio a disposizione degli studenti universitari (€ 372.000,00 per dieci annualità).

I trasferimenti regionali e ministeriali accertati nel corso dell'anno 2023 sono stati quasi integralmente riscossi entro la data del 31 dicembre: alla stessa data rimangono imputate a residui attivi le somme inerenti il finanziamento PNRR di 5,4 ML, non ancora accreditate, e il saldo del contributo regionale per il progetto "Sportello di ascolto servizio psicologico" per € 78.427,00, in attesa della rendicontazione finale.

I trasferimenti per la tassa regionale per complessivi € 4.920.288,00 si riferiscono alle somme introitate dai rispettivi Atenei regionali, Conservatori, SISSA, Istituti tecnici superiori e Accademia belle arti e riversate ad ARDiS. Gli importi sono stati accertati sulla base delle comunicazioni pervenute dagli stessi e interamente incassati.

L'accertamento e contestuale riscossione delle tasse di abilitazione per l'esercizio professionale versata dagli studenti laureati e afferente ai due Atenei regionali per l'anno 2023 ammonta a € 63.320,00 (Tipologia 102).

3.4 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il Titolo 3 "Entrate extratributarie" comprende i proventi derivanti dalle seguenti attività:

- Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni" riguarda prevalentemente la riscossione di rette e pernottamenti presso le residenze studentesche, che ammontano complessivamente a € 1.236.482,90; a seguire, sono stati accertati i proventi da canoni e concessioni per l'utilizzo di spazi dedicati a distributori automatici di alimenti e bevande, per l'installazione di un'antenna radiomobile e quelli derivati dalla tariffa di incentivazione da impianto fotovoltaico (totale proventi ivati per € 74.765,94);
- Tipologia 200: recuperi e rimborsi per irregolarità e danneggiamenti (nel 2023 € 0,00);
- Tipologia 300: interessi attivi su depositi bancari (€ 0,01);
- Tipologia 500: solo per l'anno 2023, come previsto dalle linee guida, è stato applicato il rimborso delle quote pasto forfetarie trattenute dalle borse di studio, che ammonta a € 1.201.000,00; le altre entrate da recuperi e rimborsi vincolati a seguito di trasferimenti di studenti, recuperi di spese di gestione e utenze riferite alle diverse realtà universitarie ammontano complessivamente a 362ML; infine, una parte rilevante degli introiti è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Iva sugli acquisti per complessivi € 795ML (sterilizzazione da inversione contabile c.d. reverse charge e IVA in scissione c.d. split commerciale). I rimborsi per minori contributi "buoni libro" e "dote scuola" assegnati confluiscono nella componente di avanzo a destinazione vincolata, per successiva riassegnazione.

TITOLO 3 - Entrate extratributarie	Previsione 2023	Accertamenti
<i>Tipologia 100</i>		
cat.2 erogazione servizi (rette e pernottamenti alloggi CDS)	1.222.000,00	1.236.482,90
cat.1 e 3 proventi da gestione beni, canoni e fitti	80.000,00	74.765,94
<i>Tipologia 200 - proventi da attività di controllo irregolarità</i>	-	-
<i>Tipologia 300 - interessi attivi</i>	-	0,01
<i>Tipologia 500</i>		
rimborso quote pasto da borse di studio	1.450.000,00	1.201.000,00
rimborso oneri per utenze e altri recuperi	240.000,00	362.123,78
rimborsi per trasferimenti studenti	223.620,00	379.434,53
rimborsi di contributi buoni libro e dote scuola	-	75.803,55
acquisizione fondi incentivi tecnici	65.000,00	42.095,65
altri recuperi da studenti	1.000,00	5.517,30
indennizzi assicurativi	-	-
IVA in reverse charge e split payment commerciale	811.000,00	795.165,12
	4.092.620,00	4.172.388,78

3.5 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse imputate al Titolo 4° sono destinate alla realizzazione di investimenti in particolare sulle case dello studente e sulle mense, rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata a copertura di una spesa della stessa natura.

I contributi regionali a sostegno dei mutui attivati dall'Agenzia, sono stati quasi interamente incassati: alla data del 31.12.2023 rimane imputata a residuo attivo la rata di 100.000,00 euro relativa ad un mutuo pluriennale per gli interventi alla CDS di Udine, accreditato dalla tesoreria nel mese di gennaio 2024.

Si ricorda che l'ARDiS è stata destinataria di contributi regionali pluriennali a valere su mutui BEI, assegnati con L.R. n. 29 di data 28 dicembre 2018 per l'edilizia universitaria per complessivi € 8,6 ML. Il riparto su base triennale dei finanziamenti è stato aggiornato nel bilancio pluriennale regionale 2020-2022, 2021-2023 e 2022-2024.

Nel 2022 la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia aveva provveduto al versamento della terza tranche dei suddetti finanziamenti, a copertura delle numerose opere di edilizia universitaria, e interventi di efficientamento energetico delle residenze di ARDiS.

Si ricorda la ripartizione delle risorse assegnate nell'elenco seguente:

- nell'esercizio 2019 è stata riscossa una prima quota di contributo, in relazione alle attività svolte, per un totale di € 164.601,70.
- nell'esercizio 2020 sono state accertati e riscossi i trasferimenti regionali stanziati nel bilancio di previsione 2020: € 500.000,00 (finanziamento BEI), al cap. 455 ed € 635.543,32, al cap. 454 (per iva e oneri su interventi con finanziamento BEI). Ulteriori fondi regionali per € 1.141.160,00 sono stati accertati e riscossi al cap. 456, in competenza 2020 quale contributo straordinario per interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati a fini istituzionali e contabilizzati tra le risorse vincolate dei rendiconti finanziari 2020 e 2021;
- nell'esercizio 2021 sono state accertati e riscossi i trasferimenti regionali stanziati nel bilancio di previsione 2021: € 4.000.000,00 (finanziamento BEI) al cap. 455, e € 500.000,00 al cap. 454 (per iva e oneri su interventi con finanziamento BEI). Ulteriori fondi regionali per € 2.500.000,00 sono stati accertati e riscossi al cap. 456, quale contributo straordinario per interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati a fini istituzionali;
- nell'esercizio 2022 sono state accertati e riscossi i trasferimenti regionali stanziati nel bilancio di previsione 2022: € 3.995.398,30 (a saldo del finanziamento BEI di 8,6ML) al cap. 455, ed € 734.456,68 al cap. 454 (per iva e oneri su interventi con finanziamento BEI).

I finanziamenti sopraindicati hanno assicurato la copertura finanziaria di significativi interventi di lavori di manutenzione straordinaria agli edifici adibiti a case dello studente effettuati nel quadriennio 2020 - 2023; alcune opere, riepilogate nel piano triennale delle opere pubbliche 2021-2023 sono in fase di conclusione, pertanto, una parte delle risorse rimane allocata nel fondo pluriennale vincolato al 31.12.2023, e assicura la prosecuzione e conclusione degli interventi entro il 2024.

Tra le risorse evidenziate nel prospetto Allegato a/2 del risultato di amministrazione, si riepilogano i seguenti trasferimenti regionali a destinazione vincolata per investimenti in c/capitale: € 1.758.364,60 di provenienza 2020-2021 ad integrazione dei fondi BEI ed € 1.400.000,00 assegnati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel 2023 per supportare le spese di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli edifici adibiti ad alloggi per gli studenti.

Con l'importo complessivamente a disposizione, quale componente dell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti regionali, per totali € 3.158.364,60 si provvederà ad integrare i pertinenti capitoli di spesa in c/capitale in sede di assestamento 2024, assicurando la copertura finanziaria delle opere e dei lavori di manutenzione straordinaria previsti nel piano triennale delle opere pubbliche per il triennio 2024-2026.

Infine, l'importo di € 1.421.852,38, derivante dal riaccertamento delle obbligazioni giuridiche non utilizzabili, quali economie dei QE dei lavori, rappresenta il quantum concordato al 31/12 da restituire alla Direzione regionale competente, e da perfezionare in coerenza con la rendicontazione di spesa per gli investimenti che verrà effettuata.

In conclusione, l'importo complessivo di avanzo vincolato da trasferimenti in conto capitale ammonta a € 4.580.216,98.

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale in c/competenza 2023	Previsione	Accertamenti
<i>a) Tipologia 200 - Contributi agli investimenti</i>		
Regione FVG - contributi edilizia universitaria a destinazione vincolata per ammortamento mutui CDP	1.231.009,50	1.231.009,50
Regione FVG - contributo edilizia universitaria non vincolato a integrazione ammortamento mutui	27.715,24	27.715,24
Regione FVG - contributo straordinario per interventi su immobili a fini istituzionali	1.400.000,00	1.400.000,00
totale a)	2.658.724,74	2.658.724,74
<i>b) Tipologia 400</i>		
Alienazione di mobili e arredi	-	-
totale b)	-	-
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE a) + b)	2.658.724,74	2.658.724,74

3.6 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non sono state accertate entrate da riduzione di attività finanziarie.

3.7 ACCENSIONE DI PRESTITI

Non sono stati attivati nuovi processi di finanziamento attraverso prestiti.

3.8 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Nel corso del 2023 non è stata attivata alcuna anticipazione di cassa.

3.9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Nel Titolo 9 le Entrate per partite di giro accertate per complessivi € **1.629.813,34** comprendono:

- Tipologia 100 per complessivi € 1.610.932,84 di cui:
l'ammontare dell'IVA in scissione contabile-split payment istituzionale (€ 758.092,75), commerciale (€ 658.159,02), ritenute su lavoro autonomo per € 45.257,24, altre ritenute fiscali per € 2.492,63, spese non andate a buon fine per € 117.165,65, anticipazioni per rette alloggio a favore di strutture convenzionate per € 61.088,00, altre partite di giro per € 9.765,55 e il fondo cassa per € 20.000,00;
- Tipologia 200: € 18.880,50 per depositi cauzionali versati dagli ospiti delle residenze.

L'ammontare delle partite di giro pareggia con le corrispondenti di spesa per un totale complessivo di € 1.629.813,34.

4. SPESE

4.1 CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE

Il “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria”, Allegato 4/2 al D. Lgs. n.118/2011, indica le modalità di riferimento per la corretta contabilizzazione delle spese, con particolare riferimento al concetto di “obbligazione giuridica perfezionata” e procedura di reimputazione degli impegni a esercizi successivi tramite Fondo Pluriennale Vincolato - FPV.

Il principio della competenza “potenziata” sottolinea la centralità dell’obbligazione giuridica perfezionata e della scadenza, ovvero non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere, nello stesso esercizio finanziario, la relativa obbligazione giuridica. Quindi anche per le spese, come per le entrate, l’elemento della scadenza acquisisce un carattere determinante nella scelta dell’esercizio su cui deve essere effettuata l’imputazione della spesa.

In relazione a quanto sopra, si evidenziano i punti salienti dell’applicazione del principio in argomento inerenti alla fase dell’impegno. Il punto 5.2 del citato Allegato dispone, in relazione alla spesa per prestazioni di servizi e fornitura di beni, l’imputazione della spesa all’esercizio in cui si prevede sia eseguita la prestazione. Pertanto, ai fini dell’imputazione all’esercizio finanziario di competenza devono coesistere contestualmente due elementi: l’obbligazione giuridica perfezionata (es. in caso di gara aggiudicazione definitiva) e la prestazione resa entro la fine dell’esercizio. In caso di assenza di tali elementi, in presenza di impegni finanziati da risorse proprie (fondi liberi), l’impegno non può sussistere e costituisce economia di spesa. In relazione a questa tipologia di impegni, la costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato - ovvero la reimputazione ad esercizi futuri - è ammessa solo in determinati casi ovvero in fase di riaccertamento ordinario.

Con riferimento, invece, alle spese finanziate con entrate vincolate, in presenza di obbligazione giuridica perfezionata, l’impegno assunto non costituisce residuo passivo a chiusura dell’esercizio di competenza, ma oggetto di riaccertamento ordinario, con conseguente reimputazione all’esercizio successivo tramite il Fondo Pluriennale Vincolato. In caso di assenza di obbligazione giuridica, gli impegni finanziati da entrate vincolate costituiscono economia di spesa e, come tali, confluiscono nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Pertanto, rispetto alla precedente normativa, non possono più sussistere i cosiddetti “accantonamenti contabili”, ovvero impegni determinati dalle correlate entrate vincolate ma privi di obbligazione giuridica.

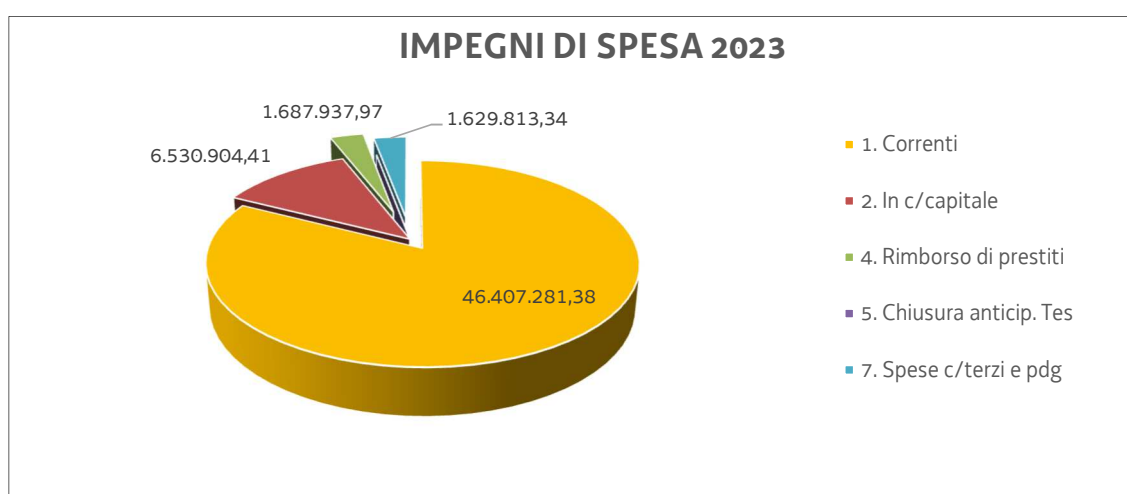
Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell’esercizio. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l’indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell’obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l’obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Ai sensi del D.lgs. 118/11 le Spese sono classificate in: Missioni, Programmi, Titoli e Macroaggregati.

Con riferimento al Quadro generale riassuntivo a rendiconto 2023, si evidenzia nel prospetto seguente la composizione delle Spese secondo la classificazione in Titoli, e lo scostamento rispetto alle previsioni definitive, tenuto conto dell’applicazione del fondo pluriennale vincolato:

SPESE DI COMPETENZA 2023	Previsione di spesa	Impegni	%
1. Spese correnti + spese correnti con rinvio FPV	52.333.289,81	46.407.281,38 0,00	88,68%
2. Spese in conto capitale + spese in c/cap. con rinvio FPV	13.713.260,37	3.384.383,17 3.146.521,24	47,62%
4. Rimborso di prestiti	1.687.937,97	1.687.937,97	100,00%
5. Chiusura anticipazioni di Tesoreria	-	-	-
7. Spese per c/terzi e partite di giro	1.840.000,00	1.629.813,34	88,58%
Totale Spesa anno 2023	69.574.488,15	56.255.937,10	80,86%



Per quanto riguarda la classificazione della Spesa per Missioni, si specificano i criteri di riparto:

Missione 1 – programma 1 – sono imputate le spese e rimborsi per gli organi istituzionali, e precisamente il Revisore Unico e il Consiglio di indirizzo studentesco;

Missione 4 – programma 4 – comprende la quasi totalità delle attività istituzionali svolte da ARDiS, in primis l'erogazione delle borse di studio e altri benefici di natura economica a favore degli studenti, le spese inerenti la gestione dei servizi di accoglienza e alloggio presso le residenze universitarie, la gestione dei servizi di ristorazione, le spese per il mantenimento in efficienza degli edifici adibiti a case dello studente, le manutenzioni e servizi ausiliari, nonché la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria, ristrutturazioni, efficientamento e conservazione del patrimonio edilizio.

Si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2021, a seguito delle funzioni assegnate a favore degli studenti delle scuole superiori, è stato attivato contabilmente il programma 7 che accoglie gli stanziamenti relativi alla gestione dei trasferimenti regionali "Dote scuola" e benefici L.R. 13/2018.

Missione 20 – programma 1 e 2 – sono classificati i Fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, il Fondo per le spese impreviste, il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione.

Missione 50 – programma 1 e 2 – sono imputate rispettivamente le quote interessi e le quote capitale relative ai piani di ammortamento dei mutui pluriennali in essere concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per spese di investimento relative alle residenze universitarie.

Missione 99 – programma 1, sono imputate le registrazioni per servizi c/terzi e partite di giro, che pareggiano con i rispettivi capitoli delle entrate.

RIEPILOGO DELLE SPESE PER MISSIONE 2023	Previsioni	Impegni	incidenza sul totale (%)
Missione 1 - Servizi istituzionali	8.700,00	4.747,68	0,01%
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio	65.590.903,11	49.377.953,96	92,97%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	37.984,16	-	
Missione 50 - Debito pubblico	2.096.900,88	2.096.900,88	3,95%
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	
Missione 99 - Servizi per conto terzi	1.840.000,00	1.629.813,34	3,07%
TOTALE MISSIONI	69.574.488,15	53.109.415,86	100,00%

In particolare, nel prospetto successivo si rappresenta la destinazione della Spesa corrente imputata contabilmente alla Missione 4 – Programma 4 e Programma 7 – che rappresenta la principale “Mission” di ARDiS e la componente più significativa di risorse destinate alle attività e degli obiettivi programmatici dell’Ente.

MISSIONE 4 - programma 4 e 7 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA e SUPERIORE

TITOLO I - SPESE CORRENTI	2023	
STRUTTURA	1.338.881,27	2,9%
RESIDENZE	5.690.543,09	12,4%
RISTORAZIONE	4.357.831,82	9,5%
BENEFICI	34.606.314,61	75,2%
TOTALE	45.993.570,79	100,0%

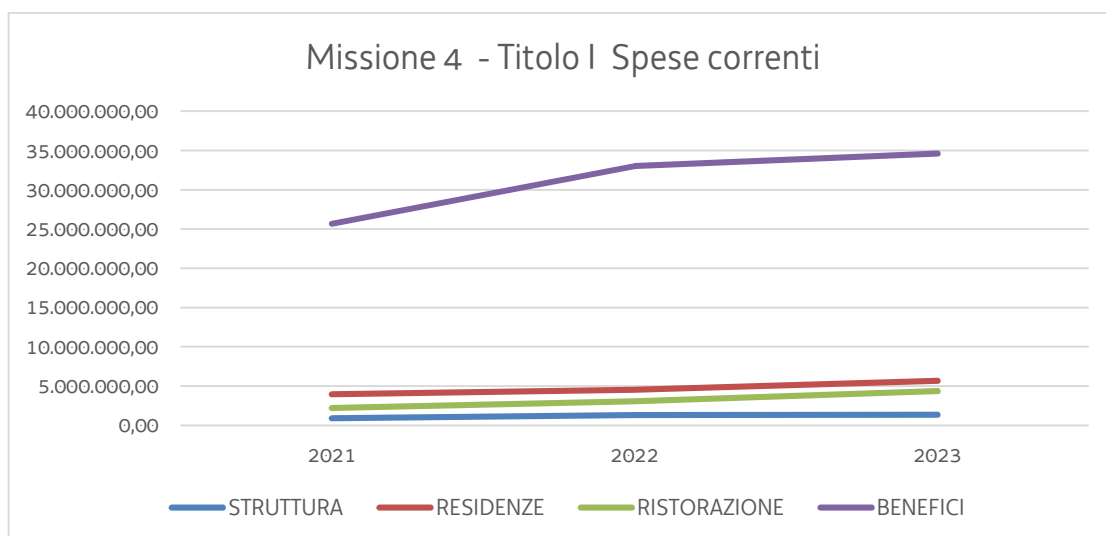
Nel prospetto successivo si raffrontano i dati del rendiconto 2023 con quelli del triennio precedente, al fine di evidenziare l'andamento crescente delle risorse destinate a provvidenze a favore degli studenti ed al pieno funzionamento delle Case dello Studente.

Nel contempo, si rileva la ripresa delle attività di ristorazione a pieno regime dopo il rallentamento dei servizi nel periodo di crisi epidemiologica 2020-2021, come pure si evidenzia l'aumento dei costi per i servizi di gestione, manutenzione e utenze, in gran parte collegati all'erogazione dei servizi e lo svolgimento di interventi di manutenzione ordinaria presso le residenze universitarie.

L'incremento di alcune voci di spesa inerenti le residenze è motivata dalla gestione della nuova residenza a Udine denominata Casa Burghart, per la quale gli oneri di locazione sono parzialmente coperti dal finanziamento statale a valere sui fondi PNRR, nella misura di € 372 mila euro annui.

MISSIONE 4 - programma 4 e 7 - trend storico 2021 -2023

TITOLO I - SPESE CORRENTI	2021	2022	2023
STRUTTURA	882.192,64	1.326.240,41	1.338.881,27
RESIDENZE	3.956.981,31	4.544.547,72	5.690.543,09
RISTORAZIONE	2.194.775,42	3.052.384,47	4.357.831,82
BENEFICI	25.690.701,07	33.026.647,27	34.606.314,61
TOTALE	32.724.650,44	41.949.819,87	45.993.570,79



Si nota un notevole incremento delle attività amministrative e di erogazione dei benefici e sussidi a favore sia dell'istruzione universitaria, sia a favore degli studenti delle scuole secondarie, a seguito dell'assegnazione delle nuove funzioni e attività di cui alla L.R. 13/2018, nonché dei fondi statali a valere sui fondi PNRR.

In aumento anche la spesa sostenuta per i servizi di ristorazione, che, dopo le restrizioni del periodo pandemico, nel 2023 supera gli oneri dell'anno 2019 (valori pre-pandemia).

4.1 SPESE CORRENTI

Oltre l'88% delle risorse disponibili sono state destinate alla copertura finanziaria delle spese di tipo corrente: infatti l'attività istituzionale di ARDiS è rappresentata in gran parte dall'assegnazione di borse di studio e altri benefici agli studenti, nonché dalla gestione dei servizi di alloggio, assicurando il buon funzionamento delle residenze universitarie e dei servizi di ristorazione presso i poli universitari della Regione FVG.

Si rinvia alle pagine seguenti la descrizione dell'andamento e composizione della spesa corrente.

4.2 SPESE IN C/CAPITALE

Le spese in conto capitale comprendono tutti gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà e in uso ad ARDiS e adibiti a residenze universitarie, alloggi, aule studio, nonché per acquisto di attrezzature, arredi, mobilio presso gli immobili oggetto di interventi di risistemazione, adeguamento a migliori funzionalità, efficientamento energetico e miglioramento sismico.

Le opere sono finanziate da appositi contributi in conto capitale, provenienti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, dallo Stato per il tramite della Cassa Depositi e Prestiti, mediante l'accensione di mutui, e grazie ad alcuni contributi straordinari finalizzati ad interventi migliorativi e di ristrutturazione degli immobili.

Secondo il principio di programmazione, i lavori e le opere pluriennali sono state indicate nel piano triennale delle opere pubbliche. In sede di pre-consuntivo 2023, a seguito di attento monitoraggio e verifica dei cronoprogrammi, tenuto conto del criterio della competenza finanziaria potenziata, una parte degli impegni di spesa assunti nel 2023 e nel biennio precedente, sono stati reimputati all'esercizio 2024, con contestuale rinvio o attivazione del fondo pluriennale vincolato, delle somme non ancora liquidate e pagate entro il mese di dicembre. La maggior parte delle opere avviate negli anni scorsi (2020 – 2022) hanno visto la conclusione nell'anno in corso o nei primi mesi del 2024.

E' in corso di predisposizione la rendicontazione dei progetti conclusi con i fondi regionali BEI.

La descrizione degli interventi in corso e conclusi viene trattata in dettaglio nelle pagine seguenti.

L'analisi della movimentazione e utilizzo del fondo pluriennale vincolato sono riportati nell'apposito prospetto allegato previsto al punto 13.8 dell'All.4/1 – principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

4.3 PRESTITI

Al Titolo 4 "Rimborso di prestiti" sono imputate per € 1.687.937,97 le quote annue di ammortamento (quota capitale) dei mutui sottoscritti dall'Ente negli anni scorsi per l'acquisto, realizzazione o manutenzione delle case dello studente e delle mense universitarie. L'onere annuo dei mutui è finanziato da appositi contributi regionali (€ 1.231.009,50), in gran parte riscossi nell'anno di competenza. Per la parte rimanente a copertura delle rate dell'anno, è stata utilizzata una quota della specifica componente di avanzo vincolato (€ 860.653,32) del risultato di amministrazione 2022.

QUOTE AMMORTAMENTO MUTUI 2023	QUOTE CAPITALE	QUOTE INTERESSE	TOTALE
MUTUI CDP	1.043.373,34	386.252,08	1.429.625,42
MUTUI CDP- MEF	644.564,63	22.710,83	667.275,46
TOTALE MISSIONE 50	1.687.937,97	408.962,91	2.096.900,88

A fine anno, dopo il pagamento delle rate aventi scadenza 31.12.2023, rimane imputato ad avanzo vincolato l'importo di € 3.154.517,22, corrispondente all'ammontare di contributi regionali per la copertura di mutui pervenuti prima della sottoscrizione dei relativi contratti e che verrà utilizzata gradualmente fino a conclusione dei rispettivi piani di ammortamento.

4.4 ANTICIPAZIONI DA TESORIERE

Nel corso del 2023 non sono state attivate procedure di richiesta di anticipazione al Tesoriere.

4.5 SPESE CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto terzi e partite di giro sono state movimentate per le imputazioni contabili relative all'Iva in regime di scissione contabile, oltre che per ritenute fiscali e spese non andate a buon fine. Si richiama quanto già illustrato nella sezione corrispondente delle entrate. Le spese per conto terzi riguardano prevalentemente le cauzioni versate dagli studenti all'atto dell'ammissione agli alloggi presso le case dello studente.

Si ricorda che nel 2022 è stato costituito un deposito cauzionale presso terzi per l'ammontare di € 86.400,00 a titolo di garanzia e pagato contestualmente alla sottoscrizione del contratto di locazione per la disponibilità di Casa Burghart a Udine da destinare a residenza universitaria. L'accertamento in entrata di pari importo resta imputato a residui attivi.

Gli impegni di spesa per partite di giro ammontano a complessivi € 1.629.813,34 e pareggiano con le corrispondenti Entrate registrate al Titolo 9.

4.6 ARTICOLAZIONE DELLA SPESA

- **Spese per gli Organi istituzionali**

La spesa è coerente con la previsione per il compenso al revisore unico dei conti e per la gestione dei rimborsi spese ai componenti del Comitato degli studenti.

▪ **Spese per la Struttura**

Le spese generali per il funzionamento sono contenute ai livelli necessari, in gran parte previsti e maturati secondo quanto stabilito nei contratti di fornitura di servizi a durata pluriennale sottoscritti dalla C.U.C. regionale. Le voci di spesa più significative riguardano: oneri per le utenze, i servizi di pulizia e vigilanza, le manutenzioni ordinarie, il canone annuo per i servizi informatici, i materiali di cancelleria e consumo, i corsi di formazione per il personale, l'acquisto di giornali e abbonamenti per l'aggiornamento professionale, le minute spese di funzionamento, le imposte.

Nel corso del 2023 sono proseguiti i servizi di somministrazione di lavoro interinale (per rinnovi e/o sostituzioni). Sono stati rispettati gli adempimenti in merito alla sicurezza del personale e alla formazione sulla sicurezza per gli studenti alloggiati presso le case dello studente.

Altre spese di tipo continuativo riguardano le coperture assicurative degli immobili di proprietà e dell'attività istituzionale, gli obblighi di legge a fronte delle imposte nonché le spese, in convenzione con la Regione, relative ai servizi informatici di rete necessari per l'erogazione dei servizi agli studenti. È stata altresì regolarmente corrisposta la quota di partecipazione all'Andisu - Associazione italiana per gli enti per il diritto allo studio universitario.

Gli incarichi e i servizi professionali specialistici ricomprendono le spese per servizi di assistenza e supporto al responsabile/i del procedimento in materia di contratti pubblici di lavori, forniture e servizi, i servizi specialistici per il controllo qualitativo del servizio di ristorazione, le verifiche obbligatorie degli ascensori, il certificato prevenzione incendi, il servizio di supporto alla figura del Responsabile Servizio Prevenzione Protezione per la predisposizione dei documenti di valutazione del rischio e dei piani di evacuazione, i servizi professionali a supporto delle verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici adibiti a case dello studente presso i poli universitari di Udine e Trieste, nonché il servizio di assistenza agli adempimenti fiscali dell'Ente.

Per quanto riguarda le imposte, la componente più rilevante è data dall'imposta per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARI) che per l'anno 2023 ammonta a € 170.789,62 (€ 143.080,00 nel 2022).

▪ **Spese per il Servizio abitativo presso le Case dello Studente**

Le spese di gestione di parte corrente per lo svolgimento dell'attività inerente l'erogazione di servizi abitativi comprende prevalentemente le utenze e le spese del global service relativo ai servizi di pulizia, manutenzione e portineria suddivisi per residenze universitarie così come presenti sul territorio regionale.

Nel corso del 2023 l'Ente si è avvalso dei contratti quadro stipulati dalla centrale unica di committenza per i servizi di portierato e vigilanza e per i servizi di manutenzione immobili e impianti, sia per la sede di Udine sia per la sede di Trieste.

Il contributo regionale annuale per il funzionamento è essenziale per assicurare copertura finanziaria agli oneri che ARDiS deve sostenere per i servizi continuativi di global service e servizi ausiliari quali le pulizie, i servizi di portierato e di sorveglianza, i canoni per manutenzioni ordinarie degli immobili relativi alle Case dello Studente presenti sul territorio regionale, il mantenimento delle aree verdi, compresi gli extra-canone e le utenze. Si fa presente che una parte del contributo di funzionamento relativo all'annualità 2022 era stata inserita nelle risorse vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, al fine di procedere all'immediato utilizzo con l'applicazione al bilancio di previsione 2023: ciò ha consentito all'Ente di far fronte al fabbisogno complessivo di spesa, senza necessità di ulteriori integrazioni in corso d'anno da parte dell'Amministrazione Regionale. E' evidente che il contributo annuale deve – in accordo con l'Amministrazione regionale – essere calibrato alle effettive maggiori funzioni di ARDiS, tenuto anche conto dei nuovi edifici e residenze per alloggi di cui l'Ente via via dispone.

Nonostante gli eventi internazionali e l'aumento dei costi delle materie prime, del gas e dell'energia, la spesa complessiva per le utenze relative alle residenze studentesche è stata inferiore alle previsioni iniziali; tenuto conto di qualche adeguamento di stanziamento effettuato con l'assestamento di bilancio 2023 e successive variazioni, la copertura del fabbisogno di spesa è stata assicurata ed ha consentito delle contenute economie registrate in sede di riaccertamento.

Inoltre, una parte dei maggiori oneri di funzionamento maturati nel corso del 2023 sono conseguenti all'attivazione di una nuova residenza in locazione: la Casa Burghart, il cui utilizzo si è progressivamente consolidato, fino a raggiungere le completa capienza degli alloggi. Si evidenzia che, il cofinanziamento statale con fondi PNRR copre solo parzialmente le spese di locazione; restano a carico di ARDiS le utenze, le spese di sorveglianza e quelle relative al global service per i servizi essenziali.

Principali oneri di gestione delle CDS	2023
servizi ausiliari: pulizie e portierati	2.155.170,51
manutenzioni e verde	816.652,20
utenze/energia/gas	1.149.293,17
noleggi beni di terzi e locazioni cds	621.372,80
altri acquisti per gli alloggi	46.684,97
totale	4.789.173,65

Le spese per beni di consumo, utenze e canoni, manutenzione ordinaria, servizi ausiliari si riferiscono alla gestione di tutte le Case dello studente dei poli universitari regionali per complessivi n. 1015 posti letto, di cui n.448 per la sede di Trieste, n. 365 per la sede di Udine, n. 62 per il polo di Gemona del Friuli, n. 59 per la sede di Pordenone e n. 81 a Gorizia.

▪ Spese per il Servizio di ristorazione

La parte corrente si riferisce alle spese per i servizi di ristorazione a favore degli studenti presso tutti i poli universitari regionali. Il nuovo contratto di somministrazione del servizio presso le mense centrali, di proprietà dell'Agenzia, è stato attivato con il mese di settembre 2023 in concomitanza con l'avvio dell'anno accademico 2023/2024. Nel contempo, ARDiS assicura la fruibilità di ulteriori servizi di ristorazione presso i convitti/collegi universitari, nonché con altri punti mensa individuati presso le sedi universitarie decentrate di Gorizia e Pordenone.

I servizi di ristorazione, dopo le riduzioni del periodo pandemico e post-pandemico, hanno ormai superato i valori economici dell'anno 2019, che aveva rappresentato l'anno di riferimento per valutare l'incremento del fabbisogno annuo dell'Ente.

I dati di consuntivo 2023 sono indicati nel prospetto sottostante: tenuto conto della flessione dei servizi nel biennio 2020-2021 a causa delle misure di contenimento anti-pandemiche, i costi sostenuti nel 2023 sono raffrontati (% di scostamento) con l'anno 2019 (pre-pandemia).

SERVIZI RISTORAZIONE	2019	2022	2023	2023 su 2019 (%)
CAP 3010 Mense centrali	2.362.075,80	1.727.987,20	2.263.153,48	96%
CAP 3020 Ristorazione decentrata	1.581.328,10	1.116.643,58	1.763.270,83	112%
Totale spesa per pasti somministrati	3.943.403,90	2.844.630,78	4.026.424,31	102%

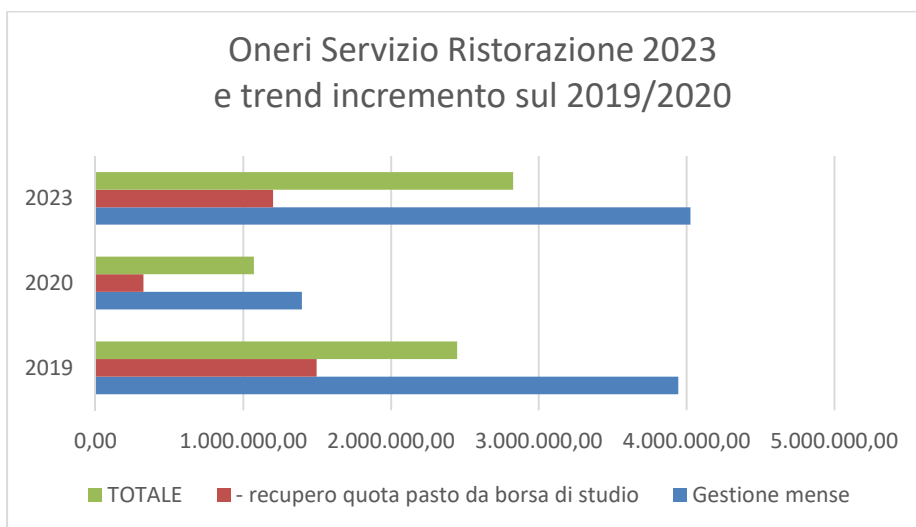
Complessivamente, nell'anno 2023 sono stati erogati 791.356 pasti, di cui n. 336.326 pasti presso i servizi di ristorazione decentrata.

Si fa presente che, come previsto dalle ultime Linee Guida approvate con DGR n. 536 del 24/03/2023, a partire dall'anno accademico 2023/2024 non è stata applicata la trattenuta mensa di 400,00 euro, che veniva operata nell'anno accademico precedente, nei confronti degli studenti iscritti agli anni successivi al primo; tale scelta ha rappresentato un impatto economico significativo sulle risorse finanziarie a disposizione di ARDiS, e di questo si dovrà tener conto in sede di valutazione del fabbisogno annuo da assicurare con un adeguato trasferimento regionale per i prossimi anni, poiché la spesa complessiva per i servizi mensa garantiti sul territorio regionale risulta essere una delle poste delle Spese correnti più rilevanti del Bilancio.

La trattenuta dei pasti sulla borsa di studio effettuata solo per l'a.a. 2022/2023 (giugno 2023) rappresenta un significativo recupero di risorse, che comunque consente di incrementare le disponibilità per il diritto allo studio.

SERVIZIO MENSA 2019 - 2023			
	2019	2020	2023
Gestione mense	3.943.403,90	1.397.411,65	4.026.424,31
- recupero quota pasto da borsa di studio	1.496.200,00	325.320,00	1.201.000,00
TOTALE	2.447.203,90	1.072.091,65	2.825.424,31

Pertanto, tenuto conto dell'ammontare del contributo per il funzionamento concesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per l'anno 2024, e dei maggiori oneri che deriveranno dai nuovi contratti di affidamento della ristorazione presso le mense centrali e decentrate, nonché per l'avvio di ulteriori nuovi punti di somministrazione, fortemente richiesti dall'utenza universitaria, si ritiene opportuno vincolare una parte dell'avanzo di competenza dell'esercizio 2023 a copertura del servizio di ristorazione per l'anno 2024 e a.a. 2024-2025, da applicare in sede di assestamento di bilancio 2024.



▪ **Spese per il Diritto allo studio universitario**

Obiettivo primario dell'Agenzia è il perseguimento della qualità dei servizi richiesti dall'utenza universitaria, in particolare per quello che concerne i benefici e servizi principali, provvedendo prioritariamente ad assicurare l'intera copertura delle graduatorie per le borse di studio dell'anno accademico di riferimento.

Le risorse a disposizione per la copertura dei servizi e benefici a favore del diritto allo studio sono di provenienza ministeriale e regionale. Come già illustrato nelle pagine precedenti, alla sezione entrate – Trasferimenti correnti, il Ministero dell'Università e della Ricerca ha assegnato al ARDiS due linee di finanziamento:

- Con Decreto ministeriale n. 1899 di data 13 novembre 2023 è stato assegnato il contributo annuo a valere sul Fondo integrativo statale 2023 per € 6.856.575,23, inferiore rispetto all'anno precedente (per l'anno 2022 € 7.554.997,75, per l'anno 2021 € 7.686.402,85);

- b) Con Decreto n. 1960 di data 27 novembre 2023 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha provveduto al riparto alle regioni di risorse per totali 250 ML riferiti alla Missione 4, Componente 1, Investimento 1.7 del PNRR per l'anno 2023, assegnando all'ARDiS – Soggetto attuatore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – l'importo di € 5.471.521,67 (nel 2022 € 5.991.901,43) al fine di finanziare l'aumento del numero di borse per il diritto allo studio a favore degli studenti meritevoli e bisognosi e di perseguire l'integrazione delle politiche di contribuzione con quelle per il diritto allo studio attraverso l'incremento delle borse di studio e l'estensione delle stesse a una quota più ampia di iscritti.

Le domande presentate per l'a.a. 2023/2024 sono state complessivamente 7742 e nel mese di dicembre 2023, a seguito della formazione delle graduatorie degli idonei ai benefici del "Bando unico per l'attribuzione dei benefici regionali di borsa di studio" per l'anno accademico 2023/2024, sono stati assunti gli impegni di spesa necessari ad assicurare la piena copertura finanziaria.

La somma complessivamente impegnata in c/competenza 2023 ammonta a € 26.400.910,63, superiore anche all'anno precedente (a.a. 2022/2023 € 24.757.677,58, a.a. 2020/2021 € 19.631.989,80; a.a. 2021/2022 € 18.611.651,03).

Come per l'anno precedente, l'ammontare di risorse, ben superiore al trend degli anni scorsi, è conseguente all'attribuzione dei maggior fondi statali, provenienti dalle risorse PNRR - M4C1-INV 1.7 "Borse di studio per l'accesso all'Università, ai quali si aggiunge il contributo integrativo regionale per borse di studio, che concorre per € 4.094.000,00.

Sempre per l'anno accademico 2023/2024 in data 12 ottobre 2023 è stato pubblicato un successivo bando borse di studio, quale intervento di natura straordinaria a favore degli studenti che non avevano presentato domanda di borsa di studio per l'anno accademico 2023/2024 ai sensi del bando unico approvato con decreto n. 989 di data 09/06/2023, per il quale sono state presentate complessivamente 1192 domande. La copertura finanziaria è stata raggiunta anche con l'utilizzo sia di somme disponibili in c/residui (€ 2.043.135,67 + € 1.031.676,72 dall'es.2021, imp. 672-673/21) che in competenza (per € 342.079,72) al fine di raggiungere il fabbisogno richiesto pari ad € 3.416.892,11.

La spesa massima per borse di studio concedibili agli aventi diritto è stata pertanto impegnata nei rispettivi capitoli di spesa, in conto competenza 2023 per complessivi **€ 26.400.910,63**, oltre all'utilizzo di somme residue a disposizione, al fine di assicurare la copertura all'ammontare totale dei benefici per borse di studio da concedere per l'anno accademico 2022/2023.

Sono stati utilizzati i seguenti stanziamenti del bilancio di previsione 2023:

- a) Cap. 4010 per € 6.885.917,85 da fondi statali assegnati dal MIUR,
- b) Cap. 4013 per € 5.471.521,67 da fondi statali PNRR M4C1-INV 1.7
- c) Cap. 4020 per € 4.077.091,25 dal finanziamento integrativo regionale,
- d) Cap. 4030 per € 3.926.345,55 dal trasferimento della tassa regionale iscritti all'Università di Trieste,
- e) Cap. 4100 per € 3.473.748,23 dal trasferimento della tassa regionale iscritti all'Università di Udine,
- f) Cap. 4050 per € 1.274.282,66 utilizzo fondi Agenzia.

Si ricorda che ai fini della tracciabilità dell'utilizzo dei fondi PNRR è stato inserito in bilancio nella sezione spese, missione 4 programma 4, l'apposito capitolo n. 4013, per lo stesso importo di stanziamento registrato in entrata al cap. n. 103 del Titolo 2, trasferimenti correnti, e con la stessa denominazione "M4C1 – I.1.7 Borse di studio PNRR.

L'ammontare del fondo statale ordinario e quello regionale sono stati interamente incassati nell'anno 2023; l'ammontare del finanziamento PNRR non è stato ancora accreditato, pertanto al 31/12/2023 risulta contabilizzato nei residui attivi. Il riparto definitivo di cui al D.M n. 311 dd 12/03/2024 ha assegnato FVG aa 2023-

2024 € 5.936.598,15, ovvero € 465.076,48 in più rispetto a quanto accertato nel 2023, somma accertata in c/competenza 2024.

Si precisa che il trasferimento dei finanziamenti PNRR ha consentito, infatti, non solo di incrementare le somme a disposizione ma anche il valore unitario delle borse di studio con l'individuazione di nuovi parametri di riferimento, sia riferiti alle fasce ISEE sia rispetto ad una serie di premialità, tra le quali si rileva l'attenzione alle lauree STEM da parte del genere femminile dell'utenza universitaria.

Nel corso dell'anno sono stati corrisposti i saldi delle borse di studio per l'anno accademico 2022-2023 alla totalità degli studenti aventi diritto, raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Entro il mese di dicembre 2023 si è proceduto alla liquidazione ed al pagamento del primo acconto delle borse di studio per l'a.a. 2023-2024 sulla base della graduatoria approvata.

Rilevante l'ammontare delle borse destinate a studenti di I.T.S., pari a complessivi € 1.072.969,74 (comprende la sommatoria dei benefici per gli anni accademici 2022/2023 e 2023/2024).

Dai dati aggiornati si rileva che è stata assicurata la copertura finanziaria al **100%** dei benefici ammessi.

Tenuto conto dell'effettivo fabbisogno, tutte le risorse disponibili derivanti dal rendiconto 2022 sono state applicate in sede di assestamento 2023 e successive variazioni; l'utilizzo è illustrato nel prospetto dei trasferimenti a destinazione vincolata e indicate nel prospetto "Allegato a/2 del risultato di amministrazione – quote vincolate".

In sintesi, l'ammontare delle entrate da trasferimenti vincolati indicate nel risultato di amministrazione 2022 e utilizzate in sede di assestamento 2023 e successive variazioni, a copertura finanziaria delle borse di studio ammonta complessivamente a € 4.870.652,41, di cui:

- a) Da Regione FVG: entrate vincolate per € 450.000,00 (da trasferimento concesso nel 2022 per 7 ML);
- b) Da FIS a.a. 2022/2023 maggior contributo concesso per € 31.395,22;
- c) Da introiti per tassa regionale per il diritto allo studio – Trieste € 1.588.355,47;
- d) Da introiti per tassa regionale per il diritto allo studio – Udine € 1.925.748,23;
- e) Da altri finanziamenti regionali per il diritto allo studio (abbattimento tassa iscrizione lauree magistrali non utilizzati) per € 700.354,47;
- f) Da recupero borse di studio non spettanti/rinunce per € 174.799,02.

ALTRI BENEFICI E INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

Per quanto riguarda le altre tipologie di benefici all'utenza studentesca, come stabiliti nelle linee guida, nel corso dell'anno 2023 si è provveduto a destinare tutte le risorse necessarie.

Si evidenzia l'apprezzamento dell'utenza per i contributi sui contratti di locazione e facilitazione trasporto, sussidi straordinari e attività convittuale; i contributi per la mobilità internazionale nel 2023 non sono aumentati rispetto alle previsioni, e si attestano a € 16.028,22.

In collaborazione con le Consulte studentesche vengono realizzati progetti per l'ottimizzazione del dialogo tra il mondo scolastico, quello universitario e il mondo imprenditoriale.

Inoltre alla Scuola Superiore dell'Università di Udine e al Collegio Fonda di Trieste sono erogati contributi per la realizzazione di progetti a favore degli studenti universitari con estensione anche agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Si fa presente che le agevolazioni rivolte alle generalità degli studenti, quali contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, per il servizio di ristorazione a tariffa modulata e il servizio psicologico, sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

Con la nuova disponibilità di alloggi presso la Casa Burghart offerta in primis agli studenti che alloggiavano presso i convitti della città di Udine, si sono progressivamente ridotti i costi sostenuti per l'erogazione di indennità sui contratti di locazione.

Per quanto riguarda di servizi di promozione e informazione, è stata assicurata l'attività riguardante i servizi di assistenza fiscale; sono stati organizzati incontri informativi sulle funzioni e attività di ARDiS, in occasione delle giornate di orientamento organizzate dalle Università e dall'Amministrazione regionale.

Particolare attenzione è stata riservata al potenziamento del servizio psicologico a favore degli studenti.

SERVIZIO PSICOLOGICO

Le principali iniziative previste dal Servizi di Consulenza Psicologica ARDiS Trieste, in linea con gli obiettivi del protocollo fondante nel 2008, sono essenzialmente erogate nelle seguenti modalità:

- colloqui individuali (45-60 minuti)
- attività di gruppo (incontri 90-120 minuti)
- sportello informativo (a libero accesso tre mattine a settimana)

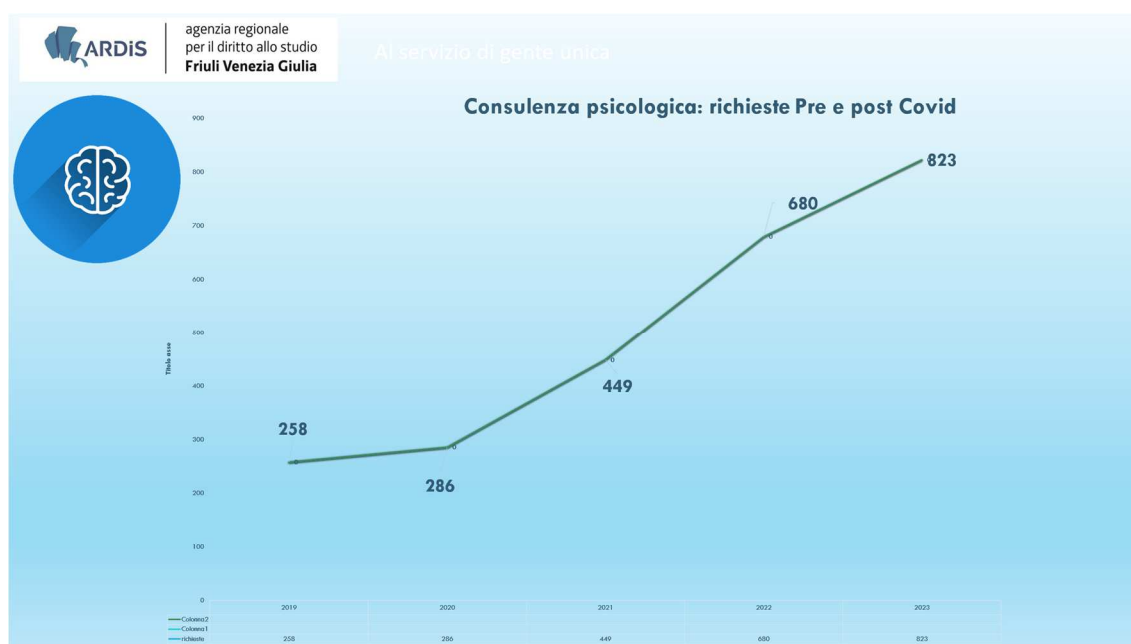
Dato il crescere esponenziale delle richieste e le necessità ravvisate nelle analisi degli anni precedenti, sono state potenziate le risorse umane e dunque i servizi erogati nel corso del 2023.

Le persone prese in carico nel 2023 sono state complessivamente **823**. La richiesta complessiva di servizi è cresciuta nel 2023 rispetto al 2022 (628 utenti) del 31%.

Ulteriori 40 richieste nel 2023 non sono state evase (solo informazioni, di ogni tipo, anche Bonus FVG, rete psicologica pubblica, utenti SISSA, etc).

Per comprendere l'impatto organizzativo dei servizi consideriamo che la sola attività minima clinica per 597 percorsi individuali (escluso back-office e supervisione casi, imprevisti e slittamento delle sedute programmate) comporta una disponibilità oraria di **2985 ore** specialistico-tecniche (attività professionali dello psicologo), esclusi eventuali contatti telefonici per invii alla rete dei servizi territoriali, qualora richiesti dallo studente.

L'affluenza dell'utenza del servizio negli anni:



▪ **Spese per il Diritto allo studio scolastico**

Dall'anno 2021, nell'ambito delle nuove competenze, sono stati avviati i procedimenti relativi alle specifiche linee contributive che hanno visto aumentare considerevolmente il bacino di utenza dell'Agenzia, sia dal punto di vista delle Istituzioni coinvolte sia dal punto di vista delle famiglie e degli studenti interessati, appartenenti all'intero territorio regionale; destinatari degli interventi per il diritto allo studio scolastico sono gli alunni e studenti dalla scuola dell'obbligo alla scuola secondaria di secondo grado.

Si ricorda che la Giunta regionale con deliberazione n. 330 del 5 marzo 2021 ha approvato, ai sensi dell'art. 32 bis della legge regionale n. 13/2018, le Linee Guida triennali per il diritto allo studio, che hanno valenza per gli anni 2021, 2022 e 2023. Esse stabiliscono criteri, parametri, limiti e fasce ISEE per l'attribuzione prioritaria dei contributi. Le Linee guida sono state successivamente aggiornate con deliberazioni di Giunta regionale n. 1648 del 4 novembre 2022 e n. 296 del 17 febbraio 2023.

Il tratto comune relativo ai contributi per le famiglie è il limite massimo dell'ISEE fissato in 33.000,00 euro.

Nel 2023 i numeri relativi alle domande presentate, istruite ed accolte vengono di seguito riepilogate per tipologia di intervento. I dati divengono base per le proiezioni dei dati presunti per l'anno 2024, tenendo conto delle modifiche normative successivamente intervenute la cui efficacia decorre dal 01/01/2024.

Comodato gratuito dei libri – artt. 5 – 6 – 7, L.R. 13/2018

Gli istituti scolastici che nel 2023 hanno ricevuto il finanziamento sono stati n. 184, in quanto 4 Istituti paritari hanno rinunciato al contributo.

Per la suddetta finalità è stata trasferita ad ARDiS la somma complessiva di 2.000.000,00 di euro ed impegnata e pagata, nell'anno 2023, € 1.990.967,01.

Dote scuola – art. 9, L.R. 13/2018

Le domande pervenute nel 2023 per l'anno scolastico 2022/2023 per la concessione dei contributi Dote scuola sono state in totale 10.793, evidenziando una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

I beneficiari del contributo sono stati 10.432 e la somma totale erogata e pagata è stata pari a 2.942.200,00 euro. Sono state soddisfatte tutte le richieste in possesso dei requisiti previsti.

Borse di studio statali

La somma totale stanziata dal Ministero dell'Istruzione ammonta a 790.538,20 euro. Le domande ammesse alle borse di studio statali per l'a.s. 2022/2023 sono risultate n. 2.782, con un incremento di 209 beneficiari.

L'importo previsto per ciascun beneficiario è stato di 284,16 euro di cui ARDiS si occupa esclusivamente della parte istruttoria mentre la liquidazione e pagamento avviene direttamente dal MUR.

Contributi per spese di ospitalità presso strutture accreditate – art. 10 bis, L.R. 13/2018

Le domande pervenute nel 2023 per l'anno scolastico 2022/2023 sono 17, gli esiti dell'istruttoria, sono stati i seguenti:

- 7 domande accolte;
- 10 domande escluse.

I beneficiari del contributo sono stati 7. A fronte di € 10.000,00 di trasferimento, la somma totale impegnata e liquidata è stata pari a 5.600,00 euro e sono state soddisfatte tutte le richieste in possesso dei requisiti previsti.

Contributi per gli studenti delle scuole paritarie – art. 11, L.R. 13/2018

Le domande pervenute nel 2023 per l'anno scolastico 2022/2023 per la concessione di questi contributi sono state in totale n. 1.295. Sono state trasferite risorse per € 950.000,00 ed impegnate e pagate € 888.867,50 euro.

Collaborazione con le consulte provinciali degli studenti – art. 31, L.R. 13/2018.

ARDiS è autorizzata a stipulare una convenzione con le Consulte provinciali degli studenti, anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici, per la realizzazione di interventi finalizzati a ottimizzare il dialogo tra le diverse realtà scolastiche della regione e a implementare il rapporto con gli enti locali della regione e con il sistema dell'alta formazione.

Le consulte provinciali degli studenti sono organismi istituzionali di rappresentanza studentesca, istituite su base provinciale che hanno tra le finalità quella di assicurare il più ampio confronto tra gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, formulare proposte e progetti da presentare alle diverse istituzioni, ottimizzare ed integrare in rete le attività extracurricolari.

È stata stipulata una convenzione, rinnovata per l'a.s. 2023/2024, tra ARDIS, USR FVG, Agenzia Lavoro&Sviluppo Impresa e Malignani di Udine, finalizzata alla realizzazione del progetto Made in FVG destinato agli studenti con un sostegno economico pari ad € 15.000,00.

Finanziamenti alle scuole per fornitura libri per gli alunni non vedenti o con disabilità visiva – art. 15 ter, L.R. 13/2018

L'articolo 7, comma 30, della legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023), ha introdotto l'articolo 15 ter della legge regionale 13/2018, riguardante la concessione di finanziamenti alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado del sistema scolastico regionale finalizzati a mettere a disposizione libri accessibili agli alunni non vedenti o con disabilità visiva. Con deliberazione di Giunta regionale n. 296 del 17 febbraio 2023 sono state approvate le Linee guida che definiscono i requisiti degli interventi che sono stati attivati nel corso dell'anno 2023 e hanno fissato i termini per la presentazione delle proposte progettuali da parte delle scuole del sistema scolastico regionale.

Gli istituti scolastici che nel 2023 hanno ricevuto il finanziamento sono stati n. 27, in quanto 2 Istituti non hanno accettato il contributo, per un totale pagato pari ad € 56.538,46, a fronte di € 60.000,00 di trasferimento regionale.

Bonus Psicologo Studenti FVG - Articolo 7, commi 18-20 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22

Nell'anno 2023, dopo la sperimentazione del 2022, è stato approvato nuovamente l'intervento nell'ambito del diritto allo studio scolastico, previsto dall'art. 7, commi 18-20 della Legge regionale 28 dicembre 2022, n. 22 (Legge di stabilità 2023) e delle Linee guida approvate con delibera di Giunta regionale del 3 febbraio 2023, n. 198.

È stata disposta l'erogazione in favore dei nuclei familiari con figli iscritti alle scuole secondarie di primo e secondo grado appartenenti al sistema pubblico e privato di istruzione e iscritti ai corsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di un contributo a sollievo degli oneri sostenuti per attività di consulenza e supporto psicologico attivati nell'anno 2023, al fine di fronteggiare eventuali situazioni di disagio e/o malessere psico-fisico degli studenti, denominato Bonus Psicologo Studenti FVG.

Il "Bonus Psicologo Studenti FVG":

- si applica a 5 sedute di consulenza psicologica per ogni studente ammesso, che devono essere interamente utilizzate;
- riconosce il 90% del costo, pari a euro 45,00 a seduta, per un importo complessivo di euro 225,00, a carico della Regione;
- prevede che i restanti euro 5,00 per seduta, per un importo complessivo di euro 25,00, siano a carico della famiglia.

L'intervento è stato finanziato con il trasferimento regionale di 500.000,00 euro e successivi altri 300.000,00 euro, a fronte di potenziali 3.555 interventi. Sono pervenute n. 2.739 domande (1.319 nel primo periodo di apertura del bando e 1.420 nel secondo periodo), sono stati emessi n. 2.413 Bonus per un numero pari di sedute psicologiche ed un totale liquidato pari ad € 485.775,00.

Altri interventi con specifico finanziamento regionale a destinazione vincolata.

Ai sensi dell'articolo 8, commi 23-26 della legge regionale 6 agosto 2019 n. 13, l'ARDiS ha assegnato anche per l'anno 2023 un contributo, su fondi regionali, all'Università degli studi di Udine per le attività della propria Scuola Superiore ed al Collegio Universitario per le Scienze "Luciano Fonda" di Trieste, ai fini di potenziare il sistema di formazione superiore per gli studenti particolarmente meritevoli dell'Università degli studi di Udine e dell'Università degli studi di Trieste, con un impegno di spesa complessivo di euro 50.000,00.

Inoltre, con specifico finanziamento regionale è stata impegnata la spesa complessiva di euro 800.000,00 (nel 2022 € 540.000,00) per il potenziamento dei servizi per il diritto allo studio nelle sedi universitarie decentrate (L.R. 27 dicembre 2019, n.24), assegnando specifico contributo di funzionamento ai consorzi universitari di Gorizia e Pordenone.

Infine, sono stati assegnati dei contributi per il sostegno delle attività sportive e culturali a favore degli studenti dei poli universitari di Udine e Trieste per complessivi € 42.800,00.

Il prospetto seguente riassume gli impegni di spesa di competenza dell'esercizio 2023 per l'assegnazione di interventi, benefici, contributi e azioni per il rafforzamento e miglioramento del diritto allo studio (Titolo 1 - Spese correnti, Missione 4, Macroaggregato 4).

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO - Anni 2022 e 2023

Titolo 1 – Missione 4 – macroaggregato 4

IMPEGNI DI SPESA	2023	2022
borse di studio studenti universitari	25.327.940,89	24.757.677,58
borse di studio studenti I.T.S. (*)	1.072.969,74	-
contributi Dote scuola L.R. 13/2018	5.959.419,16	6.098.310,20
contributi attività convittuale	-	159.487,12
mobilità internazionale e accoglienza	16.028,22	108.743,00
contributi trasporti	150.000,00	150.000,00
contributi su contratti di locazione	214.800,00	44.640,00
altri contributi straordinari	4.205,08	25.593,74
tirocini formativi	-	1.487,50
contributi rafforzamento attività formative	50.000,00	50.000,00
contributi ai consorzi universitari	800.000,00	540.000,00
contributi straordinari convitti	-	192.150,85
contributi iscrizione master post laurea	36.971,40	54.412,20
attività sportive tramite i CUS	26.000,00	15.000,00
attività culturali tramite Università	16.800,00	17.488,00
supporto psicologico studenti	-	127.659,08
contributo a famiglie sostegno psicologico	574.875,00	300.000,00
servizi diversi	-	34.575,00
restituzioni e rimborsi	-	200.000,00
totale benefici diritto allo studio	34.250.009,49	32.877.224,27

(*) nel 2023 l'ammontare delle borse di studio per studenti ITS comprende anche quelle relative all'a.a. 2022-2023.

▪ Investimenti – Spese in conto capitale

Nel corso dell'esercizio 2023 sono proseguiti i lavori di manutenzione straordinaria agli immobili adibiti a case dello studente previsti nel piano delle opere triennale.

Si ricorda che ai sensi dell'art.8 comma 29 e 31 con L.R. 28 dicembre 2018, n. 29 (Legge di stabilità 2019) l'Amministrazione regionale ha destinato ad ARDiS un contributo per la realizzazione di interventi di adeguamento e miglioramento sismico, di riqualificazione energetica e messa in sicurezza delle vie d'esodo, di manutenzione straordinaria di edifici adibiti a casa dello studente e per il diritto allo studio universitario, ivi compresi i percorsi e le aree esterne per complessivi euro 8.660.000,00 suddivisi in tre annualità. In particolare:

- nel 2019 era stato accreditato un primo acconto di € 164.601,70; a seguire, nel 2020 sono stati incassati € 500.000,00 (E cap. 455- Bei) ed € 635.543,32 (E cap. 454) oltre ad € 1.141.160,00 (E cap. 456) per interventi di manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati a fini istituzionali;
- nel 2021, come da bilancio regionale, sono stati accreditati € 4.000.000,00 (E cap. 455 - BEI) ed € 500.000,00 (E cap. 454) oltre ad € 2.500.000,00 (E cap. 456) per interventi di manutenzione straordinaria degli immobili utilizzati a fini istituzionali. Di quest'ultima somma, l'importo di € 1.485.000,00 era stato inserito tra le poste dell'avanzo vincolato per dare copertura finanziaria allo stanziamento previsionale di spesa per l'anno 2023 in coerenza con il bilancio previsionale di ARDiS 2022-2024;
- nel 2022, come da stanziamenti regionali, sono state accreditate le ultime tranche del suddetto finanziamento a valere sui Fondi BEI: € 3.995.398,30 (E cap. 455 – BEI) a saldo dell'importo complessivo di € 8.660.000,00. e € 734.456,68 (E cap. 454) per oneri e iva su lavori con fondi BEI.

Poiché i finanziamenti sono stati suddivisi in tre annualità, anche l'utilizzo effettivo in spesa è stato necessariamente calibrato sulle somme messe a disposizione, con l'assunzione di impegni di spesa compatibili con le risorse a disposizione e rispondenti ad interventi di manutenzione straordinaria sugli immobili secondo priorità di intervento.

I fondi BEI, inizialmente previsti per la ristrutturazione della Casa dello Studente di Udine - Viale Ungheria, sono stati messi a disposizione per interventi di miglioramento e adeguamento sismico delle altre residenze studentesche dei poli universitari di Udine e di Trieste, con l'obiettivo di raggiungere gradi elevati di soddisfacimento da parte della popolazione studentesca. Nel 2023 è stato aggiornato il piano triennale delle opere e sono state verificate le priorità in considerazione dei diversi cronoprogrammi di spesa e tenuto conto dei limiti di tempo per l'utilizzo dei fondi BEI.

Le opere e gli interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico finanziati dai suddetti fondi BEI sono stati in gran parte effettuati entro l'anno 2023; alcuni interventi in corso al 31 dicembre 2023 risultano in fase di ultimazione, anche per consentire l'utilizzo delle economie e delle somme residuali dei rispettivi quadri economici.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati e ultimati i seguenti interventi di opere pubbliche da fondi BEI:

OPERA 6b TS	Interventi di riqualificazione energetica CDS E3 Trieste – Il lotto – Serramenti	
Q.E. € 402.337,71	CAP. 2120	OG. 14/21 e 4/22

OPERA 7 TS	Interventi di manutenzione straordinaria percorsi e aree esterne Polo Ts	
Q.E. € 125.179,00	CAP. 2095 + CAP.2125	OG. 12/19 e 9/21

OPERA 11 UD	Lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura della Casa dello studente e Mensa di Pordenone	
Q.E. € 680.000,00	CAP. 2170	OG. 4/21

OPERA 13 UD	Lavori di manutenzione straordinaria di sostituzione delle macchine VMC impianto riscaldamento CDS dei Rizzi	
Q.E. € 159.194,22	CAP. 2151	OG. 6/21

OPERA 15 TS	Lavori di manutenzione straordinaria, riorganizzazione spazi interni e aree comuni E4		
Q.E. € 350.000,00	CAP. 2150	OG. 2/21	

OPERA 16 TS	Lavori di manutenzione straordinaria, riorganizzazione spazi interni, aree comuni e alloggi E3		
Q.E. € 1.275.000,00	CAP. 2150	OG. 5/22	

OPERA 17 TS	Lavori di sostituzione pompe di calore ed unità di trattamento aria – edificio Mensa centrale di Trieste		
Q.E. € 245.000,00	CAP. 3060	OG. 5/21	

OPERA 21 TS	Lavori di consolidamento e sistemazione muri perimetrali comprensorio di Trieste		
Q.E. € 150.000,00	CAP. 2155	OG. 15/21	

OPERA 26 UD	Lavori di installazione del gruppo frigo a servizio degli uffici e dei locali sottostanti della CDS di Viale Ungheria Ud		
Q.E. € 150.000,00	CAP. 1178	OG. 1/23	

Di seguito si riportano, invece, gli interventi previsti dal piano triennale delle opere e realizzabili nel corso del 2024:

OPERA 12 UD	Lavori di riqualificazione e sistemazione aree esterne ed area sportiva Rizzi Ud		
Q.E. € 200.000,00	CAP. 2151	OG. 1/21	entro marzo 2024

OPERA 14 UD	Efficientamento energetico della mensa Polo Rizzi Ud		
Q.E. € 541.397,58	CAP. 2151	OG. 12/21	entro maggio 2024

OPERA 18TS	Fornitura, il trasporto e la sistemazione di arredi fissi e mobili per CDS E3		
Q.E. € 740.000,00	CAP. 2151	OG. 2/22 e 3/22	entro giugno 2024

OPERA 24 TS	Lavori di manutenzione straordinaria casa dello studente E3 Ts		
Q.E. € 500.000,00	CAP. 2110	OG. 6/22	entro marzo 2024

OPERA 25 PN	Intervento di sostituzione delle caldaie e adeguamento normativo della centrale termica, sostituzione del gruppo frigo a servizio della CDS di Pordenone		
Q.E. € 405.000,00	CAP. 2170	OG. 2/23	entro maggio 2024

OPERA 31 UD	Lavori per la sostituzione del generatore termico a servizio della Mensa dei Rizzi Ud		
Q.E. € 250.000,00	CAP. 3060	OG. 3/23	entro giugno 2024

L'esecuzione di lavori edili ed impiantistici presso le case degli studenti hanno consentito di apportare migliorie di efficientamento energetico e di migliorare il confort abitativo degli utenti. In particolare, presso la Casa dello studente E3 sono stati realizzati 30 mini alloggi (n° 10 al piano 07 e n° 20 al piano 06) e delle cucine disposte per ciascun piano, a disposizione degli studenti.

Al fine di rendere fruibili i mini alloggi di cui sopra, è stata data esecuzione all'Opera 18TS, in applicazione dei criteri ambientali minimi per la fornitura e il servizio di noleggio di arredi per interni, per un valore complessivo, da quadro economico, di 740 mila euro. Si è provveduto all'acquisizione di mobili per le camere e complementi di arredo, sono state acquistate le cucine e piccoli elettrodomestici (frigoriferi, lavatrici, microonde); sono state effettuati degli

interventi manutentivi agli impianti di ventilazione, sistemazione di aree comuni, e rinnovo delle stanze (due piani) con eliminazione del mobilio obsoleto. Al fine di utilizzare tutte le somme a disposizione del suddetto quadro economico, a fine anno è stata attivata una ulteriore procedura per l'acquisizione di arredi e mobilio destinato ad altri due piani dell'edificio E3, attualmente in fase di consegna: si prevede di concludere l'installazione entro giugno 2024.

Esercizi Mis Pro Titol				capitolo	FPV 2023	OPERE - INTERVENTI DI SPESA IN C/CAPITALE
2023	4	4	2	2095	62.044,32	Analisi rischio sismico mensa centrale Trieste
2023	4	4	2	2095	79.300,00	Progettazione AMPLIAMENTO POLO RIZZI - PIANO PNRR
2023	4	4	2	2095	22.204,00	Progettazione INTEVENTO DI MESSA IN SICUREZZA MURI CDS E4
2023	4	4	2	2095	17.649,81	Progettazione AREA ESTERNA MENSA PN
2023	4	4	2	2095	21.984,75	Progettazione INTERVENTO SCALA DI SICUREZZA LATO NORD CDS E3
2023	4	4	2	2095	79.580,38	Progettazione INTERVENTO PER CLIMATIZZAZIONE CDS E3
2023	4	4	2	2110	186.181,19	OPERA 24 TS LAVORI CDS E3
2023	4	4	2	2115	1.574.565,62	OPERA 19 TS RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI CDS E4 (I tranche)
2023	4	4	2	2150	61.639,49	OPERA 16 TS INTERVENTI CDS E3 - SPAZI COMUNI (lavori accessori)
2023	4	4	2	2151	25.892,64	OPERA 12 UD AREE ESTERNE POLO RIZZI UD (lavori accessori)
2023	4	4	2	2151	49.861,46	OPERA 14 UD EFFICIENTAMENTO MENSA RIZZI (lavori accessori)
2023	4	4	2	2160	142.353,04	OPERA 21B UD CABINA RIZZI
2023	4	4	2	2170	25.194,91	OPERA 11 UD MANTO MENSA PN (lavori accessori)
2023	4	4	2	2170	84.505,59	OPERA 25 PN EFFICIENTAMENTO IMPIANTI CALDAIE GRUPPO FRIGO
2023	4	4	2	2190/2205	172.247,58	OPERA 18 MOBILI - ARREDI E MOBILI CDS E3
2023	4	4	2	3060	101.155,16	OPERA 23 TS INTERVENTO CLIMATIZZAZIONE MENSA CENTRALE TS
2023	4	4	2	3060	249.750,00	OPERA 31 UD -EFFICIENTAMENTO IMPIANTO TERMICO MENSA RIZZI
2023	4	4	2	3076	190.411,30	OPERA 20 GO INTERVENTO IMPIANTI E DOMOTICA CDS P.DE BASSA
					3.146.521,24	TOTALE F.P.V. CONSUNTIVO 2023

Nel prospetto della pagina precedente si riepilogano le opere, con evidenza degli importi che trovano copertura nel fondo pluriennale vincolato 2023 e che vengono riportate nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024. Si precisa che gli importi totali dei quadri economici comprendono le spese sostenute e già contabilizzate in anni precedenti al 2023, in coerenza con lo stato avanzamento dell'opera.

In sintesi, gli impegni di spesa in conto capitale ammontano ad **€ 3.384.383,17**, e le somme rinviate all'esercizio 2024 con il fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 3.146.521,24.

Per la descrizione degli acquisti di beni mobili, arredi e attrezzature destinati agli alloggi delle residenze studentesche, inventariati secondo le classificazioni previste dai principi contabili e riportati nell'Attivo dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, si rinvia alla allegata Nota integrativa al bilancio d'esercizio 2023.

5. GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo pluriennale garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, e consente di dare evidenza alla distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo è formato da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, in primis per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di consentire la reimputazione di impegni che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, non risultano più esigibili nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Al rendiconto è allegato uno specifico prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato, allo scopo di rappresentare contabilmente la gestione del fondo stesso nel corso dell'esercizio, evidenziando le somme provenienti dagli esercizi precedenti, quelle imputate all'esercizio 2023, quelle che sono state eliminate a seguito di riaccertamento, quelle che si riferiscono a impegni assunti in corso d'anno con imputazione agli esercizi successivi, finanziati da entrate vincolate accertate e che verranno reimputate all'anno successivo. Agli importi che costituiscono il fondo pluriennale vincolato corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili nell'esercizio 2024 e successivi.

L'ammontare complessivo del fondo riportato in entrata del bilancio di previsione aggiornato per l'anno 2023 e proveniente dal rendiconto 2022 ammontava a € 7.138.280,49 di cui € 122.020,12 di parte corrente ed € 7.016.260,37 di parte in conto capitale.

Le spese impegnate negli esercizi precedenti, imputate all'esercizio 2023 e coperte con FPV ammontano ad € 2.823.621,60; in sede di riaccertamento, le obbligazioni giuridiche ridotte o eliminate ammontano a € 1.643.812,18; le spese impegnate nell'esercizio 2023 con imputazione all'esercizio 2024 coperte dal fondo pluriennale vincolato ammontano ad € 475.674,53 (rif. Allegato b) al Rendiconto – FPV).

Composizione del Fondo pluriennale vincolato al 31.12.2023			
Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2022	7.138.280,49	a)	
- Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2023 coperte da FPV	2.823.621,60	b)	
- Riaccertamento degli impegni per economie di spesa effettuata nel 2023	1.643.812,18	x)	
Quota del Fondo pluriennale vincolato dall'esercizio 2022 rinviata al 2024 e succ.	2.670.846,71	c)= a)-b)-x)	
+ Spese impegnate nell'anno 2023 con imputazione all'esercizio 2024 coperte dal FPV	475.674,53	d)	
Totale Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2023	3.146.521,24	g= c)+d)	

Tenuto conto del monitoraggio degli impegni di spesa al 31.12.2023, ed effettuato il rinvio delle obbligazioni giuridiche per opere, lavori e progetti in fase di svolgimento ma con maturazione nel corso dell'anno 2024, si

determina l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2023, che ammonta ad € **3.146.521,24** e riferito solo a spese in conto capitale.

Il suddetto importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di € 3.146.521,24 viene riportato in entrata del primo anno del bilancio di previsione 2024-2026, rappresentando la necessaria copertura finanziaria ai relativi impegni di spesa assunti nell'esercizio 2023 e precedenti con imputazione all'esercizio 2024 e successivi.

Si riporta nel successivo riquadro l'evidenza del Fondo pluriennale in entrata per l'anno 2024, costituito dalla parte già prevista in sede previsionale (€ 2.169.266,58) e la parte derivante dal riaccertamento ordinario dei Residui (€ 977.254,66). Gli importi verranno aggiornati in sede di assestamento al bilancio di previsione 2024.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 2023 da applicare al bilancio di previsione 2024	
FPV a rendiconto 2023 - Spesa	3.146.521,24
FPV E presunto Bilancio di previsione 2024	2.169.266,58
+ integrazione a seguito riaccertamento	977.254,66
FPV def. Bilancio di previsione 2024 - Entrata	3.146.521,24
- di cui per spese correnti	0,00
- di cui per spese in conto capitale	3.146.521,24

I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata (Allegato 4/2 e punto 13.8 dell'Allegato 4/1 al).

6. CONSISTENZA DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il Fondo è stato costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

Dimensione iniziale del FCDE

L'importo 2023 è stato calcolato secondo le modalità indicate nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata al n. 3.3 e nell'esempio n. 5 del D.lgs. 118/2011, con riferimento al rapporto tra incassi e accertamenti, di alcune tipologie di entrate, e relativo ai dati degli ultimi cinque anni.

La norma prevede la suddivisione del Fondo crediti di dubbia esigibilità in parte corrente e in parte capitale.

Il fondo in parte capitale non ha previsioni in quanto non sussistevano crediti sofferenti per entrate in c/capitale.

Per la determinazione del valore da attribuirsi, si è provveduto, in linea con quanto stabilito nel relativo Principio Contabile, a:

- 1) individuare le categorie di entrate stanziare che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attraverso l'analisi dei singoli capitoli di bilancio e riconducendo gli stessi nell'ambito delle rispettive "tipologie" e "titoli" con particolare riferimento alle tipologie 100 "Vendita di beni e servizi" e 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" del Tit.3;

- 2) analizzare l'andamento di tali crediti negli esercizi 2017/2021 e delle rispettive riscossioni, avvalendosi della possibilità, prevista dal principio contabile, di considerare tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'esercizio successivo in conto residui relative agli accertamenti dell'anno precedente;
- 3) calcolare la percentuale da accantonare per tipologia di entrata, effettuando il calcolo con la modalità della media aritmetica sui totali.

Si ricorda che con decreto n. 310 del 05/03/2021 è stata affidata l'attività di riscossione coattiva dei benefici erogati dall'Agenzia Regionale per il diritto allo studio al soggetto preposto alla riscossione nazionale "Agenzia delle Entrate-Riscossione" e "Riscossione Sicilia Spa", tenuto conto che la riscossione coattiva delle entrate da benefici riveste importanza istituzionale e finanziaria per l'ARDiS e pertanto è risultato necessario accelerare la riscossione delle proprie entrate anche in ragione della rilevanza assunta dalla stessa nell'ambito della nuova disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali, come modificata ed integrata dal decreto legislativo n. 118/2011.

Oltre all'attività di recupero crediti pregressi, è stato rafforzato il monitoraggio dei crediti spettanti per il rimborso di borse di studio non spettanti, concedendo agli studenti la possibilità di pagamento in forma rateale, al fine di facilitare la restituzione dei benefici non dovuti.

Dimensione definitiva del Fondo a rendiconto

La quota calcolata in sede di rendiconto aggiorna l'ammontare complessivo del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione. L'ammontare del fondo tiene conto dell'andamento delle riscossioni in conto residui attivi nell'ultimo quinquennio rispetto al valore dei crediti all'inizio di ciascun esercizio, con riferimento ai capitoli di entrata del titolo 3° "Entrate extratributarie", tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni" e tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti".

L'importo da accantonare è stato quantificato dopo aver:

- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato per ciascuna categoria, la media tra gli incassi in conto residui ed i rispettivi crediti di inizio esercizio riscontrati per il periodo 2017-2021;
- applicato il metodo ordinario;
- applicata l'intera percentuale prevista.

Il quadro di riepilogo mostra la composizione sintetica del Fondo a rendiconto mentre il dettaglio, con la suddivisione del Fondo per titoli e tipologie, è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto a cui si rinvia.

L'ammontare del Fondo a fine esercizio 2023 è di € 145.130,85; l'incremento rispetto all'anno precedente ammonta a € 41.229,10. (FCDE anno 2022 € 103.901,75). Il fondo crediti di dubbia esigibilità così determinato viene evidenziato nella "parte accantonata" del risultato di amministrazione al 31/12/2023.

	Residui attivi formatisi nel 2023	residui attivi es. precedenti	Totale residui attivi	importo del Fondo crediti	% acc.to al fondo
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte corrente	102.294,63	101.177,99	203.472,62	145.130,85	71,33%
Fondo crediti di dubbia esigibilità parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	102.294,63	101.177,99	203.472,62	145.130,85	71,33%

7. FONDI RISCHI

I Fondi di riserva e rischi, ricompresi nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", unitamente al Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente e in conto capitale, previsti dal D.l.g.s 118/2011 sono i seguenti:

- 1) *fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine*, destinato a finanziare eventuali necessità dei capitoli autorizzati;
- 2) *fondo di riserva per spese impreviste*, destinato a finanziare spese non prevedibili né per la loro natura né per il loro ammontare interamente utilizzato mediante prelevamento;
- 3) *fondo di riserva di cassa*
- 4) *fondi rischi di contenzioso e pre-contenzioso*.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati utilizzati fondi rischi e/o di riserva del bilancio di previsione.

A fine esercizio, tenuto conto di un contenzioso per il servizio di concessione dei distributori automatici di bevande e alimenti, si effettua un accantonamento prudenziale di € 10.000,00 per far fronte alle possibili spese legali.

8. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Con decreto n. 579 del 15 marzo 2024 è stata approvata la ricognizione ordinaria dei residui attivi e passivi riferiti ad anni precedenti. La procedura di ricognizione dei residui si articola nelle seguenti attività:

- 1) eliminazione di residui attivi e passivi di competenza dell'anno in corso che non corrispondono ad obbligazioni perfezionate;
- 2) eliminazione di residui attivi e passivi cui non corrispondono più obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi, con individuazione delle relative scadenze;
- 3) determinazione del fondo pluriennale vincolato finale da iscrivere nell'entrata dell'esercizio successivo, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale;
- 4) variazione del bilancio di previsione, dopo l'approvazione del rendiconto, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in entrata e degli stanziamenti di spesa collegati per gli esercizi del triennio considerati;
- 5) adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa di competenza del bilancio di previsione, tenuto conto delle reimputazioni effettuate e della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Sulla base delle attività sopra descritte, a seguito della procedura di accertamento ordinario dei residui, di cui al citato decreto n. 421 dd. 20 aprile 2023, si dovrà procedere, dopo l'approvazione del rendiconto alle seguenti attività:

- adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione 2024-2026, conseguenti alla reimputazione di accertamenti e di impegni come individuati in sede di riaccertamento;
- iscrizione del fondo pluriennale vincolato definitivo al 31.12.2023 tra le entrate del bilancio di previsione nella annualità 2024, al fine di dare copertura finanziaria a tutte le opere ad esso collegate.

A conclusione delle fasi sopraindicate, si procede alla determinazione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023 e alla sua composizione: esso infatti tiene conto dell'ammontare del fondo pluriennale vincolato, della quota di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, delle entrate a destinazione vincolata, come da prospetto allegato.

Si riepiloga di seguito l'ammontare definitivo dei residui attivi e passivi al 31.12.2023.

RESIDUI ATTIVI		
Residui al 31.12.2022		6.928.749,12
Somme riscosse anno 2023	(-)	6.348.306,17
Riaccertamento ordinario (tabella 2a)	(-)	269.497,41
TOTALE RESIDUI ATTIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	(A)	310.945,54
Residui da esercizio di competenza 2023	(B)	5.803.885,66
TOTALE RESIDUI ATTIVI FINALI	(A+B)	6.114.831,20
RESIDUI PASSIVI		
Residui al 31.12.2022		27.416.956,36
Somme pagate anno 2023	(-)	19.059.172,22
Riaccertamento ordinario (tabella 2b)	(-)	3.925.739,29
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI	(A)	4.432.044,85
Residui da esercizio di competenza 2023	(B)	21.111.530,60
TOTALE RESIDUI PASSIVI FINALI	(A+B)	25.543.575,45

La consistenza dei residui da riportare al 2024 tiene conto dell'applicazione dei principi contabili armonizzati (punto 9.1 dell'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011).

L'ammontare dei residui attivi 2023 è giustificato prioritariamente dal finanziamento ministeriale assegnato a valere sui fondi PNRR, come già specificato nelle pagine precedenti.

L'ammontare dei residui passivi 2023 è motivato principalmente dagli impegni di spesa assunti nel mese di dicembre 2023 a copertura del bando unico per benefici e borse di studio per l'anno accademico 2023-2024.

Nei prospetti seguenti si evidenzia la composizione dei residui attivi e passivi alla fine dell'esercizio 2023, con indicazione delle componenti più significative, ricordando altresì che le risorse assegnate hanno prevalentemente destinazione vincolata.

COMPOSIZIONE RESIDUI ATTIVI FINALI AL 31/12/2023	
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	5.549.948,67
Residui attivi da esercizi precedenti: saldo contributo regionale progetto Attivamente giovani 2022	78.427,00
Residui attivi gestione di competenza 2023: finanziamento PNRR Borse di studio - II annualità	5.471.521,67
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	370.279,53
Residui attivi da esercizi precedenti	137.915,54
Residui attivi gestione di competenza 2023	232.363,99
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	100.000,00
Residui attivi da esercizi precedenti	-
Residui attivi da gestione di competenza 2023: rata contributo regionale a sollievo mutui pluriennali	100.000,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	94.603,00
Residui attivi da esercizi precedenti (depositi cauzionali)	94.603,00
Residui attivi dalla gestione di competenza 2023	-
TOTALE RESIDUI ES. PRECEDENTI	310.945,54
TOTALE RESIDUI ES. 2023	5.803.885,66
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2023	6.114.831,20

COMPOSIZIONE RESIDUI PASSIVI FINALI AL 31/12/2023		
TITOLO 1 - Spese correnti		24.743.922,30
Residui passivi da esercizi precedenti di cui:		4.003.981,95
macroaggregato 3 - acquisto di beni e servizi	732.459,08	
macroaggregato 4 - benefici diritto allo studio	3.271.522,87	
Residui passivi dalla gestione di competenza 2023 di cui:		20.739.940,35
macroaggregato 3 - acquisto di beni e servizi	3.410.104,63	
macroaggregato 4 - benefici diritto allo studio	17.313.000,55	
altri macroaggregati	16.835,17	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale		679.025,40
Residui passivi da esercizi precedenti (opere in fase di conclusione e rendicontazione)		395.787,85
Residui passivi dalla gestione di competenza 2023 (liquidazione di prestazioni effettuate)		283.237,55
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro		120.627,75
Residui passivi da esercizi precedenti (restituzione depositi cauzionali)		32.275,05
Residui passivi dalla gestione di competenza 2023 (liq.lva e rit fiscali dicembre 2023, rest. dep.cauzionali)		88.352,70
TOTALE RESIDUI ES. PRECEDENTI		4.432.044,85
TOTALE RESIDUI ES. 2023		21.111.530,60
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2023		25.543.575,45

9. LE PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE INTERVENUTE IN CORSO D'ANNO

Durante l'esercizio 2023 sono state effettuate le seguenti variazioni di bilancio:

- Decreto n. 1381 del 07.08.2023, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1362 del 1 settembre 2023, relativo alla I variazione per l'applicazione di parte dell'Avanzo conseguito, comprensivo delle somme con vincolo di destinazione sia correnti che in conto capitale, del primo adeguamento del bilancio sia di competenza che di cassa nonché all'integrazione di maggiori contributi regionali concessi;
- Decreto n. 1936 del 10.11.2023 per adeguamento dei capitoli di entrata e di spesa relativi ai trasferimenti per il diritto allo studio, compreso il trasferimento ministeriale a valere sui fondi PNRR ed all'applicazione di parte dell'Avanzo di amministrazione vincolato a trasferimenti per il diritto allo studio;
- Decreto n. 2134 del 30.11.2023 inerente variazioni in aumento per maggiori disponibilità destinate alla copertura delle graduatorie per borse di studio a.a. 2023/24 ed altri adeguamenti dei capitoli della spesa;
- Decreto n. 2396 del 28.12.2023 effettuata una variazione al bilancio gestionale, nell'ambito degli stessi macroaggregati all'interno della stessa missione come previsto all'art. 51, comma 4 del D.lgs. 118/2011, mantenendo invariati tutti gli equilibri del bilancio di previsione, al fine di reperire ulteriori disponibilità destinate alla completa copertura delle graduatorie per borse di studio straordinarie a.a. 2023/2024;
- Decreto n. 710 del 20.04.2023, relativo al riaccertamento ordinario dei residui allegato al Rendiconto 2022.

10. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

10.1 SINTESI DEI DATI FINANZIARI DI CONSUNTIVO – RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre dell'anno, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi esistenti dopo il riaccertamento effettuato e al netto del fondo pluriennale vincolato risultante alla medesima data.

L'esercizio 2023 si chiude con un risultato di amministrazione di **€ 20.030.877,54** (€ 20.111.016,01 nel 2022).

L'importo, come risulta dal prospetto dimostrativo allegato al rendiconto, è stato determinato a seguito delle verifiche sugli accertamenti delle entrate e sulla consistenza degli impegni di spesa, dopo aver effettuato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di cui al Decreto n. 579 del 15/03/2024, nonché l'aggiornamento del fondo pluriennale vincolato con rinvio all'esercizio 2024.

Il prospetto seguente riporta la formazione del risultato di amministrazione dell'esercizio 2023.

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio	(+)			47.737.503,74
Riscossioni	(+)	6.348.306,17	39.577.390,60	45.925.696,77
Pagamenti	(-)	19.059.172,22	31.997.885,26	51.057.057,48
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			42.606.143,03
Residui attivi	(+)	310.945,54	5.803.885,66	6.114.831,20
Residui passivi	(-)	4.432.044,85	21.111.530,60	25.543.575,45
FPV Vincolato per spese correnti	(-)			-
FPV Vincolato per spese in conto capitale	(-)			3.146.521,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023				20.030.877,54

10.2 COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Il risultato di amministrazione come sopra calcolato, si compone in misura prevalente di risorse a destinazione vincolata e di accantonamenti previsti dai principi contabili; le entrate da trasferimenti vincolati, sia per benefici riguardanti il diritto allo studio, sia per la realizzazione di investimenti, sono illustrati nell'apposito prospetto che forma allegato al rendiconto, al fine di conservare il vincolo di destinazione fino a conclusione degli interventi predefiniti e che trovano imputazione in più esercizi.

Il margine di azione nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende proprio da questi fattori. Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle componenti elementari:

- la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi);
- la quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti

per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti concessi per finanziare interventi con destinazione specifica;

- da vincoli determinati dall'Agenzia.

Infatti, al prospetto relativo alla dimostrazione del risultato di amministrazione sono collegati dei prospetti analitici, previsti dalla normativa (Allegati a/1 e a/2), riguardanti la composizione del risultato come segue:

- **a/1** la quota accantonata: il prospetto evidenzia l'ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità, che al 31/12/2023 risulta pari a € 145.130,85 e il Fondo contenzioso per € 10.000,00;
- **a/2** la quota vincolata: le risorse vincolate del risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € **19.468.416,19** e sono analiticamente rappresentate nel prospetto Allegato a/2). Sono così riepilogate:
 - a) vincoli derivanti dai trasferimenti per € 11.764.537,11
 - b) i vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per € 3.154.517,22
 - c) vincoli formalmente attribuiti formalmente dall'Ente per € 4.549.361,86

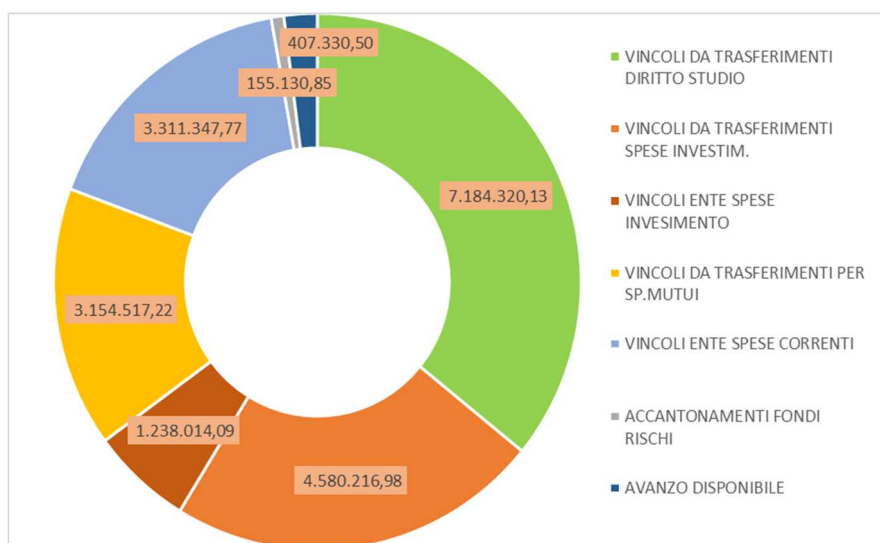
Per quanto riguarda la competenza dell'anno 2023, nel prospetto Allegato a/2) il totale della colonna h) "Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023" quantifica il totale delle risorse vincolate di competenza dell'esercizio per € 9.178.740,63: detto importo corrisponde alle risorse vincolate nell'avanzo di competenza 2023 ed evidenziato nell'apposito prospetto del quadro generale riassuntivo "Gestione del bilancio" (punto c).

Infatti, preso atto che il risultato di competenza dell'esercizio 2023 evidenziato nel prospetto "quadro generale riassuntivo", ammonta a € 9.381.505,77 (saldo contabile a pareggio del totale entrate accertate e del totale spese impegnate nel 2023), esso è costituito prevalentemente da entrate a destinazione vincolata (da trasferimenti per € 6.839.983,45 e da vincoli attribuiti dall'Ente per € 2.338.757,18 per totali € 9.178.740,63); tali somme verranno riportate all'esercizio 2024, ad incremento dei pertinenti capitoli di spesa, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2024-2026. In sintesi, il risultato di amministrazione al 31.12.2023, che ammonta a € 20.030.877,54 è così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023		
Risultato di amministrazione al 31.12.2023	(a)	20.030.877,54
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2023	(b)	145.130,85
Fondo contenzioso		10.000,00
Parte vincolata	(c)	
Vincoli da contrazione trasferimenti		11.764.537,11
Vincoli da contrazione di mutui		3.154.517,22
Vincoli ente		4.549.361,86
Totale parte vincolata		19.468.416,19
Parte destinata agli investimenti	(d)	-
Totale avanzo disponibile (a-b-c-d)	(e)	407.330,50

*Di cui 255.794,46 provenienti da avanzo libero 2022 e 2021 non applicato

COMPOSIZIONE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2023



10.4 FLUSSI DI CASSA

La normativa richiede di affiancare le previsioni di cassa alle previsioni di competenza per il primo esercizio del bilancio triennale.

Le previsioni di cassa considerano tutte le operazioni che si andranno a verificare nell'esercizio, indipendentemente dall'anno di formazione del credito (incasso) e del debito (pagamento). Il movimento di cassa riguarda l'intera gestione, residui e competenza.

In sede di rendiconto, nella sezione della cassa, l'originaria consistenza iniziale (fondo di cassa iniziale) con la corrispondente previsione in entrata e in uscita, viene ad essere sostituita dai movimenti che si sono realmente verificati (incassi e pagamenti), determinando così la consistenza di cassa finale.

Si fa presente che, tenuto conto delle modalità di attribuzione agli studenti dei benefici di natura economica, in primis le borse di studio, da erogare per diritto ad anno accademico ma con effettivo pagamento in buona parte negli anni successivi (n+1, n+2), è ampiamente giustificata la consistenza finale di cassa al 31 dicembre di ogni anno; inoltre, deve essere assicurata la piena copertura finanziaria delle graduatorie annuali di benefici a favore degli studenti, approvate per anni accademici con specifici atti di concessione, mentre l'effettiva erogazione dei benefici, oltre che avvenire in buona parte nell'anno solare successivo, dipende anche dal raggiungimento dei crediti necessari per gli esami sostenuti con profitto per anno accademico.

Nel 2023 quasi tutti i finanziamenti statali e regionali sono pervenuti sul conto di tesoreria entro il mese di dicembre, per cui l'elevato saldo di cassa a fine esercizio è assolutamente transitorio e rappresenta la copertura finanziaria di tutti i benefici e graduatorie approvate entro il 31.12.2023. L'erogazione dei sussidi 2023 avverrà per la gran parte nell'anno 2024, a conclusione dell'anno accademico 2023-2024.

Va ricordato inoltre che il saldo di cassa al 31/12/2023 include:

- una quota di trasferimenti regionali a copertura di mutui che, per uno sfasamento temporale rispetto ai piani di ammortamento dei mutui pluriennali sono pervenuti anticipatamente e pertanto risultano accantonati tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione ("vincoli derivanti da contrazione di mutui" per € 3.154.517,22 al 31.12.2023);

- una quota dei trasferimenti regionali con fondi BEI finalizzati ad interventi per l'efficientamento energetico e il miglioramento alle normative antisismiche degli edifici adibiti a case dello studente, evidenziati tra le risorse vincolate del risultato di amministrazione e che per una parte limitata devono essere utilizzati a completamento delle opere previste, secondo i cronoprogrammi di spesa e secondo il piano triennale delle opere e dei lavori pluriennali; una parte dei finanziamenti, come da rendicontazione, dovrà essere restituita all'Amministrazione regionale per un ammontare massimo di € 1.421.852,38.
- il trasferimento ministeriale derivante da fondi PNRR ad incremento dell'ammontare di borse di studio da erogare per l'a.a. 2023/2024;

10.5 SERVIZIO DI TESORERIA E FONDO DI CASSA

Anche per l'anno 2023 non è stato necessario il ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

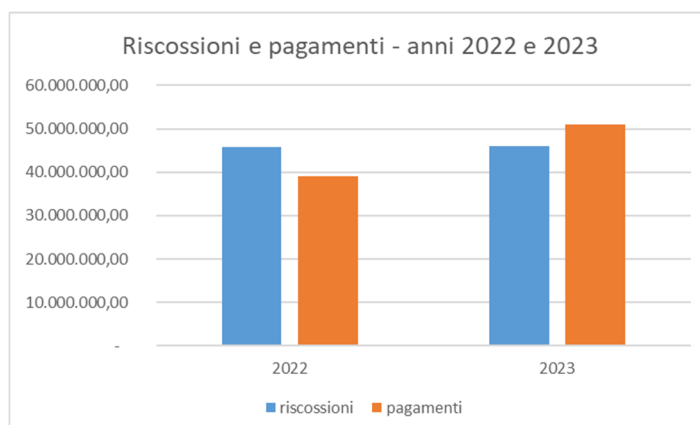
Il Servizio di Tesoreria, con decorrenza 2 gennaio 2022 è stato affidato alla Banca Intesa S. Paolo per tutto il sistema regionale FVG, per la durata di cinque annualità.

I servizi telematici assicurano il flusso di dati tra pubbliche amministrazioni e banche tesoriere, consentendo il monitoraggio della spesa pubblica e di verificare i tempi di pagamento delle Pubbliche Amministrazioni, con la completa dematerializzazione dei flussi informativi tra amministrazioni e tesoriere, la standardizzazione del protocollo e delle modalità di colloquio. L'infrastruttura SIOPE+ sviluppata dalla Banca d'Italia per conto della Ragioneria Generale dello Stato (RGS) consente la tracciabilità e trasparenza dell'utilizzo di risorse pubbliche: in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 533, della legge 11 dicembre 2016, le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a ordinare incassi e pagamenti al proprio tesoriere o cassiere utilizzando esclusivamente ordinativi informatici emessi secondo lo standard definito dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) e trasmessi attraverso l'infrastruttura SIOPE+.

Il Fondo di cassa iniziale al 01.01.2023 di € 47.737.503,74, incrementato di riscossioni, in conto competenza e in conto residui per totali € 45.925.696,77 e diminuito di pagamenti, in conto competenza e in conto residui per totali € 51.057.057,48 determina un saldo finale al 31 dicembre 2023 di € 42.606.143,03.

Il prospetto seguente riepiloga le movimentazioni della cassa, distinte per competenza e residui.

FONDO CASSA ANNO 2023		
Fondo Iniziale di cassa 01.01.2023		47.737.503,74
Riscossioni in c/competenza	39.577.390,60	
Riscossioni in c/Residui	6.348.306,17	
Totale riscossioni		45.925.696,77
Pagamenti in c/competenza	31.997.885,26	
Pagamenti in c/Residui	19.059.172,22	
Totale pagamenti		51.057.057,48
Consistenza della cassa al 31.12.2023		42.606.143,03



Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2023, è interamente depositato sulla contabilità speciale aperta presso la Banca d'Italia - Tesoreria unica n. 0318931 per totali **€ 42.606.143,03** al netto delle operazioni effettuate dal Tesoriere ma non ancora contabilizzate in contabilità speciale (rate mutui II semestre 2023 con valuta 31/12/2023).

È pervenuto con nota prot. n. 1671/a del 26/02/2024 dal Tesoriere, Intesa San Paolo Spa, il Rendiconto del Tesoriere di cui all'art. 10, comma 4bis, del D.lgs. n. 118/2011 (allegato n. 17) con l'elenco delle variazioni di bilancio limitatamente a quelle adottate nel 2023.

Il conto giudiziale relativo all'anno 2023, a seguito di verifica, è regolarmente conciliato con le scritture dell'Agenzia.

Nell'anno 2023 sono stati emessi: n. 3.680 ordinativi d'incasso e n. 36.560 mandati di pagamento.

11. LE RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI

I residui attivi riportati in bilancio con anzianità superiore al quinquennio sono essenzialmente quelli riportati dai due soppressi ex ERDISU regionali, confluiti nella gestione ARDiS a decorrere dal 1° gennaio 2014.

Tenuto conto del riaccertamento ordinario effettuato al 31.12.2023 la situazione riepilogativa è la seguente:

Residui attivi superiori ai 5 anni	al 31/12/2023
crediti 2013-2015 per rette e rimborsi da studenti	12.646,29
crediti 2016 per rette e revoche borse di studio	33.095,86
crediti 2017 per rette e revoche borse di studio	3.897,50
totale	49.639,65

Prosegue l'attività di recupero dei crediti non ancora prescritti a cura del Servizio per il diritto allo studio, con l'obiettivo di addivenire ad una conclusione degli accertamenti di annualità pregresse

12. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATA E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Nel corso del 2023 non sono state attivate anticipazioni di cassa.

13. ELENCAZIONE DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO E LA LORO ILLUSTRAZIONE

L'ARDiS detiene il diritto reale di uso gratuito e perpetuo dal Demanio di Stato sugli immobili denominati **E1 – E2 – E3 destinati a Casa dello Studente** nel comune di Trieste.

Altri diritti reali si riferiscono al polo universitario dei Rizzi a Udine e precisamente:

1. **Cabina elettrica Rizzi:** Foglio 20, mappale 2616. La visura catastale indica l'ARDiS come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. La cabina elettrica è ad utilizzo della Casa dello Studente del Polo Rizzi.
2. **Mensa Rizzi:** Foglio 12, mappale 1564. Come per la cabina, la visura catastale indica l'ARDiS come titolare di un diritto di proprietà superficaria per 1/1 e l'Università degli studi di Udine come titolare di un diritto di proprietà per l'area 1/1. L'immobile è adibito a mensa universitaria presso il polo universitario dei Rizzi.
3. **Spogliatoi – magazzino mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1751 (via del Cotonificio).
4. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi** Foglio 12 mappale 1752 (via del Cotonificio - area urbana): sup. 101 mq.
5. **Marciapiedi c/o mensa Rizzi:** Foglio 12 mappale 1753 (via del Cotonificio - area urbana), sup. 180 mq.

14. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

L'ARDiS non ha istituito, non vigila e non finanzia nessun ente pubblico e organismi strumentali; non ha alcun potere di nomina degli amministratori dell'ente e non esercita controlli su enti di diritto privato.

15. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE

L'ARDiS non possiede alcuna partecipazione, diretta o indiretta, in Società.

16. ESITI DELLA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

L'ARDiS non effettua verifiche sui crediti e debiti reciproci poiché non ha enti strumentali o società controllate e partecipate.

17. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI

ARDiS non ha attivato alcun tipo di strumenti finanziari derivati.

18. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE

Nel mese di ottobre 2022 ARDiS ha sottoscritto un contratto di locazione decennale per la disponibilità dell'edificio denominato Casa Burghart a Udine, con destinazione a residenza universitaria; contestualmente ha provveduto al versamento di una cauzione a titolo di garanzia per € 86.400,00, con decreto n. 1492 dd. 04/10/2022.

19. ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE

A titolo meramente conoscitivo si rappresenta che nell'inventario dei beni patrimoniali di ARDiS, sono iscritti i seguenti beni immobili:

Sede operativa di Trieste:

- Edifici denominati Casa dello studente E 1, E 2, destinati a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato;
- Edificio denominato Casa dello Studente E 3, destinato a residenza universitaria di proprietà del Demanio dello Stato;
- Edificio denominato Casa dello Studente E 4, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Gozzi, destinato a residenza universitaria;
- n. 5 posti auto – via Manna Trieste;
- Edificio denominato Mensa, destinato all'erogazione del servizio mensa universitaria di Trieste;

Sede operativa di Udine:

- Edificio denominato Casa dello Studente viale Ungheria, destinato a residenza universitaria;

- Edificio denominato Casa dello Studente Polo Universitario Rizzi, destinato a residenza universitaria;
- Edificio denominato Foresteria Maria Bambina, destinato a residenza universitaria;

Attualmente così censiti:

Comune	Indirizzo	Cat.	Titolarità	Superficie mq.	Superficie mc.	Rendita €	Denominazione
Trieste	Via G. Gozzi 5	B/1	Proprietà		25.579	25.637,99	Casa dello studente
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	14		70,13	Posto auto scoperto
Trieste	Via R. Manna 26	C/6	Proprietà	16		80,15	Posto auto scoperto
Trieste	Salita Monte Valerio 3	B/1	Proprietà		21.403	28.739,73	Casa dello studente E4
Trieste	Salita Monte Valerio 3	B/5	Proprietà		9.996	14.455,02	Mensa
Trieste	Via Fabio Severo n. 150	B/1	Uso		9.651	12.959,27	Casa dello studente E1
Trieste	Via Fabio Severo n. 153	B/3	Uso		5.570	8.054,67	Casa dello studente E3
Udine	Via del Cotonificio n.133	B/5	Proprietà		9.886	10.721,96	Mensa
Udine	Via del Cotonificio n.133	C/2	Proprietà		25	67,14	Magazzino Mensa
Udine	Viale Ungheria n. 43	B/1	Proprietà		59.200	61.148,27	Casa dello studente
Udine	Via Mantica n.31 Udine	B/1	Proprietà		1.280	1.586,56	Casa dello studente
Udine	Via delle Scienze n. 110	B/1	Proprietà		15.900	14.780,96	Casa dello studente
Udine	Via delle Scienze n. 110	E/9	Proprietà			2.277,00	Spogliatoi Rizzi

I proventi prodotti dagli immobili derivanti dalla gestione delle residenze per gli studenti, derivano dalle rette da questi ultimi versate che concorrono all'abbattimento dei costi di gestione delle stesse. Gli immobili destinati a mensa universitaria non producono proventi.

Con Avviso Pubblico, in data 14 settembre 2022, l'ARDiS ha avviato una procedura di acquisizione delle manifestazioni di interesse volta ad individuare un immobile da locare in Udine da destinare a residenza universitaria per le finalità istituzionali, con vincolo di presentazione di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; all'esito della procedura, con decreto n. 1492 dd. 04/10/2022 è stato approvato lo schema di contratto avente ad oggetto la locazione dell'edificio denominato "Casa Burghart" sito in Viale Europa Unita n.111 – Udine. Il relativo contratto di locazione sopra detto è stato sottoscritto per atto pubblico e contestualmente registrato al n. di repertorio n. 74454 Raccolta n. 21333 in data 05 ottobre 2022 con decorrenza 20 dicembre 2022 - 19 dicembre 2032.

20. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI I RISULTATI DELLA GESTIONE

20.1 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI

Si allega il decreto n. 579 del 15.03.2024 riguardante la situazione al 31.12.2023 dei residui provenienti dagli esercizi precedenti con le variazioni intervenute sull'esercizio 2023.

20.2 TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO

Si allega la relazione di cui all'art. 37, comma 7 della L.R. 21/14 in merito alle entrate derivanti dal pagamento della tassa regionale nell'anno 2023.

20.3 FATTURA ELETTRONICA

Dal 2015 ARDiS effettua tutti i pagamenti di fatture in formato elettronico, pervenute sulla piattaforma regionale SDI. Con l'emissione dei mandati digitali, viene automaticamente alimentata la Piattaforma dei crediti commerciali; la PCC è lo strumento che consente ai creditori della PA di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per somministrazione, forniture, appalti e di tracciare tutte le operazioni effettuate.

20.4 TEMPI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE E INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

L'obbligo per le PA di pubblicare l'indice di tempestività dei pagamenti è stato introdotto dal D.lgs. 33/2013, relativo al riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA, e poi modificato dal DL 66/2014, art. 41.

Nel corso del 2023 l'ARDiS ha regolarmente pubblicato sul sito dell'Agenzia gli indicatori trimestrali dei tempi medi di pagamento relativi ad acquisto di beni, servizi e forniture; è stato altresì pubblicato il report con il dato annuale 2023, che registra un tempo medio annuale di pagamento pari – 11,56 giorni.

Indicatore	Descrizione	Valore in giorni
Media ponderata	Il tempo medio di pagamento calcolato come media ponderata sugli importi tra la data di scadenza del pagamento e la data di ordinazione della spesa	- 11,56

Si allega il prospetto di cui all'art. 9, comma 8 del DPCM 22 settembre 2014 relativo alla tempestività delle transazioni commerciali.

20.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI

Con riferimento agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 33 del D.L. 14 marzo 2013, n. 33, inerenti la pubblicazione dell'ammontare di somme che non risultano pagate alla data del 31 dicembre 2023, liquidabili e scadute è pari a € 3.416,00. Sono escluse dal calcolo eventuali importi per fatture in contestazione.

20.6 PIATTAFORMA DI CERTIFICAZIONE DEI CREDITI

La Piattaforma per la certificazione dei crediti è una banca dati del MEF, consultabile telematicamente, che consente ai Creditori della P.A. di chiedere la certificazione dei crediti relativi a somme dovute per operazioni di anticipazione, compensazione, cessione e pagamento, a valere sui crediti certificati. Tali dati rilevano anche ai fini del monitoraggio del pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione ai soggetti creditori (persone fisiche e giuridiche) secondo quanto disposto dal Decreto legge 35/2013, dal Decreto legge 102/2013, dalla Legge di Stabilità 2014 e dal Decreto legge 66/2014.

Con l'introduzione del sistema SIOPE+, le operazioni di pagamento vanno ad alimentare in automatico le posizioni della piattaforma crediti.

Nel corso del 2023 non sono pervenute richieste di certificazione dei crediti riguardanti l'anno in corso.

20.7 INDEBITAMENTO DELL'ENTE

Non sono state effettuate operazioni di indebitamento

20.8 AGENTI CONTABILI

In esecuzione al disposto di cui al principio 6.4 dell'allegato 4/2 al D.lgs 118/11, l'Ente dispone di un regolamento per la gestione economale della spesa da utilizzarsi per ragioni di immediatezza, urgenza, indifferibilità e economicità dell'azione amministrativa individuando sia le procedure e gli adempimenti necessari ad effettuare i pagamenti, sia le tipologie di spesa e i relativi limiti per cui la gestione economale è consentita. Il regolamento è stato aggiornato con decreto n. 1639/ARDISTRIESTE del 11.11.2021, integrato con decreto n. 1768 del 29.11.2021 e approvato con DGR n. 1907 del 10 dicembre 2021.

Sono state altresì confermate le figure di cassiere/economo rispettivamente per le sedi di Trieste e di Udine i quali hanno presentato e regolarmente inoltrato alla Corte dei Conti tramite il portale SIRECO il relativo rendiconto relativo all'anno 2023, mediante Resa n. 542307 e 542311 dd. 19/02/2024.

20.9 DICHIARAZIONE IVA

Si ricorda che dal 2018 sono applicate le disposizioni fiscali di cui alla L. 21/06/2017, n. 96 di conversione con modifiche del D.L. 24 aprile n. 50 che al comma 2 dell'art. 2-bis, con interpretazione autentica, stabiliva il nuovo regime fiscale degli enti per il diritto allo studio.

A seguito delle disposizioni normative intervenute nell'anno 2019 in materia di IVA, inerenti l'introduzione dell'obbligo di registrazione e invio telematico dei proventi da corrispettivi all'Agenza delle Entrate, si è stabilito di avvalersi della dispensa degli adempimenti di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, opzione condivisa con il Revisore unico e l'Amministrazione regionale (decreto n. 1650 dd. 27/11/2019).

Conseguentemente, non beneficiando della detraibilità sugli acquisti, si precisa che l'Iva rimane a tutti gli effetti un onere rilevante a carico del bilancio di ARDiS.

Si ricorda che l'ARDiS, a decorrere dal 01.07.2017, rientra tra gli enti della pubblica amministrazione a cui si applica lo "split payment" dell'Iva. A tale scopo si utilizzano appositi capitoli delle partite di giro, per la registrazione dell'Iva in scissione contabile, suddivisi in attività istituzionale e attività commerciale. L'ammontare dell'Iva è stato regolarmente pagato, con periodicità mensile, per il totale delle somme registrate nell'anno, al fine di evitare la maturazione di debiti/crediti d'imposta.

Con decreto n. 1070 del 21.07.2021 il servizio di assistenza fiscale è stato assegnato allo studio Cappel Alberto, per la durata di cinque annualità, dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2024.

La dichiarazione Iva per l'esercizio 2023 è stata redatta applicando l'opzione di cui all'art. 36 bis del DPR 633/72, che non consente alcuna detrazione d'imposta sugli acquisti; l'invio telematico è stato effettuato in data 26 febbraio 2024, come da comunicazione prot. 24022620585952935 di avvenuto ricevimento dal Servizio telematico Entratel.

Per quanto riguarda gli altri principali adempimenti fiscali, sono stati inviati nel 2023 i seguenti dichiarativi:

- la dichiarazione IVA in data 08.02.2023 e le dichiarazioni trimestrali entro i termini previsti;
- il modello 770/2023 il 17.10.2023;
- i modelli IRAP 2023 e Redditi 2023 Enti non commerciali ed equiparati in data 23.10.2023.

§§§

A seguire la Nota integrativa al Conto Economico e Patrimoniale per l'esercizio 2023, che viene adottato unitamente al Rendiconto finanziario 2023.

NOTA INTEGRATIVA
AL
CONTO ECONOMICO PATRIMONIALE

20
23

RENDICONTO FINANZIARIO

PREMESSA METODOLOGICA

Il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” prevede all’art. 2 che anche gli enti strumentali regionali affianchino, a fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico – patrimoniale.

L’integrazione del sistema di contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale è assicurato dall’adozione del piano dei conti integrato di cui all’art. 4 del D.lgs. 118/2011, costituito dall’elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali.

L’Allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 “*Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria*” contiene le linee guida per la predisposizione del conto economico e dello stato patrimoniale integrato con la contabilità finanziaria.

A decorrere dal bilancio d’esercizio 2017, ARDiS provvede annualmente alla presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale, ai sensi dell’art. 63 commi 6 e 7 del citato D.lgs. 118/2011 (Rendiconto generale) quali allegati al rendiconto finanziario.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell’esercizio, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile della competenza economica e dei criteri di cui all’allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011.

Lo stato patrimoniale rappresenta la consistenza del patrimonio al termine dell’esercizio. È costituito dal complesso di beni e di rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ARDiS, e mediante la sua rappresentazione contabile viene determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale comprensiva del risultato economico dell’esercizio.

Si ricorda che l’ordinamento contabile regionale precedente all’entrata in vigore del D.lgs. 118/2011 - e quindi anche per ARDiS - non prevedeva l’adozione della contabilità economico-patrimoniale, e in allegato al rendiconto finanziario veniva redatto il “Conto del Patrimonio” (secondo schemi e principi differenti da quelli previsti dalla riforma). Nello stato patrimoniale per l’esercizio 2017 sono confluiti i dati del Conto del Patrimonio 2016 rilevati al 31/12/2016, secondo la riclassificazione prevista dal nuovo schema di bilancio.

In particolare, nello stato patrimoniale dell’Ente è confluita la consistenza patrimoniale esistente al 31/12/2016, allegata al decreto n. 798 del 31 maggio 2017 ad oggetto “Rendiconto gestione anno 2017 - art. 18 del D.lgs. 118/2011, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1235 del 30 giugno 2017.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare va ricordato che ARDiS/ARDISS, ente istituito con decorrenza 01.01.2014 dalla fusione per incorporazione degli Erdisu di Trieste e Udine, subentrando in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti loro capo, aveva provveduto nel periodo di pre-fusione ad una ricognizione del proprio patrimonio e in particolare, aveva ricevuto dall’Agenzia del Territorio le attestazioni inerenti il valore degli immobili ai fini della registrazione nel conto del patrimonio. Nella predisposizione dello stato patrimoniale 2017 sono stati pertanto confermati i valori già presenti nel conto del patrimonio 2016, in linea con le relazioni di stima per gli immobili effettuate dall’Agenzia delle Entrate. I valori iniziali delle immobilizzazioni hanno tenuto conto della consistenza dei fondi ammortamento contabilizzati nel conto del patrimonio al 31.12.2016.

Secondo le disposizioni contenute nel principio contabile punto 9.3 dell'Allegato n. 4/3, sono stati contabilizzati separatamente, seppur acquistati congiuntamente, i terreni dagli edifici soprastanti. Laddove non è stato possibile individuare il costo d'acquisto, è stato applicato il parametro di riferimento del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Alcuni edifici sono di proprietà esclusiva dell'Ente e alcuni sono dati in concessione gratuita e perpetua dal Demanio dello Stato. Ai fini contabili, si è ritenuto di non imputare separatamente i beni demaniali da quelli non demaniali, considerata l'assegnazione perpetua e la stessa percentuale del 2% di ammortamento.

Tutte le voci dell'inventario sono state ridefinite secondo la classificazione del piano dei conti patrimoniale del sistema contabile integrato armonizzato, confermando gli importi dei beni inventariati e il totale complessivo delle immobilizzazioni esistenti al 31/12/2016 e dei relativi fondi ammortamento.

Tutte le voci di attivo e passivo, e in particolare le componenti dei crediti e dei debiti, sono alimentate dai movimenti della contabilità finanziaria, e sono aggiornate con l'espletamento della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

Il Fondo di dotazione dell'Ente alla data di avvio del sistema contabile al 1° gennaio 2017, ammontava ad euro 81.290.681,21, e risultava determinato dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale al 01/01/2017, come corrispondente alla differenza tra le attività e le passività del Conto del patrimonio alla data del 31/12/2016 (rif.p.9.3 All.4/3 D.lgs. n. 118/2011).

Con il Decreto ministeriale del 01/09/2021 sono state introdotte delle specifiche disposizioni in merito alla composizione del patrimonio netto, ed in particolare all'utilizzo del fondo di dotazione, di cui si è tenuto conto per la redazione dello stato patrimoniale per l'esercizio 2021 e seguenti.

Per quanto riguarda i Crediti, la loro effettiva consistenza viene aggiornata con il riaccertamento ordinario dei residui. Nello stato patrimoniale l'ammontare dei "crediti verso clienti e utenti" è indicato al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi (paragr. 9.3 g, Allegato n. 4/3).

Anche per il calcolo delle poste di debito, ci si avvale delle procedure informatiche previste dal sistema di contabilità integrato.

La riconciliazione dei crediti e debiti con la consistenza dei residui attivi e passivi consente di tener conto delle specificità che distinguono la rilevazione delle voci di bilancio secondo le logiche della contabilità finanziaria da quella economico-patrimoniale, nel rispetto dei principi contabili e delle impostazioni indicate dal sistema integrato del piano dei conti Arconet.

Anche per l'esercizio 2023, grazie alle applicazioni attivate dal software Ascot-web contabilità e inventario, si è proceduto alla riconciliazione dei dati iscritti nell'inventario dei beni mobili con le registrazioni di contabilità economico patrimoniale, e all'integrazione con le scritture inerenti le quote di ammortamento dei cespiti, con la relativa imputazione ai rispettivi fondi di ammortamento.

IL CONTO ECONOMICO

Come specificato in premessa, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi e gli oneri, i ricavi e i proventi derivanti dalle transazioni poste in essere dall'amministrazione pubblica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi e oneri, ricavi e proventi.

I Proventi acquisiti per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'amministrazione, come i trasferimenti attivi correnti o i proventi tributari, si imputano economicamente all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria (accertamento), qualora tali risorse risultino impiegate per la copertura degli oneri e dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate.

Gli oneri derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali.

Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

I componenti economici positivi sono tendenzialmente correlati ai componenti economici negativi dell'esercizio. Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- a) le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali utilizzate;
- b) le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri;
- c) le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- d) le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- e) le rimanenze iniziali e finali di materie prime e semilavorati;
- f) le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- g) le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza della fase di accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza della fase di impegno e/o liquidazione delle spese.

Il sistema contabile integrato utilizzato da ARDiS, con l'uso di procedure informatiche consolidate, secondo le linee guida Arconet – MEF/RGS, consente la registrazione delle scritture di contabilità generale prevalentemente direttamente dai movimenti di contabilità finanziaria. In particolare, con apposite matrici di correlazione ed impostazioni collegate con il piano dei conti della contabilità finanziaria, sono predefinite le tipologie di registrazioni (accertamento/reversale, impegno/mandato) che producono i movimenti di contabilità generale.

A conclusione della gestione contabile finanziaria dell'anno 2023, con la definizione degli impegni e degli accertamenti registrati, nonché dei residui attivi e passivi definitivi alla data del 31/12/2023, si è provveduto, previ gli opportuni controlli di congruità e di correlazione tra le codifiche di impegni, mandati, accertamenti e reversali, ad effettuare le procedure automatizzate di registrazione nei rispettivi conti di contabilità economico-patrimoniale.

In particolare, è stata effettuata la riconciliazione della contabilità economico-patrimoniale con quella finanziaria attraverso la verifica:

- a) della corrispondenza dei residui attivi e l'ammontare dei crediti di funzionamento;
- b) della corrispondenza dei debiti di finanziamento (saldo patrimoniale al 31/12/2023) con i debiti residui in parte capitale e in parte interessi dei prestiti in essere, rilevabili dai prospetti riepilogativi e dai piani di ammortamento dei mutui;
- c) della corrispondenza dei residui passivi con i debiti di funzionamento.

Si è poi provveduto ad effettuare le scritture finali di "integrazione e di rettifica" dei fatti gestionali, secondo il principio della competenza economica, in primis le registrazioni inerenti gli ammortamenti, la riconciliazione degli importi a credito e debito IVA, coerenti con la dichiarazione annuale IVA per l'anno d'imposta 2023, la verifica dei crediti eventuali da svalutare, la rilevazione di ratei e risconti.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A seguito dell'integrazione delle registrazioni contabili effettuate in contabilità finanziaria e collegate alla gestione di contabilità economico patrimoniale, il **Contro Economico 2023** presenta le seguenti risultanze:

Componenti positivi della gestione corrente

COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2023	2022
Proventi da trasferimenti e contributi	40.915.635,23	46.434.820,75
di cui Contributi agli investimenti	3.249.285,83	4.232.107,72
Ricavi dalle vendite e prestazione di beni e servizi	1.301.305,91	878.761,57
Altri ricavi e proventi diversi	2.015.168,51	357.805,79
	44.232.109,65	47.671.388,11

La voce **A3 "Proventi da trasferimenti e contributi"** per € 40.915.635,23 comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A3a "Proventi da trasferimenti correnti" per € 37.666.349,40: la voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'Ente dallo Stato, dalla Regione FVG, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, di competenza dell'esercizio e accertati in contabilità finanziaria nei Trasferimenti correnti del titolo 2.01, oltre ad ulteriori € 746.000,000 di risconti passivi relativi ad una quota del contributo di finanziamento erogato nel 2022, ma imputato alla competenza dell'esercizio 2023.

In dettaglio, si evidenziano i principali trasferimenti di competenza 2023.

- 1) Trasferimenti correnti da Ministeri per complessivi € 12.700.096,90 di cui
 - F.I.S. anno 2023 borse di studio a.a. 2023/204 - quota definitiva 2023: € 6.856.575,23;
 - trasferimento fondi PNRR II annualità finalizzati per borse di studio per € 5.471.521,67;
 - prima anticipazione fondi PNRR - cofinanziamento locazione edificio Casa Burghart per € 372.000,00;

- 2) Trasferimenti correnti da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per complessivi € 19.982.644,50 di cui:
 - contributo di funzionamento anno 2023 per € 6.250.000,00
 - F.I.R per borse di studio a.a. 2023/2024 per € 4.094.000,00
 - Trasferimenti "Dote Scuola" per € 7.242.644,50
 - Trasferimenti "Bonus Psicologo" per € 800.000,00
 - Trasferimenti per sedi decentrate per € 800.000,00
 - Altri trasferimenti annui per € 50.000,00
 - da risconti passivi: quota trasferimento funzionamento 2022/2023 per € 746.000,00
- 3) Trasferimenti da Università degli Studi di Udine e di Trieste per tasse di iscrizione per complessivi € 4.920.288,00
- 4) Trasferimenti da famiglie/studenti per tasse di abilitazione per € 63.320,00
- A3c "Contributi agli investimenti" per complessivi € 3.249.285,83 di cui:
 - per l'importo di € 1.231.009,50 relativo alla quota di competenza 2023 dei contributi regionali per investimenti, accertati dall'Ente a copertura delle rate annuali su mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti per lavori di ristrutturazione agli immobili destinati ad alloggi agli studenti;
 - per € 1.754.510,33 relativi a quote di trasferimenti regionali vincolati ad investimenti, introitati nel triennio precedente, imputati precedentemente nei risconti passivi;
 - per € 263.766,00 per quota contributi statali accertati in anni precedenti (2019) e registrati nei risconti passivi; che, a seguito della rendicontazione finale dei lavori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico effettuati sull'immobile di Viale Ungheria a Udine, sono reimputati in c/competenza.

Il contributo regionale di € 1.400.000,00 – accertato e riscosso nel 2023 – è stato contabilizzato come trasferimento a destinazione vincolata per opere di manutenzione straordinaria da effettuarsi nel 2024 e pertanto viene iscritto tra i risconti passivi.

La voce **A4 "Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici"** per euro 1.301.305,91 comprende le seguenti tipologie di proventi:

- A4a "Proventi derivanti dalla gestione dei beni per € 53.150,13 corrisponde ai proventi da locazione di spazi per distributori automatici di alimenti e per l'impianto wireless;
- A4b "Ricavi dalla vendita di beni" per € 11.825,78 corrisponde agli accertamenti del titolo 3.1.1. e riguarda i proventi della gestione dell'impianto fotovoltaico presso il polo Rizzi;
- A4c "Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi" per € 1.236.330,00 comprende i proventi spettanti per il servizio di alloggio agli studenti, e corrisponde, al netto dell'IVA, al totale degli accertamenti del titolo 3.1.2 (Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi).

La voce **A8 "Altri ricavi e proventi diversi"** per € 2.015.168,51 comprende i proventi di competenza economica dell'esercizio non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Corrisponde agli accertamenti del titolo 3.5.2 e 3.5.99 per rimborsi di spese e altre entrate correnti, compresi i recuperi degli oneri sostenuti per la gestione delle mense e il recupero delle quote di pasto e alloggio trattenute agli studenti sulle borse di studio; rispetto alle imputazioni della contabilità finanziaria devono essere distinte le registrazioni inerenti l'iva vendite relativa alle fatture attive.

Nel 2023 sono state nuovamente applicate le trattenute per pasti ai beneficiari di borse di studio, con introiti per complessivi € 1.201.000,00. Si evidenzia che senza il recupero dei pasti, viene a determinarsi inevitabilmente un maggior costo a carico dell'Ente per il servizio di ristorazione, in particolare per quello offerto dalle mense centrali, che incide in misura rilevante sul fabbisogno finanziario annuo.

In sintesi, tenuto conto dei trasferimenti ministeriali integrati dai fondi PNRR, assegnati per il rafforzamento dei benefici al diritto allo studio, nonché di quelli regionali (inferiori rispetto all'anno precedente) e di quelli destinati agli studenti delle scuole superiori ai sensi della L.R. 13/2018, il totale dei componenti positivi della gestione corrente ammonta a € 44.232.109,65 (nel 2022 € 47.671.388,11 e nel 2021 € 38.983.370,71).

Componenti negativi della gestione corrente

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	ANNO 2023	ANNO 2022
Acquisto di beni di consumo	95.511,83	98.828,37
Prestazioni di servizi	8.852.313,57	7.618.948,29
Utilizzo beni di terzi	748.578,08	111.734,07
Trasferimenti e contributi	34.250.009,49	32.714.990,19
Ammortamenti e svalutazioni	2.004.561,22	1.787.721,24
Variazioni nelle rimanenze	5.292,06	- 6.966,93
Oneri diversi di gestione	918.390,66	771.701,77
	46.874.656,91	43.096.957,00

Alla voce **B9 "Acquisti di materie prime e/o beni di consumo"** per € 95.511,83 confluiscono i costi per l'acquisto di materiali e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'Ente (cancelleria, materiali di consumo, carburanti, materiale informatico, giornali, medicinali) e accessori per gli uffici e gli alloggi degli studenti: in particolare, si è provveduto alla sostituzione di effetti letterecchi, con l'acquisto di nuovi materassi, tende oscuranti e altri accessori per le stanze; espositori per piantine sinottiche, e arredi per gli spazi comuni delle residenze, defibrillatori, attrezzature sportive per le palestre, contenitori per la raccolta differenziata e altri materiali di consumo per le residenze. Le spese corrispondono, al netto dell'IVA, a quelle registrate nel Titolo 1.03.1 (Acquisto di beni).

Alla voce **B10 "Prestazioni di servizi"** per € 8.852.313,57 (€ 7.618.948,29 nel 2022) confluiscono i costi relativi all'acquisizione di servizi principalmente connessi alla gestione operativa delle residenze universitarie e per i servizi di ristorazione. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. La voce comprende le liquidazioni al netto dell'Iva c/acquisti registrate al Titolo 1.03.02. La spesa relativa ai servizi di ristorazione, per complessivi € 4.026.424,31 è in aumento rispetto all'anno precedente (€ 2.844.630,78), superando anche la spesa del 2019 (anno di riferimento per i costi in quanto antecedente al periodo di emergenza epidemiologica).

Per quanto riguarda l'IVA sugli acquisti, si ricorda che a decorrere dall'esercizio 2019, nel dichiarativo annuale viene utilizzata l'opzione di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, che riduce gli adempimenti obbligatori, ma nel contempo non consente la deducibilità dell'IVA sugli acquisti commerciali.

La dichiarazione IVA 2024 per l'anno d'imposta 2023 è stata predisposta ed inviata telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro la scadenza del mese di aprile 2024. L'ammontare dell'IVA su acquisti commerciali e non deducibile, contabilizzata per € 674.785,00, è stata imputata alla voce B18 "Oneri diversi di gestione".

Si riepilogano per maggior dettaglio le principali componenti della voce B10 "Prestazioni di servizi" relative all'esercizio 2023 e raffrontate con quelle dell'anno precedente, al fine di evidenziare le voci che hanno registrato le variazioni più rilevanti.

PRESTAZIONI DI SERVIZI	ANNO 2023	ANNO 2022
Utenze e canoni	1.380.022,31	1.184.670,77
Manutenzioni di beni mobili e immobili	825.334,42	878.388,35
Prestazioni professionali	113.381,88	68.172,46
Sorveglianza e custodia	1.073.360,05	1.275.201,95
Pulizia, lavanderia e facchinaggio	655.960,80	626.415,04
Servizi di ristorazione (mense)	4.026.424,31	2.844.630,78
Servizi informatici e applicativi	110.876,81	223.703,70
Servizi sanitari e sostegno psicologico	187.622,61	112.216,08
Altri servizi diversi	479.330,38	405.549,16
Totali	8.852.313,57	7.618.948,29

Alla voce **B11 "Utilizzo beni di terzi"**, l'importo complessivo di € 748.578,08 comprende i canoni di locazione per € 210.816,00 e gli oneri di gestione per € 406.532,07 relativi alla nuova residenza Casa Burghart. Inoltre è stato necessario attivare dei servizi a nolo temporanei, fino ad assegnazione dei relativi lavori di manutenzione straordinaria per complessivi € 101.866,01: si è infatti proceduto con procedura di urgenza all'installazione di una struttura metallica a nolo in sostituzione della scala nord dell'edificio E3 del polo di Trieste, nonché per la fornitura di una centrale termica sostitutiva temporanea a servizio della mensa del polo Rizzi di Udine.

Alla voce **B12 a) "Trasferimenti e contributi - Trasferimenti correnti"** confluiscono le risorse finanziarie correnti impiegate per borse di studio e altri benefici e sussidi, finanziati da fondi statali e regionali a supporto del diritto allo studio a favore dell'utenza universitaria e a supporto dell'attività svolta da altri enti pubblici sempre per le stesse finalità. Confluiscono inoltre i benefici di cui alla L.R. 13/2018, contributi "Dote scuola" e altri trasferimenti a favore degli studenti di scuole superiori. Come già evidenziato nella relazione sulla gestione, nel confronto con l'anno precedente, rilevano i maggiori finanziamenti assegnati dal Ministero dell'Università e della Ricerca a valere sui Fondi PNRR; nel contempo i trasferimenti dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – a destinazione vincolata – sono stati calibrati a copertura al fabbisogno stimato per l'assegnazione di benefici e borse di studio secondo le graduatorie provvisorie approvate nel mese di dicembre 2023, tenendo conto di dover prioritariamente utilizzare tutte le risorse stanziare nel biennio precedente.

DIRITTO ALLO STUDIO - trasferimenti correnti	ANNO 2023	ANNO 2022
Borse di studio	26.400.910,63	24.757.677,58
Mobilità internazionale e attività formative	16.028,22	113.743,00
Contributi rette e contratti di locazione	214.800,00	204.127,12
Contributi straordinari	4.205,08	225.593,74
Contributi ai convitti per abbattimento rette	-	192.150,85
Contributi per i trasporti studenti	150.000,00	150.000,00
Contributi a Università e collegio Fonda	50.000,00	50.000,00
Contributi a consorzi universitari	800.000,00	540.000,00

Voucher per abbattimento tasse master	36.971,40	-
Contributi a famiglie per supporto psicologico	574.875,00	376.406,88
Dote Scuola e contributi scolastici alle famiglie	5.959.419,16	6.098.310,20
Altri trasferimenti (attività culturali e sportive)	42.800,00	6.980,82
	34.250.009,49	32.714.990,19

L'importo complessivo di € 34.250.009,49 evidenziato alla voce B12a corrisponde al totale della spesa registrata al Titolo 1.04 Trasferimenti correnti del consuntivo finanziario (macroaggregato 4).

Voce **B14. Ammortamenti.**

Diversamente dalla contabilità finanziaria, nel sistema economico patrimoniale si deve procedere al calcolo delle quote di ammortamento dei cespiti da imputare alla voce B14. "Ammortamenti e svalutazioni". A fine esercizio, previo aggiornamento dell'inventario al 31 dicembre 2023, con l'inserimento dei beni acquistati nell'anno, e alla registrazione delle alienazioni di beni obsoleti, si è proceduto alla verifica dei dati contabili e al consolidamento dello stato patrimoniale con gli acquisti registrati in contabilità finanziaria.

Il programma informatico che consente la gestione dell'inventario è stato aggiornato, con le opportune variazioni in aumento per gli acquisti effettuati nell'anno e rettificato per l'eliminazione di beni obsoleti, completamente ammortizzati negli anni precedenti; è stata effettuata la verifica delle risultanze di fine anno, compreso il calcolo automatizzato delle quote di ammortamento.

Le scritture di ammortamento per la quota di competenza dell'esercizio 2023 sono confluite alle voci B14a "Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali" per € 256.479,20 e B14b "Ammortamenti di immobilizzazioni materiali" per € 1.737.976,50, per l'importo complessivo di € 1.994.455,70.

I coefficienti di ammortamento sono quelli previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti. (tabella punto 4.18 All. n. 4/3).

Ai fabbricati è applicato il coefficiente del 2% e la quota di ammortamento ammonta a € 1.492.616,49.

Le altre quote di ammortamento, calcolate sul valore di: impianti e macchinari, attrezzature, macchine d'ufficio e hardware, mobili e arredi ammontano complessivamente a € 245.360,01; l'ammortamento per immobilizzazioni immateriali per € 256.479,20 si riferisce a software per € 1.830,00 e ad una quota di ammortamento per manutenzioni straordinarie effettuate su beni di terzi per € 254.649,20.

Si ricorda che i terreni relativi agli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente e non sono ammortizzabili.

Nelle pagine seguenti, a commento delle voci dell'attivo patrimoniale, si riporta il prospetto dei cespiti alla data del 31/12/2023, con indicazione dei fondi di ammortamento aggiornati a fine esercizio.

B14d "Svalutazione dei crediti". Tenuto conto della composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità del rendiconto finanziario, ed esaminato l'andamento della riscossione di rette, è stato effettuato un accantonamento di € 10.105,52 al fondo svalutazione crediti v/clienti e utenti.

Alla voce **B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo"** viene rilevata la variazione (+ € 5.292,06) tra il valore delle rimanenze finali pari a € 29.046,00 e quelle iniziali, che ammontavano a € 34.338,06.

La voce **B18 "Oneri diversi di gestione"** è considerata una voce residuale del piano dei conti di Arconet, nella quale vengono rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili

nelle voci precedenti. Gli oneri registrati alla voce B18 ammontano a € 918.390,66 e riguardano: le spese relative ad imposte e tasse (imposta di bollo, imposte municipali IMU e TARI, registrati al Titolo 1.2.1 della contabilità finanziaria); gli oneri assicurativi di cui al Titolo 1.10.4, opportunamente rettificati per la quota non di competenza e imputata a risconti attivi; oneri dovuti a risarcimenti, sanzioni e indennizzi (Titolo 1.10.5); tra gli oneri diversi rileva l'onere tributario per IVA sugli acquisti commerciali, quantificato in € 674.785,00, che non essendo detraibile a seguito dell'opzione di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, viene imputato alla voce "Costo per IVA indetraibile".

Proventi e oneri finanziari

Nella voce **C20 "Altri proventi finanziari"** sono registrati gli interessi attivi accreditati dall'Istituto tesoriere per complessivi € 0,01, rilevati sulla base degli accertamenti effettuati al titolo 3.03 "Interessi attivi".

Nella voce **C21a "Interessi passivi"** sono registrati gli interessi passivi e oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio, per complessivi € 408.972,88, rilevati sulla base degli impegni effettuati al titolo 1, macroaggregato 07, "Interessi passivi" e si riferiscono all'ammontare di interessi passivi pagati nell'esercizio 2023 su mutui e finanziamenti a medio-lungo termine, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Proventi e oneri straordinari

La voce **E24c "Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo"** ammonta a € 3.653.410,86, di cui per un ammontare di € 3.396.554,46 relativo all'esaurimento delle graduatorie di beneficiari per borse di studio universitarie relative all'a.a. 2022/2023, e altre eliminazioni di debiti effettuate con il decreto n. 579 di data 15.03.2024 di riaccertamento dei residui con rilevazione in contabilità economica di insussistenze (escluse le eliminazioni di impegni in conto capitale). Si fa presente che in contabilità finanziaria, l'importo di € 3.396.554,46 è evidenziato tra le somme vincolate del risultato di amministrazione (all.a/2).

La voce **E25b "Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo"** ammonta a € 150.212,75 e si riferisce prevalentemente al rimborso agli studenti di tasse regionali non dovute.

La voce **E26 "Imposte"** ammonta a € 26.431,38 e rappresenta l'onere Irap maturato prevalentemente sulla liquidazione di compensi per prestazioni di lavoro somministrato, costo che rimane a carico dell'Ente.

Risultato economico dell'esercizio

Il risultato economico dell'esercizio rappresenta la differenza positiva o negativa tra il totale dei proventi e ricavi e il totale degli oneri e costi dell'esercizio. Il risultato economico rilevato riferito all'esercizio di competenza 2023 ammonta a € 425.246,60, ed è composto dal saldo algebrico della gestione corrente (- € 2.642.547,26), della gestione finanziaria (- € 408.972,87), della gestione straordinaria (+ 3.503.198,11) e da imposte (Irap per € 26.431,38).

L'importo del risultato finale di € 425.246,60 viene portato in aumento al Patrimonio netto, alla voce A) III Patrimonio netto "Risultato economico dell'esercizio".

CONTO ECONOMICO		ANNO 2023
componenti positivi gestione corrente		-
A3. Proventi da trasferimenti e contributi		40.915.635,23

A4. Ricavi da vendita beni e prestazioni servizi		1.301.305,91
a8. Altri ricavi e proventi diversi		<u>2.015.168,51</u>
	A)	44.232.109,65
<i>componenti negativi gestione corrente</i>		
B9. Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		95.511,83
B.10 Prestazioni di servizi		8.852.313,57
B.11 Utilizzo beni di terzi		748.578,08
B.12 Trasferimenti e contributi		34.250.009,49
B.14 Ammortamenti e svalutazioni		2.004.561,22
B.15 Variazioni rimanenze beni di consumo		5.292,06
b.18 Oneri diversi di gestione		<u>918.390,66</u>
	B)	46.874.656,91
Saldo gestione corrente (A-B)	C) -	2.642.547,26
PROVENTI FINANZIARI		0,01
ONERI FINANZIARI		<u>408.972,88</u>
Saldo gestione finanziaria (D)	-	408.972,87
PROVENTI STRAORDINARI		3.653.410,86
ONERI STRAORDINARI		<u>150.212,75</u>
Saldo gestione straordinaria (E)		3.503.198,11
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		451.677,98
Imposte (Irap)		26.431,38
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (C+D+E)		425.246,60

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Stato Patrimoniale Attivo

B "IMMOBILIZZAZIONI"

B.I. "Immobilizzazioni immateriali"

B.I.3 "Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno"

Le immobilizzazioni immateriali per software registrate in contabilità economico-patrimoniale a fine esercizio ammontano ad € 2.745,00, al netto delle quote di ammortamento; non sono stati effettuati nuovi acquisti.

B.I.6 Alla voce "Immobilizzazioni in corso" rileva una quota di lavori in corso su beni di terzi per € 10.415,20.

B.I.9 Alla voce "Altre immobilizzazioni" sono stati imputati lavori per manutenzioni straordinarie concluse su beni di terzi per € 645.365,09 e relativi all'Opera 11Ud – Lavori di manutenzione straordinaria del manto di copertura

della Casa dello studente e della mensa di Pordenone. A fine esercizio, la voce rileva per un importo complessivo di € 780.852,25 al netto delle quote di ammortamento effettuate (aliquota del 20%).

B.II. e B.III "Immobilizzazioni materiali"

Le Immobilizzazioni materiali sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzati in economia, al netto delle quote di ammortamento.

Per quanto non previsto nei principi contabili di cui all'All.4/3 del D.lgs. 118/2011, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento al netto di eventuali alienazioni e/o svalutazioni per perdite durevoli di valore, si riferiscono al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali".

B.III.2 "Altre Immobilizzazioni materiali"

B.III.2.1 "Terreni" e 2.2 Fabbricati"

Si richiamano i punti 9.2 e 9.3 dei principi contabili contenuti nell'Allegato n. 4/3 in merito ai criteri di valutazione del patrimonio immobiliare.

A seguito dei lavori di straordinaria manutenzione conclusi nel 2023 presso gli immobili adibiti a Case dello studente, descritti nella relazione sulla gestione, sono state apportate delle variazioni in aumento alla voce Fabbricati per complessivi **€ 1.028.053,29**.

Si ricorda che gli interventi di efficientamento energetico rientrano nel piano delle opere cofinanziato da fondi BEI, in corso di rendicontazione all'Amministrazione regionale.

La quota di ammortamento complessiva di competenza dell'anno 2023 relativa ai Fabbricati, calcolata con l'aliquota del 2%, è pari a € 1.492.616,49; l'importo va ad incrementare il "Fondo ammortamento di Fabbricati ad uso commerciale e istituzionale", che al 31 dicembre 2023 ammonta a € 11.256.081,76.

Il valore netto dei Fabbricati al 31/12/2023 è pertanto pari a € 63.374.742,91.

consuntivo 2023			
IMMOBILIZZAZIONI - FABBRICATI E TERRENI	VALORE IMMOBILI	VALORE TERRENI	VALORE FABBRICATI
ATTIVO PATRIMONIALE INIZIALE	88.648.826,67	15.046.055,29	73.602.771,38
+incremento opere concluse	1.028.053,29	-	1.028.053,29
totale	89.676.879,96	15.046.055,29	74.630.824,67
QUOTA AMMORTAMENTO FABBRICATI 2023			1.492.616,49
FONDO AMMORTAMENTO 31/12/2023			11.256.081,76
VALORE NETTO FABBRICATI AL 31/12/2023		15.046.055,29	63.374.742,91

In sintesi, la variazione in aumento di € 1.028.053,29 si riferisce ai seguenti interventi:

- Edificio E3 Polo Trieste: lavori di efficientamento energetico (opera 6bTs) – Il lotto per € 400.401,88 e interventi di miglioramento spazi interni, aree comuni e alloggi (opera 16Ts – lavori conclusivi) per € 24.815,04;
- Edificio E4 Polo Trieste: lavori di riorganizzazione spazi interni e aree comuni (opera 15Ts – lavori conclusivi) per € 24.337,15; saldo opera 7Ts - Percorsi e aree esterne per € 122.138,78; Opera 21TS – intervento di consolidamento muri perimetrali per € 147.068,39;
- Edificio mensa centrale Trieste: sostituzione pompe di calore e unità di trattamento dell'aria (opera 17Ts – integrazione con utilizzo economie) per € 4.207,63;
- Edificio polo Rizzi Udine: opera 13Ud – intervento per lavori impianto di condizionamento per € 157.155,92;
- Edificio V. Ungheria Ud – opera 26Ud – intervento impianto di riscaldamento/raffrescamento per € 147.928,50.

Fabbricati - incremento anno 2023		IMPORTI
edificio E3 ts	OP 6TS - LOTTO II	400.401,88
spazi comuni E3	OP 16 TS lavori accessori conclusivi	24.815,04
spazi comuni E4	OP 15 TS lavori accessori conclusivi	24.337,15
aree esterne E4	OP. 7 TS Percorsi aree esterne	122.138,78
aree esterne E4	OP. 21 TS Consolidam muri perimetrali	147.068,39
MENSA TS	OP 17TS inpianti pompe di calore - s.do	4.207,63
RIZZI	OP. 13 UD Condizionamento	157.155,92
vle UNGHERIA	OP. 26 UD condizionamento	147.928,50
		1.028.053,29

Nel corso dell'esercizio 2023 sono stati effettuati acquisti di forniture al fine di migliorare i servizi abitativi presso le case dello studente, anche a seguito degli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici (opera 18Ts - mobili e arredi per alloggi, per aule studio, cucine, fornitura di piccoli elettrodomestici, attrezzature informatiche).

Sono stati effettuati lavori di straordinaria manutenzione agli impianti elettrico, idrico, ventilazione delle residenze universitarie.

Le variazioni in aumento per complessivi € 456.097,14 sono ripartite nelle seguenti voci di inventario:

B.III.2.3 "Impianti e macchinari" + € 59.967,88;

B.III.2.4 "Attrezzature" + € 6.573,73;

B.III.2.6 "Macchine per ufficio e hardware" + € 48.923,95

B.III.2.7 "Mobili e arredi" + € 340.631,58.

Con decreto n. 832 del 23 aprile 2024 si è proceduto inoltre all'eliminazione di beni obsoleti già completamente ammortizzati, per € 443.715,09.

A fine anno sui cespiti non ancora completamente ammortizzati, sono stati applicati i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, riportati al punto 4.18 dell'All. n. 4/3 del D.lgs. 118/11.

Per la contabilizzazione delle quote di ammortamento, l'Ente si è avvalso dell'apposito sistema informatico di gestione dell'inventario.

Le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio 2023 ammontano complessivamente a € 1.994.455,70 (C.E. B.14) e sono ripartite come segue:

AMMORTAMENTI immobilizzazioni materiali	ANNO 2023	ANNO 2022
Ammortamento mobili e arredi per ufficio	5.830,72	38.486,88
Ammortamento mobili e arredi per alloggi	135.000,31	77.727,39
Ammortamento di altri mobili e arredi n.a.c.	55.421,25	791,17
Ammortamento macchinari	2.990,11	3.150,21
Ammortamento di impianti	21.634,56	11.470,68
Ammortamento di attrezzature n.a.c	1.852,35	44.090,02
Ammortamento postazioni di lavoro	11.006,92	12.543,28
Ammortamento periferiche	6.295,20	-
Ammortamento apparati telecomunicazione	5.328,59	-
Ammortamento Fabbricati	1.492.616,49	1.472.055,43
totale B.14 b)	1.737.976,50	1.660.315,06
AMMORTAMENTI immobilizzazioni immateriali	ANNO 2023	ANNO 2022
Ammortamento software	1.830,00	1.830,00
Ammortamento lavori su beni di terzi	254.649,20	125.576,18
totale B.14 a)	256.479,20	127.406,18
TOTALE AMMORTAMENTI	1.994.455,70	1.787.721,24

B.III.3" Immobilizzazioni in corso ed acconti"

Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'Ente, costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità, non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ARDiS. Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. In considerazione delle liquidazioni di spesa per gli interventi di manutenzione straordinaria presso le Case dello studente dei poli universitari di Udine e Trieste, degli affidamenti di lavori in corso di svolgimento sulla base dei diversi cronoprogrammi e del programma triennale delle opere 2023-2025, a fine esercizio le immobilizzazioni in corso ammontano ad € 2.323.656,95. L'importo riportato nel prospetto della pagina seguente tiene conto del valore di lavorazioni in corso su beni di terzi per € 10.415,20 indicati alla voce B.1.6 delle Immobilizzazioni immateriali.

In sintesi, il totale della voce B "Immobilizzazioni", risultato dalla somma della voce B1 "Immobilizzazioni immateriali" per € 794.012,45, e della voce B2 "Altre immobilizzazioni materiali" per € 79.383.489,17 (al netto dei fondi di ammortamento) e della voce B.3 "Immobilizzazioni in corso ed acconti" per € 2.323.656,95 ammonta complessivamente a € 82.501.158,57.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI e IMMATERIALI	VALORE STORICO 31/12/2022	ACQUISTI 2023	ALIENAZIONI 2023	VALORE STORICO 31/12/2023	%	QUOTA AMM.TO 2023	F.DO AMM.TO AL 31/12/23	VALORE NETTO 31/12/23
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
SPESE PLURIENNALI SU BENI DI TERZI	627.880,92	645.365,09	-	1.273.246,01		254.649,20	492.393,76	780.852,25
SOFTWARE	14.190,36	-	2.178,84	12.011,52	20%	1.830,00	9.266,52	2.745,00
TERRENI	15.046.055,29			15.046.055,29	-	-	-	15.046.055,29
FABBRICATI AD USO COMMERCIALE	73.602.771,38	1.028.053,29	-	74.630.824,67	2%	1.492.616,49	11.256.081,76	63.374.742,91
IMPIANTI E MACCHINARI								
MACCHINARI	705.544,01	-	61.743,90	643.800,11		2.990,11	597.491,32	46.308,79
IMPIANTI	674.752,32	59.967,88	157,52	734.562,68		21.634,56	276.534,89	458.027,79
	1.380.296,33	59.967,88	61.901,42	1.378.362,79	5%	24.624,67	874.026,21	504.336,58
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI								
ATTREZZATURE SANITARIE	99,34	-	-	99,34		-	99,34	-
ATTREZZATURE N.A.C.	545.049,98	6.573,73	71.474,99	480.148,72		1.852,35	447.716,60	32.432,12
	545.149,32	6.573,73	71.474,99	480.248,06	5%	1.852,35	447.815,94	32.432,12
MEZZI DI TRASPORTO STRADALI	34.982,37	-	34.706,37	276,00	20%	-	276,00	0,00
MACCHINE PER UFFICIO E HARDWARE								
MACCHINE PER UFFICIO	19.653,65	-	7.676,77	11.976,88	20%	-	11.976,88	-
POSTAZIONI DI LAVORO	244.633,80	-	140.673,52	103.960,28	25%	11.006,92	94.368,08	9.592,20
PERIFERICHE	23.396,30	6.295,20	4.506,35	25.185,15	25%	6.295,20	25.185,15	-
APPARATI DI TELECOMUNICAZIONE	161.356,25	42.628,75	4.487,91	199.497,09	25%	5.328,59	162.196,93	37.300,16
TABLET E TELEFONIA FISSA E MOBILE	22.213,86	-	22.213,86	-	25%	-	-	-
HARDWARE N.A.C.	24,25	-	24,25	-	5%	-	-	-
	471.278,11	48.923,95	179.582,66	340.619,40		22.630,71	293.727,04	46.892,36
MOBILI E ARREDI								
MOBILI E ARREDI PER UFFICIO	1.106.891,16	768,62	34.561,98	1.073.097,80		5.830,72	1.041.746,16	31.351,64
MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI	1.710.234,68	284.438,72	55.897,58	1.938.775,82		135.000,31	1.595.248,62	343.527,20
MOBILI E ARREDI N.A.C.	108.491,37	55.424,24	3.411,25	160.504,36		55.421,25	156.353,29	4.151,07
	2.925.617,21	340.631,58	93.870,81	3.172.377,98	10%	196.252,28	2.793.348,07	379.029,91
ALTRI BENI MATERIALI								
STRUMENTI MUSICALI	464,81	-	-	464,81	20%	-	464,81	-
TOTALI	94.648.686,10	2.129.515,52	443.715,09	96.334.486,53		1.994.455,70	16.167.400,11	80.167.086,42
IMMOBILIZZ. IN CORSO								2.334.072,15
Totale immobilizzazioni								82.501.158,57

Attivo Circolante

C.I. "Rimanenze"

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile realizzo. Tenuto conto del valore iniziale di € 34.338,06 e il valore registrato al 31 dicembre 2023 di € 29.046,00, si rileva una variazione di € 5.292,06, contabilizzata tra le poste del conto economico alla voce B15 "Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo".

C.II. "Crediti"

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I crediti sono iscritti al loro valore nominale. In applicazione del principio della competenza finanziaria, a conclusione delle procedure di controllo, è stata effettuata la riconciliazione dei crediti di funzionamento con l'ammontare dei residui attivi, che tiene conto del riaccertamento approvato con il decreto dirigenziale n. 579 di data 15.03.2024.

Si fa presente che nello stato patrimoniale il fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

La consistenza del fondo svalutazione crediti tiene conto del riaccertamento dei residui attivi e della quota di Fondo crediti di dubbia esigibilità riferito alla componente dei "crediti c/clienti e utenti", che viene anche vincolata nel risultato di amministrazione (paragrafi 4.20 e 6.2.b1 dell'allegato n. 4/3 dei principi contabili Dlgs. 118/2011).

I Crediti evidenziati nell'attivo circolante ammontano a € 10.865.343,97 e sono così composti:

C.II.1. "Crediti di natura tributaria": non si rilevano crediti tributari al 31/12/2023.

Con la dichiarazione Iva 2024 per l'anno d'imposta 2023 non sono stati rilevati crediti tributari. Si ricorda che, a seguito dell'applicazione per il triennio 2021-2023 delle disposizioni di cui all'art. 36bis del DPR 633/72, a fronte di minori obblighi fiscali, non è consentita la detraibilità dell'iva sugli acquisti commerciali.

C.II.2.a "Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche"

Ammontano a € 10.485.723,00 e riguardano:

- il contributo ministeriale PNRR per incremento risorse destinate al diritto allo studio – borse di studio per l'a.a. 2023-2024 per € 5.471.521,67 (in attesa di accreditamento);
- il contributo regionale a saldo del progetto "Attivamente giovani" per € 78.427,00;
- i contributi regionali agli investimenti, destinati per il rimborso di prestiti per € 4.935.774,33;

C.II.3 "Crediti verso clienti e utenti": ammontano a € 124.073,59 al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a € 66.381,06.

Tenuto conto dell'andamento della riscossione dei crediti e dei residui attivi registrati alla data del 31/12/2023, e dell'aggiornamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti di € 10.105,52.

C.II.4 "Altri crediti": ammontano ad € 255.547,38 e sono relativi a importi per rimborso di oneri di gestione per le mense centrali, recuperi, restituzione di somme non dovute, depositi cauzionali presso terzi (compreso il deposito cauzionale di € 86.400,00 per l'utilizzo in locazione dell'edificio Casa Burghart di Udine).

CREDITI DI FUNZIONAMENTO

E' stata effettuata la procedura di riconciliazione tra i crediti di funzionamento dell'attivo circolante e l'ammontare dei residui attivi indicati nel rendiconto finanziario riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (v.prospetto pagina seguente).

CREDITI DI FINANZIAMENTO

Tenuto conto della riscossione della quota di contributi di competenza dell'anno, l'ammontare del credito residuo al 31/12/2023 dei "Crediti da contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti" ammonta a € 4.935.774,33.

CREDITI DI FINANZIAMENTO al 31/12/2023	IMPORTO
TOTALE	4.935.774,33
<i>DI CUI:</i>	
ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	1.020.500,84
OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO	3.915.273,49
OLTRE 5 ANNI	2.628.970,13

In considerazione della procedura di circolarizzazione effettuata sui saldi contabili infragruppo con l'Amministrazione Regionale, è stata effettuata anche la riconciliazione con l'ammontare dei crediti pluriennali nei confronti della Regione FVG per contributi agli investimenti destinati alla copertura dei mutui accessi con la CDP-MEF; in particolare si deve tener conto che si tratta di contributi pluriennali agli investimenti, concessi prima del 2014 agli ex Erdisu di Trieste e di Udine, poi confluiti come tutti i rapporti giuridici nel Patrimonio di ARDISS, ora ARDiS. Si ricorda che il Conto del Patrimonio per l'esercizio 2016 è il documento che costituisce la fonte e l'origine

dei saldi di apertura dello Stato Patrimoniale di ARDIS per l'esercizio 2017 (primo anno di applicazione dell'armonizzazione e della contabilità economico-finanziaria) e seguenti. Tali importi risultano dalle evidenze extracontabili dell'Amministrazione regionale trasmesse ad Ardis ai fini della circolarizzazione per l'anno 2023, mentre nel prospetto relativo alla circolarizzazione viene indicato solo l'importo di € 100.000,00 relativo alla rata semestrale con scadenza 31 dicembre, relativa al mutuo acceso nel 2018 per i lavori di efficientamento presso la Casa dello studente di viale Ungheria a Udine, incassata da ARDiS in c/residui a gennaio 2024.

Nel prospetto di riconciliazione con i residui attivi al 31/12/2023, sono inoltre evidenziate separatamente le voci che rappresentano il fondo svalutazione crediti e gli accertamenti per depositi cauzionali, che in contabilità economica sono rappresentati da debiti v/terzi per la restituzione di somme di terzi.

RICONCILIAZIONE CREDITI E RESIDUI ATTIVI	
ATTIVO PATRIMONIALE - CREDITI	2023
C) II - CREDITI	
1.b) Altri crediti da tributi	-
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi	10.485.723,00
3. Crediti verso clienti e utenti	124.073,59
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi	-
4.c) Altri	255.547,38
Totale Crediti S.P. ATTIVO	10.865.343,97
Esclusione importi che non sono residui attivi:	
credito iva comm.le	-
crediti per contributi investimenti a rimb.prestiti	- 4.835.774,33
fondo svalutaz.crediti	66.381,06
depositi cauzionali (Tit. 9, Tip.200 cat.4)	18.880,50
altre rettifiche	-
Totale	- 4.750.512,77
TOTALE RESIDUI ATTIVI CONSUNTIVO 2023	6.114.831,20

C.IV. "Disponibilità liquide"

L'importo di € 42.606.143,03, come evidenziato nel rendiconto finanziario, corrisponde all'importo giacente sul conto di tesoreria presso Istituto Intesa San Paolo Spa alla data del 31.12.2023. L'importo riportato nello stato patrimoniale è corrispondente alle registrazioni della contabilità economico patrimoniale, così come direttamente maturate dalla contabilità finanziaria. La variazione in diminuzione del fondo cassa rispetto al saldo dell'anno precedente è pari a € 5.131.360,71 ed è motivata principalmente dall'incremento dei pagamenti relativi a borse di studio e altri benefici a favore del diritto allo studio, effettuati entro l'esercizio, finanziati anche da fondi PNRR. Anche tutti i benefici agli studenti delle scuole medie superiori (Dote Scuola) sono stati erogati entro il mese di dicembre 2023.

FONDO CASSA	anno 2023	anno 2022	variazione
Fondo Cassa iniziale	47.737.503,74	40.827.454,74	6.910.049,00
Totale riscossioni	45.925.696,77	45.892.736,49	32.960,28
Totale pagamenti	51.057.057,48	38.982.687,49	12.074.369,99
Fondo Cassa finale a rendiconto	42.606.143,03	47.737.503,74	- 5.131.360,71

Ad esclusione della seconda annualità dei finanziamenti ministeriali su Fondi PNRR, tutti i trasferimenti sono stati riscossi entro la data del 31 dicembre 2023. Le assegnazioni di risorse ministeriali e regionali a destinazione

vincolata non completamente utilizzate sono evidenziate nell'avanzo vincolato e pertanto verranno utilizzate in sede di assestamento del bilancio di previsione 2024, in coerenza con i regolamenti di assegnazione dei benefici per il diritto allo studio.

La gestione economale è stata chiusa entro il 31 dicembre e le somme sono confluite sul conto di tesoreria. Non si dispone di conti correnti postali.

D "Ratei e risconti"

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare i risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (liquidazione della spesa/pagamento), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Si è provveduto a ripartire gli oneri assicurativi per quota di competenza tra gli esercizi 2023 e 2024, calcolando la quota da rinviare all'esercizio seguente, che ammonta a € 60.087,53 (voce D.2).

Il totale dello stato patrimoniale attivo ammonta a € 136.061.779,10,

Stato Patrimoniale Passivo

A. "Patrimonio netto"

Si ricorda che l'avvio della contabilità economico patrimoniale per le Regioni e i loro Enti strumentali è avvenuto – ai sensi del Decreto legislativo 118/2011 a decorrere dall'esercizio 2017. Fino all'entrata in vigore della riforma, le regioni redigevano solo il "Conto del Patrimonio". Per avviare la contabilità economico patrimoniale coerente con i principi dell'armonizzazione, le regioni hanno elaborato il primo stato patrimoniale di apertura sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente (2016), integrata da una ricognizione straordinaria della situazione patrimoniale, applicando direttamente i principi contabili dell'armonizzazione, sia con riferimento alla classificazione delle voci del patrimonio che per quanto riguardava i criteri di valutazione.

Si ricorda altresì che il patrimonio netto dell'Ente, costituito dalla differenza positiva tra il totale dell'Attivo e del Passivo patrimoniale, alla data del 1° gennaio 2017 ammontava ad euro 81.290.681,21, come risultante dal Conto del patrimonio 2016. L'importo è stato contabilizzato alla voce "Fondo di dotazione" (paragrafi 9.2. e 9.3. All.4/3, D.lgs 118/2011).

Al 31 dicembre 2017, tenuto conto delle variazioni intervenute e del risultato d'esercizio, il patrimonio netto finale ammontava ad euro 82.193.670,41.

Al 31 dicembre 2018, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 39.495,17, il patrimonio netto ammontava a € 81.095.470,80.

Al 31 dicembre 2019, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 1.833.329,11 il patrimonio netto ammontava a € 81.629.124,50.

Al 31 dicembre 2020, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di € 4.453.879,51 il patrimonio netto ammontava a € 84.710.257,07.

In sede di predisposizione del rendiconto per l'anno 2021, tenuto conto delle disposizioni di cui al DM dd. 1/9/2021, riguardanti, fra l'altro, la nuova classificazione delle voci di patrimonio netto, sono state apportate le opportune variazioni nella composizione del patrimonio stesso, senza variare il valore complessivo, con l'inserimento della voce "riserve disponibili" riferite (in contropartita) alla consistenza di crediti di finanziamento,

provenienti dal conto del patrimonio 2016 e transitati alla contabilità generale senza corrispondenti registrazioni di contabilità finanziaria; infine, con la rilevazione del risultato d'esercizio positivo di € 8.356.260,60, il patrimonio netto ammontava a € 91.293.725,34.

Alla fine dell'esercizio 2022, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di 4.149.266,19 il patrimonio netto ammonta a € 94.630.505,67.

Alla fine dell'esercizio 2023, tenuto conto delle operazioni contabili intervenute nel corso dell'anno, nonché del risultato d'esercizio positivo di 425.246,60 il patrimonio netto ammonta a € 94.574.133,49.

Composizione del Patrimonio netto al 31/12/2023

PATRIMONIO NETTO	2023
Fondo di dotazione	70.053.019,21
Riserve disponibili	5.285.165,05
Risultati economici di esercizi precedenti	18.810.702,63
Risultato economico dell'esercizio	425.246,60
totale	94.574.133,49

Si specifica che il suddetto risultato economico d'esercizio di € 425.246,60, nel rispetto dei principi contabili e in particolare del principio della competenza economica, va considerato – parallelamente a quanto avviene nella contabilità finanziaria – come un ammontare di risorse prevalentemente a destinazione “vincolata”, da impiegare, prioritariamente per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e per assicurare copertura finanziaria alle spese di investimento.

B. “Fondi per rischi e oneri”. Non risultano situazioni di passività potenziali per giustificare delle poste di accantonamento al fondo rischi e oneri.

D. “Debiti”

Il totale della voce ammonta a € 34.554.677,61, con una significativa diminuzione rispetto all'anno precedente (nel 2022 il totale era di € 38.402.569,25) ed è ripartito come segue.

D.1 “Debiti da finanziamento”

Sono costituiti dai debiti per contratti di mutuo a medio lungo termine concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. Tenuto conto del pagamento delle rate di competenza dell'esercizio 2023 in c/capitale e in c/interessi l'importo a saldo finale al 31/12/2023 ammonta a € 9.701.561,78, di cui € 8.666.150,19 per quote in c/capitale e € 1.035.411,59 in c/interessi (il debito per quote interessi è riferito a tutti i mutui accessi prima del 2016, mentre le quote interessi per il mutuo sui lavori di V.le Ungheria rileva solo per la quota in c/competenza).

L'Ente ha effettuato il pagamento delle rate di competenza 2023 per complessivi € 2.096.900,88, di cui € 1.687.937,97 per quote capitale ed € 408.962,91 per quota interessi. L'ammontare dei debiti da finanziamento si sta riducendo progressivamente: alcuni mutui CDP-MEF si sono esauriti a fine anno e, nel rispetto dei piani di ammortamento, la maggior parte del debito residuo si estinguerà entro il 2030, restando aperto solo il mutuo di 3,158 ML attivato per il cofinanziamento dei lavori di manutenzione straordinaria effettuati presso la Casa di V.le Ungheria, acceso nel 2018 con scadenza nel 2037.

DEBITI DI FINANZIAMENTO al 31/12/2023	IMPORTO
TOTALE	9.701.561,78
<i>DI CUI:</i>	
ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	1.429.625,42
OLTRE L'ANNO SUCCESSIVO	8.271.936,36
OLTRE 5 ANNI	3.031.104,60

D.2 “Debiti verso fornitori”

Rientrano in tale voce i debiti per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente. La voce considera, così come per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità armonizzata, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

Alla fine dell'esercizio il saldo del conto Debiti verso fornitori ammonta a € 3.918.274,32 e corrisponde al totale dei relativi residui passivi riclassificati.

D.4 “Debiti per trasferimenti e contributi”

D.4.b “Altre amministrazioni pubbliche”: ammontano a € 322.771,50, di cui € 65.000,00 per trasferimenti a saldo rendicontazione a favore dell'Università degli Studi di Udine e del Collegio L. Fonda di Trieste; per € 173.250,00 a favore dei consorzi universitari; per € 15.000,00 per trasferimenti alle consultazioni degli studenti, per € 14.288,00 si riferiscono a trasferimenti all'Università degli Studi di Trieste per attività formative, e infine € 55.233,50 per trasferimento di contributi “libri in comodato” agli istituti scolastici.

D.4.e “Altri soggetti”: ammontano a € 775.555,29 e si riferiscono ai seguenti interventi:

- per € 381.225,00 a trasferimenti “bonus psicologo Studenti Fvg”;
- per € 36.971,40 a contributi abbattimento costi iscrizione master post laurea;
- per € 7.244,90 a contributi mobilità internazionale;
- per € 64.563,99 a contributi per agevolazioni tariffarie per trasporto pubblico locale a studenti;
- per € 276.750,00 per finanziamenti ai consorzi universitari;
- per € 8.800,00 per convenzioni ospitalità e attività sportive.

Gli importi sopraindicati sono altresì rilevati tra i residui passivi al 31.12.2023.

D.5 “Altri debiti” riguardano:

D.5.a “Debiti tributari” per € 59.980,92, relativi a imposte e tasse e il saldo IVA di competenza del mese di dicembre 2023, versato con F24 nel mese di gennaio 2024;

D.5.d “Debiti Altri” per € 19.776.533,80: in questa voce la componente maggiore, per complessivi € **19.482.196,63** è rappresentata dall'ammontare dei benefici spettanti agli studenti per borse di studio sulla base delle graduatorie approvate e corrispondenti ai residui passivi iscritti in bilancio e riferiti agli impegni di spesa assunti sui pertinenti capitoli con specifici decreti. Si specifica la ripartizione delle somme a debito relative ai seguenti anni accademici:

- Anno accademico 2023/2024: € 16.302.586,76 importo complessivo riferito alla II tranche borse di studio, come da graduatorie approvate e impegnate a dicembre 2023 e da liquidare a saldo, indicativamente nel mese di giugno 2024;
- Anno accademico 2022/2023: € 104.797,48 importo residuale a favore degli studenti ammessi al beneficio e da liquidare agli aventi diritto;
- Anno accademico 2021/2022 € 3.074.812,39 quale somma mantenuta a disposizione in sede di riaccertamento, al fine di consentire la copertura finanziaria al 100% delle nuove graduatorie per l'a.a. 2023/2024, approvate nel mese di dicembre 2023 con un onere complessivo di molto superiore agli anni precedenti.

In sintesi, la composizione dei debiti di funzionamento è rappresentata nella seguente tabella, con evidenza della componente più significativa inerente i benefici per il diritto allo studio, per i quali la liquidazione e pagamento è prevista, prevalentemente, a conclusione dell'anno accademico a.a. 2023/2024.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2023
Debiti verso fornitori	3.918.274,32
Debiti per benefici diritto allo studio	19.487.196,63
Debiti università, consultazioni, cus	94.288,00
Debiti altri interventi diritto studio	117.580,29
Debiti contributi Bonus Psicologo	381.225,00
Debiti contributi libri in comodato	55.233,50
Consorzi universitari	450.000,00
Debiti tributari	59.980,92
Debiti per altri servizi	289.337,17
totale	24.853.115,83

In applicazione del principio della competenza finanziaria, tenuto conto della procedura di riaccertamento di cui al decreto n. 579 di data 15 marzo 2024, ed effettuate le opportune verifiche, si è proceduto alla riconciliazione dei debiti di funzionamento con la situazione finale dei residui passivi del rendiconto finanziario riportato nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione: l'ammontare dei debiti di funzionamento è allineato con i residui passivi di spesa corrente; non sono comprese le somme che nella contabilità finanziaria formano i residui passivi delle spese in conto capitale, in quanto essi rilevano nello stato patrimoniale passivo, secondo i criteri della contabilità economico-patrimoniale, soltanto nella fase di liquidazione e pagamento.

RICONCILIAZIONE DEBITI E RESIDUI PASSIVI		
PASSIVO PATRIMONIALE - DEBITI		2023
D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO		
1.b) Debiti verso amm.pubb.		-
2. Debiti verso fornitori		3.918.274,32
4. Debiti per trasferimenti e contributi		
4.b) altre amministrazioni pubbliche		322.771,50
4.e) da altri soggetti		775.555,29
5. Altri Debiti		
5 a) Altri debiti tributari		59.980,92
5.d) Altri debiti		19.776.533,80
Totale (D) Debiti S.P. (escluso D.1.d)		24.853.115,83
Residui passivi che non sono debiti:		
residui Titolo 2 - Spese in conto capitale	+	679.025,40
elim.residui titolo 7 - sp.c/terzi e partite/giro	+	11.434,22
Totale (Res)		690.459,62
TOT. RESIDUI PASSIVI 2022 (D) + (Res)		25.543.575,45

E "Ratei e risconti e contributi agli investimenti"

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6 del codice civile. In particolare i risconti passivi sono rappresentati dalle quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento e riscossione di trasferimenti), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di esercizi futuri.

Alla fine dell'esercizio si procede al rinvio per competenza all'anno successivo del contributo regionale in c/capitale accertato e incassato per € 1.400.000,00, finalizzato alla realizzazione di opere e lavori programmati sul patrimonio immobiliare sul triennio 2024-2026.

Dal saldo di apertura del conto "Altri risconti passivi", di € 8.261.140,30, sono state apportate le relative registrazioni di rettifica e integrazione in considerazione delle opere e dei lavori di manutenzione straordinaria conclusi e inventariati nell'anno, imputando l'ammontare di 1.990.561,09 in competenza dell'anno per contributi agli investimenti e l'importo di € 746.000,00 a trasferimenti in c/esercizio per spese di funzionamento; si ricorda che i finanziamenti a destinazione vincolata, per la realizzazione delle opere indicate nel piano triennale delle opere pubbliche, sono evidenziate nella relazione al rendiconto finanziario.

Infine, sono state imputate a risconti passivi le somme accantonate del fondo incentivi tecnici, da utilizzare nel 2024 per servizi innovativi come previsto dalla normativa vigente. Il saldo finale dei risconti passivi ammonta a € 6.932.968,00.

Il totale dello stato patrimoniale passivo, tenuto conto del patrimonio netto finale di € 94.574.133,49, pareggia con lo stato patrimoniale attivo per un totale di € 136.061.779,10.

Conti d'ordine

Nella voce "Impegni su esercizi futuri" trovano iscrizione le somme inserite nel Fondo pluriennale vincolato di spesa finale 2023 e pari ad euro 3.146.521,24.

Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo dello Stato patrimoniale.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	ANNO 2023	ANNO 2022
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B.I Immobilizzazioni immateriali	794.012,45	405.091,56
B.III.2 Altre immobilizzazioni materiali		
2.1 Terreni	15.046.055,29	15.046.055,29
2.2 Fabbricati	63.374.742,91	63.839.306,11
2.3. Impianti e macchinari	504.336,58	468.993,37
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	32.432,12	27.710,74
2.5 Mezzi di trasporto	-	-
2.6 Macchine per ufficio e hardware	46.892,36	20.599,12
2.7 Mobili e arredi	379.029,91	234.650,61
3. Immobilizzazioni in corso e acconti	2.323.656,95	1.170.761,22
Totale Immobilizzazioni (B)	82.501.158,57	81.213.168,02
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C) I - Rimanenze	29.046,00	34.338,06
C) II - CREDITI		
1.b) Altri crediti da tributi	-	-
2.a) Crediti per trasferimenti e contributi	10.485.723,00	11.964.428,83
3. Crediti verso clienti e utenti	124.073,59	83.520,62
4.b) Altri crediti per attività svolta c/terzi	-	-
4.c) Altri	255.547,38	225.923,30
Totale Crediti	10.865.343,97	12.273.872,75
C) IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1.a) Istituto tesoriere	42.606.143,03	47.737.503,74

Totale Attivo circolante (C)	53.500.533,00	60.045.714,55
D) Risconti attivi	60.087,53	35.332,65
Totale dell'Attivo	136.061.779,10	141.294.215,22

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	ANNO 2023	ANNO 2022
A) PATRIMONIO NETTO	94.574.133,49	94.630.505,67
D) DEBITI		
1.b) Debiti v/altre amministrazioni	-	-
1.d) Debiti verso altri finanziatori	9.701.561,78	11.738.890,47
D 2. Debiti verso fornitori	3.918.274,32	3.435.666,63
D 4. Debiti per trasferimenti e contributi		
4.b) da altre amministrazioni pubbliche	322.771,50	197.976,00
4.e) da altri soggetti	775.555,29	3.985.901,25
D.5 Altri Debiti		
5 a) Altri debiti tributari	59.980,92	92.344,44
5.d) Altri debiti	19.776.533,80	18.951.790,46
Totale Debiti (D)	34.554.677,61	38.402.569,25
E) Ratei e risconti passivi	6.932.968,00	8.261.140,30
Totale del Passivo	41.487.645,61	46.663.709,55
Totale passivo + patrimonio netto	136.061.779,10	141.294.215,22

CONTI D'ORDINE	Anno 2023
1) Impegni su esercizi futuri	3.146.521,24
2) beni di terzi in uso	
3) beni dati in uso a terzi	
4) garanzie prestate a amministrazione pubbliche	
5) garanzie prestate a imprese controllate	
6) garanzie prestate a imprese partecipate	
7) garanzie prestate a altre imprese	
Totale Conti d'Ordine	3.146.521,24